EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 20

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/2300): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Mercoledì 24 - Giovedì 25 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790.121 00153 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866.477 16121 Genova, via 12 ottobre 180 r, tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

# Continua il triste esodo dalla Sicilia dove gli aiuti restano disorganizzati

*Gli incontri tra dc e psu*

## Si ricerca un'intesa sul Sifar

**Il governo chiede il rinvio del dibattito previsto per oggi a Montecitorio**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

Questa sera, alla Camera, il governo chiede il rinvio alla settimana prossima (lunedì o martedì) del dibattito sul Sifar. Il dibattito doveva avere inizio oggi. Secondo il Governo il rinvio è necessario dopo la presentazione di una nuova mozione (quella liberale con cui si propone di affidare alla commissione Difesa l'inchiesta sul Sifar).

Se la richiesta del governo, come sembra probabile, verrà accolta, ci saranno alcuni giorni di tempo per superare le difficoltà che si sono manifestate nella maggioranza dopo il «vertice» di ieri sera. Ieri sera si è discusso sull'opportunità o meno di aderire alla proposta della estrema sinistra per un'inchiesta parlamentare sul *Sifar* o di affiancare con eventuali altre iniziative l'indagine ministeriale già in corso. Il Presidente del Consiglio e i dirigenti della dc (che hanno tenuto anche una riunione a parte) sono stati molto fermi nel respingere, almeno per il momento, ogni nuova inchiesta sul *Sifar*. E' già in corso, essi hanno tenuto a sottolineare, l'indagine ministeriale e altre iniziative rappresenterebbero una sconfessione per il governo. I socialisti non sono apparsi della stessa opinione.

Domani tornerà a riunirsi la direzione socialista. C'è qualche sintomo di tensione ma le previsioni pessimistiche che ieri sera si facevano in alcuni ambienti (si era parlato anche di crisi) non trovano, per ora, seria conferma. Tanto più perché sia i socialisti che i democratici cristiani avvertono la serietà dei pericoli cui si andrebbe incontro se non si arrivasse a un compromesso.

Secondo il quotidiano socialista, la dc ha assunto, sulla questione del Sifar *«una linea piuttosto rigida»*. Per cui, al momento, *«nessuna previsione è possibile fare sugli sviluppi della situazione»*.

Per il giornale della democrazia cristiana, invece, si è arrivati alla tensione dopo che, tra i socialisti, si è manifestata l'esistenza di *«un cospicuo schieramento favorevole all'inchiesta parlamentare»*. Questa tesi trova conferma, in un certo senso, in una dichiarazione rilasciata da Lombardi, il *leader* della sinistra socialista. Secondo Lombardi, nella riunione dell'altro giorno della direzione socialista, si è formata una maggioranza favorevole alla inchiesta parlamentare.

Anche se qualche particolare della situazione non è del tutto chiaro, è comunque certo che al «vertice» socialisti e democratici cristiani hanno constatato di avere posizioni non collimanti sulla questione del Sifar. E pare anche evidente che, almeno per il momento, non si è delineata la possibilità di reciproche concessioni e, quindi, di un accordo.

Prima della riunione socialista si avranno probabilmente nuovi incontri tra esponenti della maggioranza.

**Mario Pinzauti**

### Rimpatriato oggi l'ultimo gruppo di prigionieri egiziani

EL QUANTARA, merc. sera.

L'ultimo scaglione dei 4500 soldati egiziani fatti prigionieri dagli israeliani nella guerra di giugno, in tutto 485 uomini, ha finalmente attraversato il Canale di Suez stamane presto per riconquistare la libertà.

In cambio di questi egiziani, le autorità del Cairo hanno liberato un pilota ed un marinaio israeliani, gli ultimi due ancora in Egitto.

IL MERCATO AZIONARIO

## Sintomi di debolezza

LE BORSE OGGI — RIALZO / STABILE / RIBASSO

| | PRECEDENTE | ODIERNA |
|---|---|---|
| A TORINO: Olivetti | 3206 | 3200 |
| A TORINO: Pirelli | 3980 | 3950 |
| A MILANO: Montedison | 1141 | 1134 |

Le quotazioni a pagina 13



**Diecimila persone hanno già abbandonato le zone terremotate Molti restano perché sperano di recuperare qualcosa dalle macerie delle loro case: stanotte sono stati sparati colpi di fucile contro sconosciuti «sciacalli» - I provvedimenti della Regione**

Distribuzione della minestra calda nella tendopoli di Camporeale (Tel. a «Stampa Sera»)

*DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE*

MONTEVAGO, mercoledì sera.

Oltre diecimila persone hanno già abbandonato le zone colpite dal terremoto, ma il sindaco di Montevago dice che «i fuggiaschi torneranno». Il sindaco si chiama Enrico Barrile. In soli due giorni, ha visto rilasciare nella tendopoli sorta alle porte del suo paese distrutto 450 passaporti. E' convinto che anche chi ha avuto il documento farà presto ritorno.

*Fra le macerie scavano ancora. Solo a Montevago, le salme estratte sono 87; 213 in tutte le zone terremotate. Tra i soccorritori non troviamo il capitano Leone, l'ufficiale che prese il comando nel paese subito dopo il terremoto. C'è invece il tenente Rizzo.* «Scaviamo — dice — ma i cadaveri vengono fuori a poco a poco. Stamane neppure uno; ieri siamo riusciti ad estrarne altri [illegible]. Ci sono molte carogne di animali finiti sotto i muri delle stalle. Ma [illegible] ci sono pericoli di epidemie. Almeno speriamo: di maschere ne sono arrivate pochissime».

*A Santa Margherita Belice distribuivano stamane 15 mila lire a ogni capo famiglia. A un certo punto il denaro è venuto a mancare e sono stati dati soltanto acconti: il resto verrà domani. Chi non ha avuto niente non ha protestato: stavano al sole a riscaldarsi, dopo lunghe notti passate in vere trincee di fango. A S. Margherita sono sorte tre tendopoli: una in contrada «Giacheria», una al campo sportivo e una in contrada «Madonna di Trapani». Il vice sindaco Perricone dice:* «Molti se ne vanno, ma la maggioranza resta, soprattutto ora che stanno montando le tende grandi, con pavimento di tavole. Queste persone hanno i propri beni sotto le macerie: indumenti, ricordi, oro. Per questo ci sono anche gli sciacalli: stanotte sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco».

*Se nei paesi la battaglia per la vita ricomincia, a Palermo la Regione siciliana si è affiancata alle previdenze già varate dal Consiglio dei ministri con un disegno di legge integrativo che ha stanziato 8 miliardi in favore dei sinistrati. I punti essenziali del provvedimento approvato ieri sera riguardano varie forme di assistenza per l'agricoltura, la scuola, la sanità. E' prevista l'assistenza continuativa presso le tendopoli, i futuri baraccamenti, i borghi rurali. «La Sicilia» ha detto il presidente della Regione «fa così il suo dovere nei confronti di quei figli che hanno oggi più bisogno degli altri».*

*Tutti, [illegible], cercano di fare quello che possono: ma la realtà, a dieci giorni dal terremoto, è che lo sforzo di tante persone e tanti enti, lo slancio con cui molte iniziative vengono prese, è frustrato ancora dalla mancanza di un centro coordinatore, di un'efficiente organizzazione.*

**Luca Giurato**

*La scabrosa vicenda del pugile*

## «Tutti hanno un'amica (protesta Benvenuti) lasciatemi tranquillo»

*Dal nostro corrispondente*

Bologna, mercoledì sera.

Nino Benvenuti è atteso alle 13,30 di oggi a Bologna. Nel pomeriggio si sottoporrà ad alcuni controlli medici, già previsti dopo il recente e sofferto incontro sostenuto a Roma contro Austin. Ma prima ancora il pugile triestino s'incontrerà con il suo procuratore Bruno Amaduzzi, coll'istruttore Golinelli e con l'avvocato Della Verità. Sarà una riunione burrascosa: argomento di discussione l'intervista rilasciata al settimanale milanese *Oggi* dalla fotomodella bolognese Nadia Bertorello, una conturbante ventenne biondo-platino il cui nome, negli ultimi tempi, è stato avvicinato più volte a quello dell'ex campione del mondo dei pesi medi.

Il pugile e la bella si sono conosciuti nel giugno dello scorso anno nello studio di un fotografo. Nino era reduce dal primo incontro con Emile Griffith, aveva appena conquistato il titolo mondiale ed era l'atleta più popolare d'Italia. Nadia, dal canto suo, poteva «vantare» alcune foto in abiti succinti pubblicate su riviste per uomini, una breve carriera di indossatrice e moltissime aspirazioni, in campo cinematografico ed in quello della musica leggera. Avrebbero dovuto comparire insieme in alcuni *show* pubblicitari: non se ne fece nulla, ma nacque un'amicizia. Si rividero e gli incontri divennero sempre più frequenti quando il pugile, nell'ottobre scorso, ritornò da New York senza la corona di campione del mondo.

Nadia Bertorello, la modella bolognese amica di Benvenuti

*«In questi ultimi tempi —* afferma Nadia nell'intervista *— i rapporti fra me e Benvenuti sono mutati. Ora tra noi esiste "qualcosa", chiamiamola un'affettuosa amicizia, che non è limitata ai comuni progetti professionali ormai accantonati. Non desidero interferire con l'esistenza privata di Nino, i contrasti familiari c'erano già prima che io entrassi nella sua vita. Per il momento la nostra situazione deve restare com'è: Nino si accinge ad affrontare il traguardo più impegnativo della sua carriera e non può essere distratto da altri problemi. Ma quando avrà incontrato di nuovo Griffith e riconquistato il titolo mondiale, allora sarà tempo di discutere, di chiarire. Penso che l'amicizia, in futuro, non possa più bastare né per me né per lui. Mi attendo insomma da Benvenuti una decisione. In un senso o nell'altro».*

Il primo a conoscere il contenuto «esplosivo» di queste dichiarazioni è stato il procuratore di Nino, Bruno Amaduzzi lunedì scorso era a Milano, invitato alla presentazione di una squadra ciclistica. Venuto a sapere ciò che avrebbe pubblicato «*Oggi*», si è immediatamente recato alla redazione del settimanale cercando di «fermare» l'articolo. Fallito il tentativo, ha confidato ad un giornalista: *«Per Nino sarà peggio di un k. o. Meglio cercare di rinviare il match con Griffith».* La notizia è comparsa il giorno dopo sul quotidiano sportivo milanese. Nino l'ha letta di buon mattino e subito, da Trieste, ha chiamato il suo procuratore. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Ormai la vicenda era diventata di dominio pubblico ed è cominciata la «caccia» ai protagonisti. Intervistato per telefono da un giornalista milanese, Benvenuti ha una reazione rabbiosa. *«Sono esasperato. Tutti si sono dati da fare per montare la cosa. Ecco il punto. Ma tutti gli uomini hanno un'amica! Io voglio fare [illegible] dichiarazione: non ci saranno rinvii. Il 4 marzo salirò sul ring del Garden per affrontare Griffith».* Gli si leggono le dichiarazioni più «impegnative» di Nadia. *«Se ha detto questo vuol dire che è una cretina —* ribatte Nino. *— Ma a chi vogliono forzare la mano? Non ci saranno divorzi, non ci saranno figli abbandonati e non ci sarà nulla del genere, se è questo che si vuol sapere. Certo che se non fossi Benvenuti potrei avere un numero illimitato di amiche e nessuno ci troverebbe a ridire. Ora mi scusi, ma debbo calmare mia moglie».*

Giuliana Benvenuti, invece, è stata rintracciata ieri sera da un redattore de «*La Stampa*». Era amareggiata, ma è apparsa decisa a sostenere il marito in questo difficile momento. *«Sono cose cattive, dette da gente che ci vuol male. Posso dire soltanto che la mia unione con Nino è salda e che queste malvagità non riusciranno ad incrinarla».*

**Ermanno Mioli**

L'inchiesta a Milano in collaborazione con l'F.B.I.

## E' un biellese l'avvocato arrestato per il traffico dei dollari falsi

**Figlio di un noto commercialista e con una solida posizione patrimoniale, il giovane legale respinge con fermezza le accuse - Contro di lui il sequestro, nel suo alloggio, di biglietti contraffatti per oltre 6 milioni - Identificato il corriere dei falsari dagli Stati Uniti all'Europa**

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, mercoledì sera.

Un giovane avvocato del Foro di Milano, piemontese d'origine, Giuseppe Manuello Bertetto si trova al centro di una colossale inchiesta partita dagli Stati Uniti e diramatasi in tutta Europa per stroncare un traffico di dollari falsi. Il Manuello Bertetto, un professionista di 30 anni, è stato arrestato dai funzionari della Squadra Mobile mentre stava sorbendo un caffè in un bar della centralissima via Agnello (dove, in un appartamento del palazzo al n. 2 ha il suo studio, appunto quale presunto appartenente alla organizzazione internazionale di falsari di dollari.

Il giovane legale appartiene ad una nota famiglia originaria del Biellese (due sue sorelle sposate vivono nella capitale della lana ed una terza a Madrid). Egli è figlio di uno stimato commercialista, il grand'uff. dott. Secondo, abitante in via Turati 7 e titolare di un avviato studio di consulenza da lui creato a Milano, dove si è trasferito molti anni fa dalla nativa Mottalciata, un centro viticolo del Vercellese del quale è stato anche sindaco.

Interrogato a San Vittore dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bambara, l'avvocato si è difeso energicamente respingendo ogni addebito in merito alla sua presunta partecipazione all'attività dei falsari. Abita con la moglie e due bambini al terzo piano dello stabile di via Turati. La signora è una torinese, figlia del prof. Pugno, preside della facoltà d'architettura del Politecnico. Il padre, vedovo, occupa un altro appartamento allo stesso piano che divide con una governante ed una cameriera. Famiglia economicamente rappresentativa, i Bertetto posseggono ben sei auto.

All'arresto ed alla sensazionale operazione si è giunti, su richiesta dell'FBI, nel quadro delle indagini per un vasto traffico di banconote false del taglio da 100 dollari, detto «Franklin». L'inchiesta è partita dagli Stati Uniti con l'arresto all'aeroporto «Kennedy» di New York dell'avv. Joel Lee, di 39 anni, da Miami, il quale aveva in una valigia dollari contraffatti per oltre 24 milioni di lire. Poi, come si è detto, essa si è spostata in Europa e segnatamente in Italia, Svizzera ed Austria.

La prima fase di questa indagine a raggio intercontinentale si è conclusa con l'arresto di quattro persone. Oltre all'avv. Lee e all'avv. Bertetto, anche l'industriale tessile zurighese Eric Schaufenberger e il commerciante viennese Einrich Reitman sono stati arrestati. A carico del professionista milanese, secondo gli inquirenti, vi sarebbe il ritrovamento di 100 banconote false avvenuto nel corso di una perquisizione nel suo appartamento di via Turati.

Subito dopo l'arresto del Bertetto, è stato catturato anche l'industriale zurighese Schaufenberger, mentre metteva piede sul suolo italiano all'aeroporto di Linate a Milano. Una prova schiacciante a carico dell'industriale svizzero è data dal fatto che nei tacchi delle sue scarpe sono stati trovati [illegible] dollari, anch'essi contraffatti. Infine all'aeroporto di Vienna, quasi contemporaneamente, è stato bloccato anche il Reitman. Si ha la sensazione che l'inchiesta comunque non sia ancora conclusa. Già identificato sarebbe il corriere dei falsari, un apolide di origine polacca della «Kellà», mentre si cerca a Parigi il banchiere della filiale europea dell'organizzazione.

**Camillo Brambilla**

### Anche ad Avellino preso uno spacciatore

AVELLINO, mercoledì sera.

Un italo-americano, Cesare Lo Schiatto di 49 anni, nato a Grottaminarda (Avellino) e residente nel New Jersey, è stato arrestato dalla Squadra Mobile per spaccio di dollari falsi. In compagnia del fratello Emilio, di 43 anni, pure residente negli Stati Uniti, era entrato in un negozio di calzature per comprare un paio di scarpe. All'atto del pagamento, ha consegnato alcuni biglietti da dieci dollari. La commessa, mentre i due attendevano, si è recata in banca per cambiare i dollari e qui ha avuto la sorpresa di apprendere che erano falsi.

# CRONACA CITTADINA

### Già raccolti 310 milioni per la Sicilia, prosegue rapida la distribuzione

# L'aiuto dei lettori de "La Stampa" nei desolati paesi della sventura

**Numerose offerte anche stamane ai nostri sportelli: oltre 6 milioni di lire - Da Ventimiglia una lettera commossa: «In questa calamità ho scoperto che gli uomini sono fondamentalmente buoni» - E' rientrata da Trapani una squadra della Croce Verde: sei giorni di lavoro ininterrotto fra le macerie - Altri 95 profughi giunti a Porta Nuova**

In otto giorni il generoso afflusso agli sportelli del giornale è stato assiduo e commovente: uomini e donne di ogni ceto, anche bambini, hanno risposto all'appello di chi soffre

*La sottoscrizione de «La Stampa» in favore delle vittime del terremoto è ormai entrata nella seconda settimana, altra folla continua ad affluire ai nostri sportelli. Lo slancio generoso non ha sosta. Una nuova conferma della fiducia verso le nostre iniziative che trasforma in aiuti immediati i versamenti dei lettori.*

Tra le 9 e le 12 di stamane, grazie alle offerte di centinaia di persone e all'invio di numerosi vaglia, sono stati raccolti oltre 6 milioni. Tra i versamenti più cospicui, quelli della Fispa (1 milione), di «Anna Maria e Roberta» (300 mila lire), della ditta Avigdor, filiali di Torino, Milano e Roma (200 mila lire). Il totale generale sale così a 310 milioni. Nei paesi colpiti dalla sventura i nostri inviati e i funzionari dell'amministrazione distribuiscono rapidamente il denaro alle famiglie bisognose.

*I danni in Sicilia — a mano a mano che si fa il bilancio — si rivelano ingenti. Dolori e lutti non si possono cancellare, ma è necessario fare qualcosa per facilitare subito il ritorno alla normalità di queste persone che in pochi minuti hanno perso tutto.*

*Da Ventimiglia ci è giunta stamane questa commossa lettera:* «Vedo con quanta premura — *vi si legge* — una moltitudine di persone di ogni classe e ceto ha risposto all'appello di quei siciliani così duramente colpiti dall'elemento naturale. Ciò sta a dimostrare che gli uomini sono fondamentalmente buoni e soprattutto solidali con i propri simili colpiti da calamità».

*A Torino continuano ad affluire profughi in condizioni disperate. Ancora terrorizzati dal ricordo del terremoto, spesso non hanno che un indirizzo di parenti e pochi soldi in tasca. Stamane con il treno delle 8,15 ne sono arrivati altri 95: una parte sono stati sistemati nel «centro sociale» di corso Toscana, altri vengono accompagnati presso i congiunti in città o nei paesi della «cintura».*

*Nella notte è rientrata da Trapani la squadra della Croce Verde partita una settimana fa. Ne facevano parte il consigliere Agostino Ravesio, il sottocapo Giacinto Cocciolo, i militi Lorenzo Trinchero e Aldo Bolle. Si sono messi a disposizione dei medici che operano nei luoghi del terremoto, prima a Santa Ninfa e poi a Montevago. Dormivano poche ore sull'autoambulanza, si spostavano dove urgeva il soccorso, hanno trasportato malati e feriti: sei giorni di lavoro ininterrotto tra le macerie. I militi della spedizione, tutti volontari, hanno rinunciato a giornate di paga o di vacanza.*

«La nostra soddisfazione è stata grande — dice Cocciolo —. E' un episodio ci ha particolarmente colpiti. Quando siamo giunti a Montevago stanchi e affamati, un gruppo di siciliani che avevano per cibo soltanto poche pagnotte, non hanno esitato a dividerle con noi».

### Drammatico viaggio, stanotte, sotto la minaccia della pistola

# Rapinano a Collegno un taxista e si fanno riportare in centro

**I due banditi erano saliti a Porta Susa: «Andiamo a Villa Verde» - Giunti a destinazione, con l'arma in pugno costringono l'autista a consegnare il portafogli - Al ritorno incrociano una pattuglia della polizia: «Non ti muovere o ti ammazziamo» - Altro episodio: sparatoria contro i ladri all'assalto di un negozio**

Drammatica rapina nella notte: un taxista è stato minacciato di morte da due giovani armati di pistola e costretto a consegnare 30 mila lire. E' rimasto per oltre mezz'ora in balia degli aggressori che si sono fatti portare a Collegno e quindi riaccompagnare in città.

Alle 0,45 di stanotte Vladimiro Cappelli, 38 anni, via Marsigli 15, è fermo al posteggio delle autopubbliche di Porta Susa al volante del suo taxi n. 661. Si avvicinano due giovani: uno ha barba e baffi e indossa un giaccone di finta pelle foderato di pelliccia, l'altro ha un impermeabile stretto in vita da una cintura, con il bavero rialzato.

«*Ci porti a Villa Verde, a Collegno*» gli dicono. Vladimiro Cappelli parte senza alcun sospetto: Villa Verde è una casa di cura per malattie mentali; è in una zona un po' isolata, ma già altre volte vi ha accompagnato dei clienti a tarda ora.

Giunto a destinazione, a pochi passi dall'ingresso, si ferma, spegne il motore e si volta verso i clienti. L'uomo con la barba impugna una pistola: gli punta la canna contro il viso: «*Non fare storie*» gli dice. Il complice frattanto per impedirgli di reagire passa velocemente la cintura dell'impermeabile intorno alla gola dell'autista.

Il Cappelli è costretto a consegnare il portafogli con 30 mila lire. Lo perquisiscono ma non trovano altro: «*Una miseria*» dice quello con la pistola. Il complice ordina: «*Rimetti in moto e riportaci almeno in città*».

Sotto la minaccia della pistola spianata, il taxista è costretto a guidare l'auto sul percorso di ritorno e non tenta nessuna reazione. I rapinatori con molta impudenza lo fanno guidare fino in piazza Statuto e di qui gli impongono di svoltare in corso Inghilterra. C'è ancora molto traffico, incrociano una pattuglia della polizia. I rapinatori gli dicono di fermarsi in via Somis: «*Non ti muovere o ti ammazziamo*» dicono prima di scendere. Scompaiono a piedi in direzione di via Principi d'Acaja.

Vladimiro Cappelli, 38 anni

★ Una banda di ladri all'assalto di un negozio, è stata sorpresa stanotte e messa in fuga da una guardia notturna. Ha dovuto abbandonare l'auto (rubata) sulla quale aveva già caricato il bottino: oltre tre milioni in vestiti confezionati.

Il cittadino dell'ordine Fiorenzo Rocchi, 33 anni, via Mazzini 4, era alle 3,30 in via Onorato Vigliani. Compiendo il consueto giro di ispezione, ha visto da lontano due persone ferme davanti al negozio di abbigliamento di Luigi Saniera, al n. 144 della via.

Il Rocchi, in bicicletta, si è avvicinato a tutta velocità ed i due giovani sono fuggiti a piedi. Il metronotte ha notato che, prima di scappare, avevano [illegible] a rientrare nel cortile, così invece di inseguirli è andato sotto l'androne per sorprendere altri eventuali complici. Il suo sospetto era giusto.

Nel cortile, accanto ad una «1100» familiare carica fino all'inverosimile, c'erano altri due ladri. Uno stava avviando il motore, l'altro usciva da una finestra sfondata della retrobottega del negozio. «*Ho intimato l'alt* — racconta il Rocchi —. *Ma non mi hanno obbedito. Era buio, così ho estratto la pistola ed ho sparato qualche colpo in aria. Non si sono spaventati e sono corsi via. Ho avvisato il mio comando (poco dopo è giunto l'ispettore Ottaviano) e la polizia*». Una battuta immediatamente effettuata nella zona, non ha dato esito.

★ Ieri notte, a Collegno, una «Giulietta» si è schiantata contro un terrapieno vicino al ponte sulla Dora. L'urto è stato tanto violento da svegliare gli inquilini delle case vicine, i quali, affacciatisi alle finestre, hanno visto alcuni individui scomparire nell'oscurità. L'auto era stata rubata poco prima all'operaio Mario Spanò, 23 anni, di Grugliasco.

★ Dal cassetto del banco del negozio di alimentari di Gentile Revello, in via Bernardino Luini 93, è scomparso un portafogli con 330 mila lire in contanti e documenti.

# Mangia biscotti in auto e si rovescia in un prato

**L'incidente stamane sulla radiale di Moncalieri - La vittima, un agricoltore di Carmagnola, è in gravissime condizioni: aveva comprato la macchina da pochi giorni**

Bartolo Dalmazzo, 19 anni, è ricoverato alle Molinette

Grave incidente, stamane poco dopo le 8, sulla radiale di Moncalieri davanti alla stazione di servizio Agip. Un'auto di grossa cilindrata si è rovesciata in un prato per una distrazione del guidatore, che ora è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

La vittima è Bartolo Dalmazzo, un agricoltore di 19 anni abitante a Carmagnola in via del Porto 47. Pochi giorni fa aveva acquistato una Citroen nuova, aveva avuto solo il tempo di provarla per pochi chilometri domenica. Stamane è partito presto di casa diretto a Torino per concludere alcuni affari: non c'era nebbia, la strada solo in qualche tratto presentava un leggero strato di ghiaccio.

Alla periferia della città, improvviso, l'incidente. Il Dalmazzo viaggiava ad andatura moderata sulla propria corsia, non c'erano altre auto davanti alla sua. Mangiava dei biscotti, che sono stati poi ritrovati sul sedile posteriore della Citroen, probabilmente si è distratto per prenderne uno e ha perso il controllo della guida. La macchina ha sbandato paurosamente ed è precipitata nel prato che costeggia la carreggiata, ribaltandosi più volte. Il Dalmazzo è stato ricoverato all'ospedale con trauma cranico e grave stato di choc.

# Meno contravvenzioni perché dilaga l'epidemia d'influenza

**Nei parcheggi c'è più posto del solito: la malattia stagionale ha fatto larghi vuoti tra gli automobilisti - Sospeso temporaneamente il servizio dei vigili in borghese**

Da una settimana il numero delle contravvenzioni per sosta vietata o per mancato rispetto della zona disco è notevolmente diminuito. Per gli automobilisti è più facile il parcheggio in centro e persino in via Alfieri ci si può fermare senza lasciare la macchina a fianco di quelle già in sosta. Un alleggerimento inatteso che non è dovuto a provvedimenti rivoluzionari, ma all'epidemia di influenza. Oltre un quinto della popolazione è ammalata, larghi vuoti sono segnalati in tutti gli uffici.

Secondo i medici il carattere acuto della malattia continuerà almeno fino alla prossima settimana. Se molti guariscono, altri sono colpiti da febbre e rimangono a casa; l'epidemia dovrebbe cominciare a regredire in modo sensibile solo fra sei o sette giorni. Con la salute dei cittadini, ritorneranno tutti i vecchi problemi della circolazione in centro.

L'influenza non ha risparmiato neppure i vigili urbani e tutte le sezioni registrano molte assenze. La sorveglianza è però normale ed i rapporti di ogni agente confermano che la situazione generale del traffico in città è momentaneamente migliorata. E' stato invece sospeso (sempre a causa dell'influenza) il servizio delle guardie in borghese per il controllo ai semafori. L'esperimento iniziato nei primi giorni del mese sarà comunque ripreso al più presto.

I primi rapporti sono sconfortanti. Sembra che a Torino vi siano decine di automobilisti che non esitano ad attraversare corso Vittorio con il semaforo rosso; il divieto di svolta a sinistra imposto in piazza Solferino a chi arriva da piazza Castello è violato con la massima indifferenza. Passare con il giallo è diventata ormai un'abitudine per fitte schiere di guidatori. La doccia fredda si avrà fra qualche giorno quando cominceranno ad arrivare a casa le multe.

### L'oscuro dramma di Druent

# Inchiesta nella famiglia della ragazza avvelenata

**Un'amica accusa i genitori di non averla soccorsa: la giovane ora è morente**

La giovane avvelenata

**Rita Delpiano, la ragazza diciassettenne che si è avvelenata con 20 pastiglie di barbiturici, è sempre al Maria Vittoria tra la vita e la morte. E' stata ricoverata in ritardo ed il veleno ha avuto il tempo di in**taccare l'organismo. Secondo quanto è stato accertato Rita (che da tempo soffre di squilibri mentali) ha tentato il suicidio lunedì sera, ma soltanto ieri mattina il padre l'ha portata all'ospedale.

Un'amica della ragazza, Luciana, di 19 anni, ha accusato i familiari ed i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Nella prima serata di lunedì è andata a trovare Rita, ma le avevano detto che non stava bene: «Ha preso venti pastiglie» le aveva detto il fratello ed il padre aveva aggiunto brusco: «Se le va bene, le va bene, altrimenti si arrangi».

L'amica della sventurata aveva equivocato su queste parole ed aveva creduto che si riferissero ad un medicinale somministrato alla Delpiano. L'indomani, quando ha saputo del tentato suicidio, non ha più avuto dubbi ed ha riferito il suo drammatico colloquio con la famiglia.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| MASSIMA | +8,5 |
| MINIMA | —1,0 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) —0,8; ore 8: +1,0; press. 737,5; umid. 74%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tendenza al sereno, nebbia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +12; min. —6; ore 8: —4,0.

### Brucia in via Spalato un deposito di legnami

Duecento metri quadrati di tetto di un capannone sono stati distrutti ieri alle 20 da un incendio in via Spalato 30. L'edificio adibito a deposito di legnami da costruzione di proprietà dell'impresa Fratelli Cerruti confina con la ditta di recuperi metallici Ipoteslni. Le fiamme si sono estese in pochi minuti attaccando un deposito di gomme d'auto. I vigili del fuoco accorsi con tre autopompe hanno scongiurato il pericolo; poi sono rimasti sul posto fino a tarda sera per controllare gli ultimi focolai.

★ Una conferenza su «Educazione, riabilitazione e inserimento socio-lavorativo degli insufficienti dell'intelligenza gravi e gravissimi» terrà stasera alle 21, in v. Lascaris 9, il Pastore prof. Herman Wintsch.



## I lettori ci scrivono

### Taxi arcobaleno

«Da qualche tempo si vedono circolare taxi di tutti i colori: unico elemento rimasto a distinguerli dalle altre macchine, quella piccola scritta sul tetto, non sempre visibile perché si confonde col porta-sci che molte vetture hanno.

«Bello o brutto, il famoso "verde elettrico" col quale in passato si decise di contraddistinguere i veicoli in servizio pubblico, era almeno pratico. Perché abbandonarlo? Non si verrà tirare in ballo, anche qui, lo spirito democratico! Spero di no perché altrimenti, di questo passo si finirà per dare alla democrazia il significato di caos. Grazie per l'attenzione».

Silvano Rosa

### Piccole innocenti tenerezze

● «Sono passate le feste di Capodanno, fra poco è Carnevale. Ora ti esponiamo il nostro "problema", un problema di noi giovani.

«Secondo te, è giusto che in alcune sale da ballo torinesi con regolare divieto d'ingresso ai minori di anni 18, non ci si possa stringere alla propria ragazza, naturalmente nei limiti del lecito, e magari darle qualche bacio, senza che un solerte poliziotto, privato o pubblico che sia, ti venga a battere gentilmente su una spalla, ti inviti a seguirlo e ti dica, senza tanti preamboli: "Se non la smetti, ti porto 'dentro'"?

«Siamo quasi nel 2000, vuoi che ci si suicidi per queste cose? Perché in altri locali, solo perché il prezzo di entrata è maggiore, è consentito scambiarsi qualche innocente tenerezza? Forse che un tempo ci si mandavano i baci per lettera e basta? Nessuno dunque dei "Matusa" è mai stato innamorato? Saluti cari».

Un ragazzo e una ragazza

### Malati al liceo artistico

● «Ho letto quanto ha scritto una studentessa del Liceo Artistico. Purtroppo è tutto vero. Ma purtroppo non è neanche tutto. C'è da aggiungere, che lascia a desiderare l'organizzazione stessa della scuola, la sua impostazione didattica approssimativa e disordinata. Oltre a questo, recentemente, alcune prime sono state spostate in locali adattati, ma inadatti, di via dei Mercanti, dove manca il riscaldamento, e gli studenti dovrebbero, se fosse possibile, studiare e disegnare con il paltò indosso. In questo periodo di angine e febbri influenzali è logico che dopo il primo giorno di scuola in simili locali, più di uno studente si sia ammalato. Perché, oltre al disordine ed alla disorganizzazione (anzi in conseguenza di questi), si giunge anche ad agire contro le più elementari norme igieniche e contro la salute dei nostri ragazzi, con deplorevole leggerezza. Mi firmo per dovere ma vi prego di omettere il mio nome. A scanso di rappresaglie».

Il padre di una studentessa del Liceo Artistico

### Tutti bugiardi con il fisco?

● «Il ministro Ezio Vanoni aveva ideato la riforma fiscale per indurre i contribuenti a dire la verità, ma inutilmente. Ora le domando: e quei pochi che ancora adesso si ostinano a denunciare la verità, il Fisco ci crede? A mio parere no, e si regola nei loro confronti come se tutti fossero bugiardi, quindi è forse in parte giustificato il comportamento dei contribuenti che cercano di denunciare il meno possibile ben sapendo che gli organi fiscali ignorano completamente la «riforma Vanoni».

Segue la firma

### Una sicura perdita del Comune

● «Ora io ti voglio segnalare quanto segue: il 1° gennaio 1967 al mercato dei fiori, in via Perugia 26, si sono fatti liberi due stands per la vendita dei fiori all'ingrosso. Fu lanciato il bando di concorso per le domande: dopo mesi e mesi di attesa, fra una storia e l'altra, sono stati assegnati. E' passato il 20 gennaio 1968 e gli stands non si possono ancora usufruire per la vendita, perché occorre la delibera del Comune. Quando verrà? Forse fra 6 mesi? Intanto il municipio per colpa di questo ritardo perde 120.000 (centoventimila) lire al mese per 2 stands.

«Ecco perché il bilancio del Comune non quadra mai. Tanto chi di dovere lo stipendio lo percepisce tutti i mesi, con le tasse che paghiamo noi, e il resto che importa? Ora mi sono sfogata. C'è tanto marciume da pulire, se lo sapessi! Ti ringrazio per quello che fai e che farai in seguito. Ti saluto caramente. Scusa il male scritto, non so fare di più».

Isabella Bacha

## Uno scrittore americano a Roma

# E se il Papa fosse russo?

### Morris L. West ha scritto su questa ipotesi un romanzo - Ne verrà presto tratto un film

Oggi Morris L. West vive in Italia il suo quarto d'ora di notorietà. La «Metro Goldwyn Mayer» sta realizzando a Roma un film tratto da uno dei suoi romanzi di maggior successo, un *best-seller*, tradotto qualche tempo fa anche in italiano e pubblicato da Rizzoli col titolo *Nei panni di Pietro*. Per vari mesi lo scrittore australiano è stato occupato a stenderne la sceneggiatura e lo ha fatto con un certo impegno, poiché il film sembra destinato a una sicura fortuna sia per la trama, legata ai grandi eventi del nostro tempo, sia per i protagonisti, un Laurence Olivier e un Anthony Quinn che saranno diretti dal regista Michael Anderson.

Per meglio raccogliersi e rispondere all'impegno, Morris West è venuto a Roma e ha preso in affitto una villetta, fuori mano, in aperta campagna, in fondo a quella via che sa tanto di Roma antica, la via Appia Pignatelli. In questa sua dimora solitaria, a ridosso di prestigiosi ruderi e che spicca nel verde dei campi e tra gli altri cipressi, vado a trovarlo.

Mi aspetto un tipico anglosassone, flemmatico, di poche parole. So che ha indossato per più anni la tonaca di missionario cattolico e poi l'ha smesso, appena la vocazione di scrittore s'è fatta luce in lui e ha sostituito quella religiosa. Anche per ciò temo di incappare nel suo riserbo. Vedo invece venirmi incontro un uomo dal viso aperto, cordiale, un uomo di facile e spontanea comunicativa.

Lo stesso inizio della nostra conversazione, che si fa subito franca, rivela in Morris West un forte temperamento narrativo, accompagnato da una non comune esperienza di vita. «*Sono uno scrittore* — mi dice — *immerso nel dramma e nei problemi del mio tempo. E proprio per una tale ragione sono a Roma e non soltanto per la sceneggiatura del mio romanzo, al quale tengo molto ed è quello che mi è più caro*».

Osservo che la tematica del suo romanzo non stupisce tanto per la originalità della sua concezione quanto perché l'opera sembra uscita da un sogno, come succede per quei desideri repressi che trovano sfogo nei sogni. E aggiungo: «Sembra scritto in *trance*». Morris West mi guarda incuriosito con un sorriso che corre sul suo labbro e che mi pare abbia un'intenzione ironica.

«*Non direi* — mi risponde — *che si tratti di sogno. Parlerei piuttosto di un caso di magia. A dire il vero non so come mi venne l'ispirazione. Immaginai che, lontano da Roma, vivesse in un angolo della Russia un buon vescovo cattolico e che i russi a un certo punto, per dimostrazione di liberalità, gli consentissero di svolgere il suo ministero e lo lasciassero libero nei suoi movimenti. Un suo antico desiderio gli fece muovere i passi verso Roma. E a Roma la sua fede, il suo talento, la sua penosa esperienza gli guadagnarono la porpora. Fatto cardinale, egli riuscì ad attirare su di sé le attenzioni e le simpatie della Curia. E alla morte del Papa fu lui ad essere eletto al soglio pontificio. E così Roma ebbe un Papa russo. Sapete quel che significa*».

«Forse le venne in mente il caso del Cardinale Agagianian, un prelato russo che fu tra i papabili alla morte di Giovanni XXIII?». «*No, non vi pensai*». «Perché ha parlato di magia?» gli chiedo.

«*Sì, ho parlato di magia. Ed ecco il perché. Quando stavo scrivendo il romanzo ricevetti in Thailandia, dove mi trovavo, la notizia che un porporato cattolico, il russo Slypi, era stato in effetti rimesso in libertà dalle autorità sovietiche. Quel fatto mise in movimento la mia fantasia e mi parve che nel cerchio delle probabilità il caso di un Papa russo non fosse né assurdo, né impossibile. Ma c'è di più. Io mi misi di gran lena a scrivere il romanzo e allorché esso apparve nelle vetrine di Nuova York, Papa Giovanni si spegneva a Roma. Fu una gran fortuna questa coincidenza per il mio libro. Andò a ruba. Furono tirate otto milioni di copie. E oggi se ne fa un film. E io spero che porti come titolo il titolo inglese del romanzo: "Le scarpe del pescatore"*».

L'ecumenismo del grande pontefice mi suggerisce la domanda: «Lei, che è uno scrittore cattolico, cosa pensa di Papa Giovanni?». «*Io credo* — mi risponde prontamente — *che Papa Giovanni sia stato un dono di Dio alla Chiesa e al mondo. Aveva una concezione, come dire? virile del cattolicesimo*».

«Continuerà a scrivere — gli chiedo — su soggetti religiosi?». «*Non so, forse. Ho scritto un altro romanzo che è stato tradotto in italiano e che sarà messo fra poco in vendita da Mondadori. L'ho intitolato* La torre di Babele. *Basta il titolo per capire quel che ho messo dentro*».

**Bonaventura Caloro**

## A Venezia innamorati più di prima

L'attore Alain Delon e la moglie Nathalie, dopo avere dichiarato di volersi dividere, sono più innamorati di prima. Eccoli teneramente abbracciati in gondola, durante un breve soggiorno a Venezia. Tornavano da un lungo viaggio in Cambogia (Tel.)

## La terrazza della Svizzera quindici anni fa era solo un alpeggio

# Crans, inventata dai milanesi è divenuta la capitale dei divi

**Con la vicinissima stazione di Montana può ospitare 25 mila persone, mettendole a tu per tu con il Monte Bianco - Gina Lollobrigida vi ha acquistato un appartamento, ma raramente si fa vedere in centro - Il creatore di «Angelica» viene per dipingere ed immaginare altre fantastiche avventure - I prezzi delle lezioni di sci, degli alberghi, degli impianti di risalita**

DAL NOSTRO INVIATO

Crans-sur-Sierre, merc. sera.

*Per quanto i divi qui siano di casa la notizia dell'arrivo di Angelica aveva destato una certa emozione. Angelica in persona, non quella dell'Ariosto, ma l'affascinante «marchesa degli angeli» è sempre, come si dice, un grosso personaggio, specialmente in questo periodo di fine gennaio che gli albergatori chiamano, con una sfumatura di apprensione, «le grand creux», il grande vuoto, perché viene dopo le vacanze di fine anno e precede il rinnovato afflusso di carnevale. Ma la splendida Michèle Mercier-Angelica è rimasta allo stato di intenzione. La notizia era un equivoco: invece della sensazionale fanciulla (forse impegnata a difendersi dall'assalto di pirati o da gentiluomini del re Sole) è arrivato il suo papà e creatore, Serge Golon.*

*Il fascino di Golon è assai minore, ma insomma anche lo scrittore ha riscosso una discreta attenzione, forse, ripetiamo, grazie a «cet affreux creux de la saison». Serge Golon si chiama Vsevolod Goloubinoff, è nato nel Turkestan dove il padre era console dello zar; è laureato in chimica, ha trovato fama e quattrini, una montagna di quattrini, si parla di miliardi, con Angelica e quella mezza dozzina di film tratti dai romanzi; ora viene di quando in quando in montagna, per dipingere. A Montana è giunto per presentare una nuova serie di quadri, nei quali si cercherebbe invano il minimo accenno alla Francia di Luigi XIV: sono tutti paesaggi, con neve o senza neve, sono laghi, chalets, rocce ed abeti, molto romantici, come se fossero dipinti da un Manet in vena di adoperare il pennello più massiccio. Non dipinge per vendere, il miliardario Golon: dipinge per riposarsi e immaginare nuove avventure di Angelica. Che non sono assolutamente avviate alla fine. Secondo le classiche abitudini dei romanzieri francesi, Golon non si risparmia: immune fra spaventosi pericoli, Angelica continuerà chissà fino a quando a restare bellissima, giovanissima, attraentissima.*

*In luogo di Michèle Mercier, altri divi ed altre dive si fanno vedere sovente fra Crans e Montana: una zona che, assieme a Gstaad, è forse il più ricercato «haut lieu» della mondanità internazionale. Ci vengono Géraldine Chaplin e James Mason, Petula Clark, la cantante Sheila e lo scrittore Simenon (chissà che cosa potrebbe nascere da un incontro fra Maigret ed Angelica?), il comico Bourvil e Michèle Morgan. Si vede meno invece, Gina Lollobrigida che, anche ai tempi del suo pieno fulgore, ha sempre condotto vita piuttosto riservata e non certo prodiga: si è limitata ad acquistare un appartamento nel condominio «Belvedere», accompagnava il figlio a sciare; ben raramente la si incontrava in centro od in un «night club», nemmeno a «Le Sporting», che è il più elegante di tutti.*

*Comunque erano attrazioni di cui Crans sentiva necessità quando era sul nascere: ora che è avviatissima, punta piuttosto sulle risorse turistico-sportive. Furono i milanesi, una quindicina di anni fa, a scoprire questo straordinario altipiano; i milanesi, che possono raggiungerlo abbastanza rapidamente anche d'inverno grazie alla linea ferroviaria del Sempione, poi lungo la vallata di Sion, da Briga a Sierre, e di qui salire direttamente in funivia o per una strada che è sempre aperta, anche negli inverni come questo, quando la neve cade ininterrotta per due giorni di seguito. Una quindicina di anni fa c'erano soltanto alpeggi: prati che sembravano pettinati tutte le mattine, baite che parevano fabbricate, verniciate e messe sul posto durante la notte. Insomma il tipico paesaggio svizzero, dipinto prima su una cartolina a colori e poi creato nella realtà. La vicinissima stazione sciistica di Montana pareva più che sufficiente ai bisogni della zona; ma i milanesi, ansiosi di novità come sempre, puntarono su Crans; così ora Crans rivaleggia con Montana, sebbene le due cittadine siano divenute praticamente un centro solo.*

*Ad osservare ora questa città della neve, lustra come se fosse stata inaugurata ieri, ci si sorprende che la sua scoperta non sia avvenuta molto prima. Un architetto incaricato di creare un balcone naturale di dimensioni ciclopiche non avrebbe potuto far meglio. E' una terrazza a 1500 metri d'altezza, totalmente rivolta a sud, ma salvata da un eccesso sciogliemento delle nevi dal semplice fatto di essere già al di là delle Alpi, verso il cuore dell'Europa più che verso il Mediterraneo. Anche quando la valle di Sion è un fiume di nebbia ed i vigneti famosi grondano brina, quassù brilla un sole studiato apposta da una ditta di pubblicità, in un cielo che — come le ali delle farfalle — sembra debba lasciare una patina sulle dita se appena lo si tocca; cosa che deve essere facilissima e viene spontanea come dare del tu a Sua Maestà il Monte Bianco, che resta proprio di fronte, a portata di voce.*

*Le statistiche ufficiali (per quale argomento non esistono in Svizzera statistiche ufficiali, compilate in studi dove si muovono efficienti scienziati in camice bianco?) parlano chiaro: il turista più assiduo di Crans e Montana è il sole. In gennaio, dicono i diagrammi, splende in media per otto ore e quattordici minuti al giorno; in febbraio per nove ore e ventidue minuti; in marzo per dieci ore e cinquantotto minuti.*

*Ora i milanesi vi hanno ville ed appartamenti; ad essi si sono aggiunti i torinesi, che giungono dal S. Bernardo, qualche biellese, mobilieri della Brianza e fabbricanti di bulloni del Varesotto, per cui i dialetti norditaliani risuonano nelle boutiques e nei bar con la stessa frequenza del francese e del tedesco. Severe disposizioni hanno però bloccato qualsiasi iniziativa urbanisticamente disdicevole: Crans gode di quella particolare abilità svizzera di nascondersi con pudore. I condomini non sono spropositati, le costruzioni sono distanziate, anche in centro le case non si affollano, non tirano a sopravvanzarsi l'un l'altra. Eppure il paese può ospitare ufficialmente diecimila persone ed altrettanti sono i letti, ma nei periodi di punta, quando si ricorre al materasso disteso sul pavimento della cucina, le presenze, per la sola Crans, possono salire a dodicimila. Altrettante a Montana: e fanno una città di venticinquemila persone sospese a mezz'altezza, quasi fra cielo e terra, su questo belvedere gigantesco. Ventisette alberghi per la sola Crans, con tariffe a forfait per un minimo di tre giorni, che vanno da 7500 a 15 mila lire al giorno, tutto compreso, per l'albergo più elegante; fino alle 3300-6600 al giorno, per l'albergo che si trova al ventisettesimo posto.*

*Gli sciatori vorranno conoscere qualche prezzo più preciso. Eccoli. Una mezza giornata di lezioni, 10.500 lire per gli adulti, 7500 lire per i bambini. Una lezione privata di cinquanta minuti (che sono realmente cinquanta, non potrebbe essere diversamente nel paese che ha inventato i cronometri) 2400 lire per una persona, 3000 per due persone, 3600 per tre persone.*

*I prezzi dei biglietti sono ormai livellati sulle stesse quote, in tutta Europa. Comunque, facciamo qualche prelievo-campione. La funivia di media lunghezza Cry d'Er-Bellalui (dislivello 280 metri, durata del percorso cinque minuti) viene a costare trecento lire; lo skilift Mont Lachaux, lungo la «pista nazionale» (560 metri di dislivello, durata dodici minuti) costa 450 lire. Come in molte altre stazioni, è in atto il sistema di abbonamento mediante coupons, con il quale ogni salita consente un risparmio dell'ordine del 10-20 per cento. Sconti più rilevanti si ottengono con gli abbonamenti per quindici, per ventuno, per trenta giorni consecutivi. Fino all'abbonamento per la stagione invernale completa: venticinquemila lire per i bambini, cinquantaquattromila per gli adulti. Più l'invidia assicurata da parte di chi non può permettersi tanta fortuna.*

**Carlo Moriondo**

Crans-sur-Sierre: la pattinatrice compone sulla pista armoniose figure, che sembrano un inno alla neve ed al sole

## Miracoli di una pietosa società inglese, la «Saint Dustan»

# I ciechi diventano bravissimi in tiro a segno, golf e atletica

**Il caso di Roy Mendham, marciatore su lunghe distanze, che quest'anno vuole competere sulle 100 miglia in ventiquattr'ore - George Hewett, 70 anni, si ritira adesso dalle gare - Ingegnosi accorgimenti per consentire ai ciechi le gare di nuoto e il gioco delle bocce - Mirini elettronici per centrare il bersaglio - In certi sport la tecnica ha annullato l'inferiorità fisica di chi è privo della vista**

*Nostro servizio particolare*

Londra, gennaio.

Roy Mendham, centralinista telefonico di una grossa società inglese, ha rappresentato la Contea dell'Essex in diverse competizioni sportive gareggiando nel lancio del disco, del peso e del giavellotto. E' anche un buon marciatore, sulle lunghe distanze, e quest'anno vuole ottenere il titolo di «centurione», assegnato a coloro che riescono a percorrere cento miglia in ventiquattro ore. Inoltre parteciperà alla maratona da Londra alla spiaggia di Brighton. «*C'è un meraviglioso senso di cameratismo tra i camminatori* — dice — *e a me piace molto stare con loro. Inoltre io adoro il paesaggio*».

Fermiamoci un istante a questo punto. Roy Mendham è un cieco. Conosce a fondo le bellezze della campagna inglese unicamente perché i suoi compagni gliele descrivono mentre gli camminano accanto. Egli è uno dei tanti membri della «*Saint Dustan*», una organizzazione che si prende cura dei ciechi di guerra.

Ci sono uomini come Roy Mendham sparsi per tutta la Gran Bretagna. Uomini che, avendo perso l'uso degli occhi, ugualmente conducono una vita intensamente sportiva con l'aiuto degli altri sensi, di una eccezionale volontà e di amici che ci vedono. Molti sono marciatori, sull'esempio di George Hewett, che in questi giorni, per ordine dei medici, a settanta anni, si è ritirato dalle competizioni.

George Hewett durante l'ultima guerra fu catturato dai giapponesi. Dopo mesi e mesi in un campo di concentramento rientrò in patria debilitato nel corpo e soprattutto nella vista. Non ci fu modo di salvargli gli occhi. Per ritrovare le forze si dedicò alla marcia. Aveva cinquantasette anni quando si iscrisse al Club Atletico di Brighton. Per tre volte, nelle stagioni successive, portò a termine la marcia da Londra a Brighton. Nel 1961 si iscrisse alla maratona da John O' Groats, estremità settentrionale della Scozia, a Land's End, termine occidentale dell'Inghilterra. Dovette ritirarsi al tredicesimo giorno, dopo mille chilometri, per un dolore a un tendine. In quel momento era al ventisettesimo posto, su un totale di mille concorrenti.

I membri della *Saint Dustan* non praticano solo la marcia ma anche parecchi altri sport, come il salto in lungo, il tiro a segno o la pesca. Come può un uomo senza vista svolgere queste attività? Per la marcia ha l'aiuto dei compagni, per la pesca e per le altre attività che lo richiedano ha una guida che lo accompagna sul posto. I ciechi partecipano anche a gare di nuoto: alle due estremità della piscina in corrispondenza della corsia, viene sistemato un apparecchio che emette un suono non forte ma acuto ed il concorrente può così valutare la direzione e la distanza.

In altri sport sono necessari congegni artificiali più complessi. Nel tiro a segno per esempio. Parrebbe impossibile che un cieco possa maneggiare un fucile. Pure, attraverso una cuffia collegata ad un dispositivo elettronico egli riesce a localizzare il centro del bersaglio. Quando il mirino è nella esatta posizione il segnale varia.

La *Saint Dustan* ha anche una forte squadra di bocce, capeggiata da Bob Fearnley e Bruce Ingrey. Le estremità del campo sono collegate elettronicamente ad un quadrante di tipo *Braille* che dà la esatta posizione del boccino e delle bocce lanciate. Ci vuole un po' di pratica e molta volontà, ma oggi la squadra è in grado di sfidare giocatori che posseggono la vista.

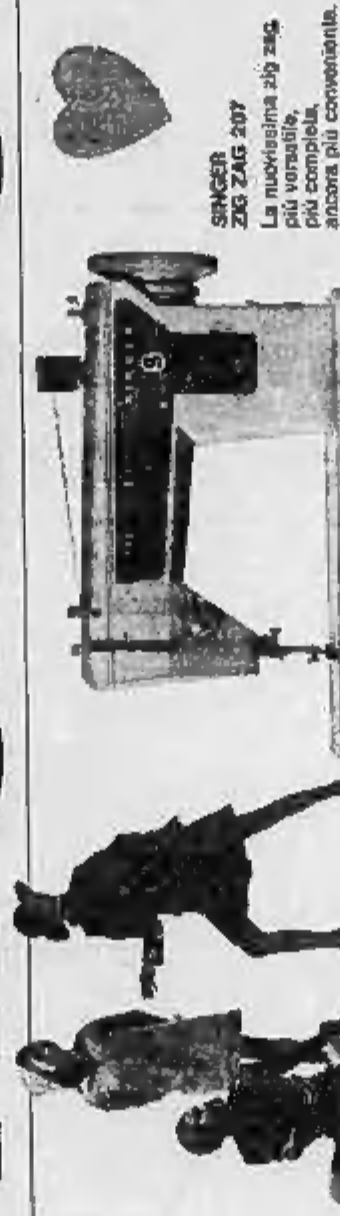
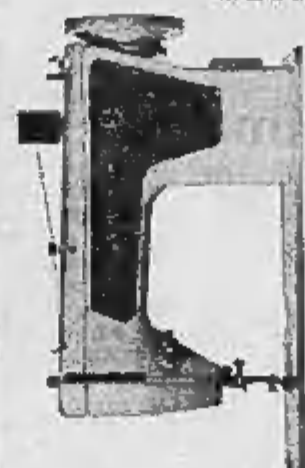
Con altri accorgimenti per seguire la palla sono riusciti anche a giocare a golf.

Le storie dei campioni sportivi della *Saint Dustan* sono infinite, così come infinito è il loro coraggio.

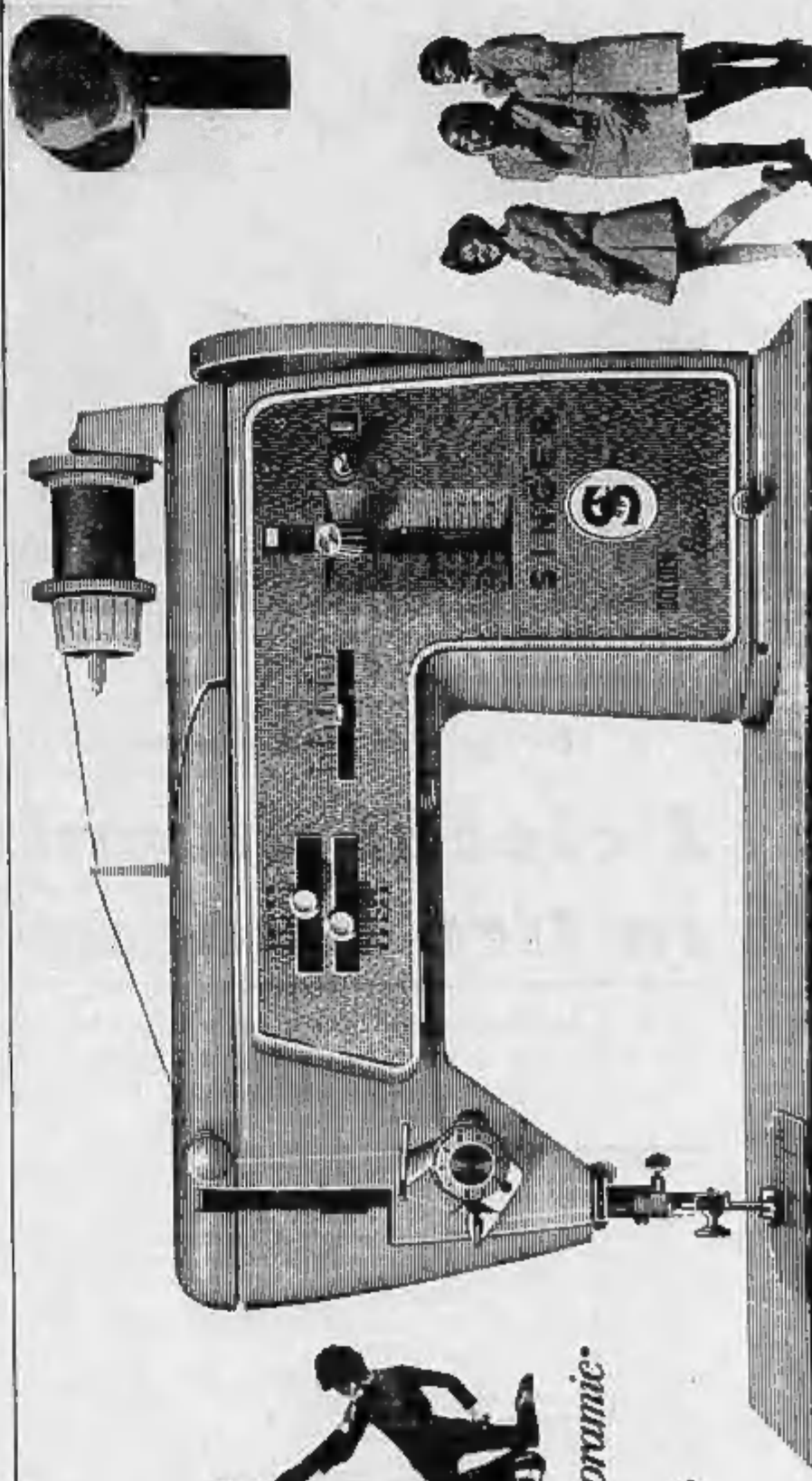
**Carlo Cavicchioli**

# ORA TUTTE LE DONNE

* possono avere
la loro macchina per cucire!
* possono cambiare
la vecchia macchina per cucire!

# SINGER MIGLIORA * ANCORA LA QUALITÀ

SINGER ZIG ZAG 207
La nuovissima zig zag,
più versatile,
più completa,
ancora più conveniente.

SINGER 239
La solida macchina
ad impuntura diritta,
sempre sicura e precisa.

SINGER 656 G
L'automatica
di classe superiore
per la famiglia
e per l'artigianato.

# RIDUCE I PREZZI * FINO AL 20%

* GOLDEN *Panoramic**

La superautomatica
fuori classe:
fa tutto da sola,
dalla infilatura dell'ago
ai più elaborati
tipi di occhielli!

...ecco il "Felice 1968" della SINGER: nuove macchine per cucire, nuove, perfezionate caratteristiche per quelle già in catalogo e, soprattutto forti ribassi di prezzo che vi permetteranno di portarvi subito in casa la macchina più rispondente alle vostre esigenze. Una macchina per cucire SINGER: a qualsiasi modello darete la preferenza, sarà sempre una macchina di qualità superiore, che ogni giorno vi aiuterà ad arricchire e mantenere in ordine il vostro guardaroba e la vostra casa, con risparmio di tempo e di denaro. Vi durerà sempre... ed ora potete farla vostra a condizioni eccezionali... Un buon suggerimento? Visitate oggi stesso un negozio SINGER: ve ne è sicuramente uno vicino a voi.

# SINGER*

Ancora più conveniente il cambio! Approfittatene: i nuovi prezzi ridotti si applicano anche agli acquisti effettuati con cambio di macchine vecchie, ed in più la SINGER praticherà valutazioni particolarmente favorevoli. E' una occasione da non perdere: rivolgetevi ad un negozio SINGER, oppure inviateci questo tagliando:

SPETT. SINGER
VIA B. BONNET 6/A - 20154 MILANO

DONNE Confidenziale

## Sono lo specchio del nostro carattere

# I gesti senza controllo

Molte manifestazioni esteriori rivelano, spesso a prima vista, il carattere di una persona: il modo di parlare, quello di muoversi e di comportarsi in particolari momenti, lieti o tristi, e persino di vestire. Gli psicologi affermano che nell'uomo «ogni gesto conta», anche se di trascurabile importanza, e con ciò essi vogliono affermare che la personalità, nonché lo stato di salute, possono mostrarsi proprio quando meno ce ne accorgiamo. Una donna di casa, ad esempio, che dopo aver servito il pranzo al coniuge, invece di sedersi a tavola, si metta a riordinare un cassetto o una mensola, può essere vittima di una piccola crisi di automatismo involontario. Ha perduto, secondo l'espressione di un noto neurologo, la «chiave dei suoi gesti». Capita spesso a tutti di smarrire momentaneamente questo autocontrollo; ma, accorgendosene, non ci si deve allarmare: talvolta si tratta di stanchezza, in altri casi di lievi lesioni del sistema nervoso centrale provocate da intense emozioni o da stati d'animo particolari. Il medico vi può porre rimedio.

## Rivelano (spesso) le malattie

*Giocare senza alcuna ragione con un fiammifero tra le dita o con l'accendisigari mentre si conversa con altre persone, toccarsi il naso o i bottoni dell'abito senza motivo, aggiustarsi continuamente la gonna o la cravatta, e altri gesti del genere (purtroppo trascurati) sono abbastanza comuni. Taluni non hanno alcuna causa particolare, sono cioè movimenti inconsci che, comunque, finiscono per diventare cattive abitudini; spesso, però, sono sintomi di disordine psicologico o organico. Essi possono essere provocati da malattie infettive, da intossicazioni, da disturbi della circolazione, da sindromi nervose.*

*Da un punto di vista strettamente sociale (a parte quei gesti che sono propri della maleducazione) queste anomalie costituiscono anche un grosso «handicap» nella vita sociale. Oltre a sminuire la personalità a volte fanno dire di una persona — e pure sommariamente — che è «bizzarra». In un certo numero di casi sarà sufficiente ricorrere al proprio medico, in altri sarà necessario rivolgersi ad uno specialista e, all'occorrenza, un neurologo, che potrà dare, con una precisa diagnosi, la giusta cura.*

Mangiarsi le unghie: si comincia da bambini. Solo con un grande sforzo di volontà si riesce ad eliminare completamente questa pessima abitudine

## Rieducazione naturale sopratutto per i «tic»

Un'importanza tutta particolare hanno i cosiddetti «tic», un modo involontario di scaricarsi dell'energia nervosa, che fanno strizzare l'occhio, compiere una smorfia alla bocca o altri gesti imbarazzanti. Per la loro cura gli specialisti ricorrono tanto alla auto-educazione quanto ai calmanti. Allo stadio iniziale, quando il «tic» compare sul viso o sulla mano, con un duro esercizio della volontà si può eliminare il disturbo. Tuttavia l'aiuto di sedativi accuratamente scelti dal medico curante contribuisce in questa azione «repressiva».

**OGGI FESTEGGIAMO**

S. Babila. S. Metello. S. Feliciano (patrono di Foligno). S. Timoteo (vuol dire «che onora Dio»).

OGGI mercoledì 24 gennaio: il Sole è sorto alle 7,31 e tramonta alle 16,52. La Luna si trova nel 24° giorno.

# Prevenire le abitudini

E' nei momenti di tensione oppure di concentrazione nervosa, come davanti alla televisione, che i nostri gesti incontrollati si rivelano con maggiore evidenza

In realtà, se è vero che occorre fare appello alla volontà per correggere certe anomalie e riacquistare così la «chiave dei propri gesti», la medicina deve comunque intervenire per eliminarne le cause, e in modo particolare prevenire la formazione di abitudini che in alcuni casi [illegible] debellare. Il corpo deve [illegible] ginnastica ed alcuni sport riacquistare il suo giusto equilibrio attraverso cure adeguate, la soppressione degli eccitanti, un numero d'ore di sonno sufficienti a riposare la mente e i centri nervosi. Gesti incontrollati e inutili si traducono infatti in una fatica anormale.

E' consigliabile anche compiere esercizi di ginnastica [illegible] saranno poi difficili da [illegible] che ricreino nell'organismo una armonia muscolare e facciano ritrovare ai polmoni il giusto ritmo. Bicicletta e nuoto servono assai bene al caso: sono autentici metodi di rieducazione naturale.

## Il piatto del giorno

### *Faraona con salsa «peverada»*

Prendere una bella faraona nostrana, farla rosolare con una fetta di pancetta, olio, burro, salvia e rosmarino. Quando sia rosolata aggiungere un bicchiere abbondante di vino bianco, poi proseguire fino a cottura. A parte preparare la salsa: soffriggere pochissima cipolla in abbondante olio e, dopo che sia rosolata, aggiungere in parti eguali soppressa e fegatini pestati fini, sale, pepe, prezzemolo, un limone spremuto e la buccia del limone tagliata a pezzettini. Cuocere per dieci minuti, poi dare una spruzzatina di aceto prima di versare sulla faraona tagliata a pezzi. Servire con polenta. Accompagnare con Cabernet invecchiato.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

*Petrucci è malato e soffre di disturbi cardiaci*

# Per l'ex sindaco di Roma istanza di libertà provvisoria

**L'ufficio istruttorio darà quasi sicuramente parere contrario; di diversa opinione sarebbe il procuratore della Repubblica che non riteneva necessario il mandato di cattura - Solidarietà della dc romana nei confronti dell'uomo politico incriminato cui ha rinnovato «stima e rispetto»**

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

*E' improbabile che l'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, possa riacquistare la libertà fra breve. I suoi legali, a quattro giorni dall'arresto, oggi presentano un'istanza perché gli sia consentito di lasciare il carcere; ma — è bene dirlo subito — non si fanno molte illusioni.*

*Hanno sostenuto la richiesta con alcuni certificati medici dai quali risulta che il dott. Petrucci soffre, da tempo non sospetto, di notevoli disturbi di natura cardiaca per cui le crisi che ha avuto domenica non sono soltanto la conseguenza dello «choc» subito quando tre ufficiali dei carabinieri sono andati a prelevarlo nella sua abitazione di via Attilio Regolo; possono avere la quasi certezza del parere favorevole del procuratore della Repubblica, il quale riteneva che l'ex sindaco di Roma dovesse essere incriminato senza giungere al mandato di cattura. Ma sanno che l'ostacolo maggiore è costituito dal giudice istruttore dott. Giulio Franco e soprattutto dal capo dell'ufficio istruzione del tribunale dott. Brancaccio.*

*Sarà pertanto ben difficile che in pochi giorni mutino l'opinione così chiaramente e bruscamente espressa nella premessa al mandato di cattura. Il problema finirà sicuramente all'esame della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello e con ogni probabilità a quello della Cassazione. Nella migliore delle ipotesi, l'«iter» dell'istanza presentata da Amerigo Petrucci, attraverso i suoi difensori avvocato Carulli, avv. De Simone, on. Ungaro e on. Leone, si concluderà fra un mese.*

*Quasi fosse preoccupato delle critiche che gli sarebbero state mosse per avere adottato un provvedimento senza altro clamoroso, certamente severo, e per evitare che qualcuno potesse insinuare di essersi prestato, involontariamente, al gioco di eventuali avversari politici dell'ex sindaco di Roma, il giudice istruttore dott. Franco ha premesso all'elencazione dei capi d'imputazione (e questo è piuttosto infrequente per non dire raro) un chiarimento in cui si spiega la ragione che lo ha indotto ad arrestare l'ex sindaco di Roma.*

*I motivi sono di ordine processuale e di ordine morale. Ma, oltre alla gravità dei fatti, oltre al danno subito dalla pubblica amministrazione, oltre alla opinione che di Amerigo Petrucci si è fatto il giudice istruttore, ce ne è uno che, oltre tutti, sembra essere il più grave: il magistrato ha avuto timore, non procedendo con mandato di cattura nella sua indagine, che l'ex sindaco di Roma ed il suo successore alla carica di commissario straordinario della federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità infanzia, dott. Dario Morgantini, sarebbero stati capaci di alterare le prove per avere la possibilità di dimostrare che nulla di illecito è accaduto.*

*Non è da escludere, però, che il giudice istruttore arrestando tanto l'ex sindaco di Roma quanto il suo successore alla carica di commissario dell'Opera nazionale maternità ed infanzia abbia cercato di inserirsi in un profondo dissidio che, chiaramente, divide ormai da anni i due che, pur legati da profonda amicizia, non avevano lo stesso interesse elettorale e politico.*

*Che ormai fra Amerigo Petrucci e Dario Morgantini esistesse una frattura insanabile e — se si deve dare credito a talune voci — anche pericolosa, lo ha sottolineato senza mezzi termini il dott. Franco, il quale al termine di una prima indagine sembra avere raccolto elementi tali per avere la possibilità di sostenere che Dario Morgantini riuscì a farsi nominare rappresentante del Comune di Roma presso un ente assistenziale soltanto perché bruscamente minacciò Amerigo Petrucci, ormai diventato da qualche mese sindaco di Roma, di fare uno scandalo se non avesse avuto da lui un aiuto serio e concreto.*

*In sostanza, Amerigo Petrucci preferì aiutare Dario Morgantini piuttosto di essere denunciato, come l'altro minacciava, per certa sua attività nella quale in sostanza il giudice istruttore ha ravvisato gli estremi del reato di peculato e di interesse privato in atti di ufficio.*

*Amerigo Petrucci, anche se completamente isolato nella sua cella in carcere, non è stato abbandonato dal suo partito. Ieri sera, tutti gli esponenti dc di Roma e provincia «gli hanno manifestato i propri sentimenti di stima, rispetto e di affettuosa solidarietà... nella convinzione della innocenza di Amerigo Petrucci». E questa «solidarietà» gli è stata in pratica espressa pubblicamente in Campidoglio dove durante la riunione del Consiglio comunale il sindaco dott. Santini si è limitato a dire soltanto che Petrucci è «legittimamente impedito ad esercitare le sue funzioni di assessore al Bilancio» assumendone ad interim l'incarico. Si è parlato di richiesta di considerare dimissionaria la Giunta, ma l'argomento è stato dichiarato improponibile per che «non è possibile mettere ai voti un atto di sfiducia nei confronti della Giunta».*

Guido Guidi

## Rivarolo: scopre il marito impiccato in un magazzino

Rivarolo, mercoledì sera.

(n.e.) Un pensionato di Rivarolo Canavese, Giovanni Regano, di 65 anni, abitante alla frazione Argentera, via Canton Bossetto 13 con la moglie Anna Naretto pure sessantacinquenne e il figlio Luigi di 37 anni, si è tolto la vita ieri pomeriggio impiccandosi al piano rialzato della sua abitazione, adibito a magazzino.

Sembra che ad indurlo al suicidio siano state le condizioni di salute: era in cura presso il dott. Carlo Aliberti di Rivarolo per una grave forma depressiva.

*Previsioni meteorologiche*

## Sta per finire il bel tempo

ROMA, mercoledì sera.

Previsioni del tempo comunicate dal Ministero dell'Aeronautica.

Al Nord: tendenza ad aumento della nuvolosità. Foschie e isolati banchi di nebbia in Val Padana.

Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti su Sicilia.

Aosta, mercoledì sera.

(l.n.) Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, dove però le condizioni del tempo stanno mutando: Nubi minacciose si addensano infatti sui massicci alpini.

Sestriere, mercoledì sera.

(p.m.) Cielo terso, visibilità eccellente. La neve e le piste sui versanti nord e nord-est sono in ottime condizioni. Il termometro segnava alle otto —3°.

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) Le condizioni del tempo permangono ottime su tutto il Cuneese: stamane il cielo è completamente sereno. Visibilità perfetta anche in montagna.

Genova, mercoledì sera.

(f.d.) Sulla costa ligure è tornato il brutto tempo. Stamane il cielo è percorso da banchi di nuvole basse e nere spinte da un vento di scirocco.

*Inchiesta a S. Damiano Macra*

# Giovane sposa ferita di coltello non può parlare

**«E' caduta sulla roncola mentre faceva legna» ha detto il marito ai carabinieri - Impossibile interrogare la pretesa infortunata, gravissima all'ospedale**

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Una giovane montanara madre di tre figli, Mariarosa Ponzo, di 37 anni, residente a S. Damiano Macra, borgata Prato Nolo, è stata ricoverata ieri sera all'ospedale «S. Croce» per una profonda ferita da taglio alla scapola sinistra, che ha interessato anche il polmone. Le condizioni della donna sono gravi, la prognosi è infatti riservata. Neppure stamane i medici hanno consentito al brigadiere Pugliesi del nucleo investigativo di Cuneo d'interrogare la degente per accertare le esatte circostanze in cui è avvenuto il suo ferimento. L'episodio presenta infatti aspetti tutt'altro che chiari.

Il marito, Giorgio Olivero, di 40 anni, operaio, ieri sera verso le 20 ha telefonato al dott. Salsotto, medico condotto di Stroppo, dicendogli di accorrere perché la moglie si era ferita e perdeva molto sangue. Poco dopo il medico era al capezzale della donna e, constatato che le sue condizioni erano preoccupanti, dopo aver arrestato l'emorragia ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Cuneo.

Ai carabinieri di San Damiano Macra l'Olivero avrebbe raccontato: «Mia moglie nel tardo pomeriggio stava raccogliendo legna nei pressi della nostra abitazione servendosi di una roncola. Dopo un po' di tempo, non servendole più l'attrezzo, lo posava sulla neve. Sfortunatamente però, mentre stava spezzando alcuni rami, è inciampata in un pezzo di legno e, cadendo all'indietro, è finita proprio sulla roncola che era rimasta con la punta volta all'insù».

Stamane il tenente Polidoro, comandante della sezione operativa di Cuneo, si è recato a San Damiano Macra insieme con il brigadiere Cardilicchia per assumere la direzione delle indagini. Un accertamento, forse decisivo, sulle circostanze in cui è avvenuto l'oscuro ferimento potrà venire però solamente dall'interrogatorio della Ponzo, quando questo sarà consentito dai sanitari curanti.

g. d. m.

*Al tribunale di Cagliari*

## Un mese di reclusione per il furto di una gallina

Cagliari, mercoledì sera.

Il minatore Ruggero Recati di 57 anni da Sant'Antioco (Cagliari) è stato condannato dalla seconda sezione del Tribunale di Cagliari (pres. Delogu; giudici Massidda e Morittu; p.m. Melis; canc. Margarito) ad un mese di reclusione perché ritenuto responsabile del furto di una gallina.

Il Recati, la sera del 25 marzo 1967, dopo essere penetrato nel pollaio dell'asilo infantile Pio XII in viale Taranto a Sant'Antioco, si era impossessato di una gallina nascondendola sotto la giacca e dandosi quindi alla fuga. Fermato però da una pattuglia di carabinieri, il minatore era stato dichiarato in arresto e scarcerato sei giorni dopo in libertà provvisoria.

(Agenzia Italia)

*Pietosa fine di un tredicenne alla Spezia*

# Si getta dalla finestra e si schianta su un balcone un ragazzo febbricitante

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, mercoledì sera.

Straziante fine di un ragazzo di 13 anni, Maurizio Menini, abitante in via Vittorio Veneto 224 al sesto piano, che è precipitato dalla finestra della propria stanza finendo in un balcone del secondo piano dove abita il magazziniere Luigi Valani, di 61 anni, con la moglie Rosa Cepprili. Il ragazzo, forse in preda a delirio per un forte stato febbrile provocato dall'influenza, si è alzato verso l'una di notte e, direttosi verso la finestra, l'ha aperta, è salito sul parapetto ed è caduto nel vuoto.

La signora Valani era a letto col consorte quando ha sentito come uno schianto e poi qualcosa battere con violenza contro la serranda: in un primo momento ha pensato ad uno scoppio, ma non ha avuto il coraggio di andare a vedere. Si è allora alzato il marito, ai cui occhi si è presentato un terribile spettacolo: il corpo raggomitolato del piccolo Maurizio ormai privo di vita: l'uomo è rimasto impietrito, incapace di rendersi conto di che cosa mai potesse essere successo.

Intanto il padre di Maurizio, l'operaio Alfredo Menini, si era alzato per somministrare una compressa al figlio che la sera si era messo a letto colpito da febbre influenzale; la mamma, Nella Rossi, di 40 anni, infermiera al civico ospedale, l'aveva vegliato fino a mezzanotte, poi si era coricata pregando il marito di dare all'una una pastiglia al bambino. Il Menini si stava appunto avviando verso la stanza del ragazzo quando anch'egli all'improvviso ha sentito come uno schianto: entrato nella stanza di Maurizio e accesa la luce, ha visto che il figlio non era più a letto e che la finestra era aperta e con la serranda alzata, poi ha sentito delle grida provenire dalle scale: erano i coniugi Valani.

Il sangue gli si è raggelato, si è affacciato e sulla terrazza sottostante, illuminata dall'impianto elettrico stradale, ha visto il corpo del figlio. Intanto era sopraggiunta la moglie e ne è seguita una scena straziante: sono scesi al secondo piano, i Valani avevano già raccolto il corpo di Maurizio, che è stato trasportato al vicino ospedale dove al sanitario di turno non rimaneva che constatarne il decesso per frattura della base cranica.

e. r.

*Montanaro amnistiato a Cuneo*

## Aveva simulato un infortunio sul lavoro

Cuneo, mercoledì sera.

Il Tribunale di Cuneo si è dimostrato clemente con un anziano montanaro di Castelmagno, Giovanni Battista De Maria, di 70 anni, il quale per ottenere la pensione aveva attribuito ad infortunio sul lavoro un incidente di cui era rimasto vittima mentre camminava per la strada.

Stamane il De Maria ha ribadito la sua originale versione e cioè che effettivamente si era prodotto la frattura mentre accudiva alla propria stalla. Il p.m. dottor Spaziani ha ritenuto che, avendo l'Inail subìto un danno di appena 50 mila lire, al De Maria potevano essere concesse le attenuanti del danno lieve per cui il reato cadeva nei benefici dell'amnistia. Analoga tesi è stata sostenuta dal difensore avvocato Sartoris e il tribunale, presieduto dal dottor Baretti, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, ha dichiarato di non luogo a procedere contro il montanaro di Castelmagno, appunto per intervenuta amnistia.

*Deludono i «grandi» di Parigi*

# Non ha una linea precisa la nuova moda francese

**Le due correnti, neo-romanticismo e ritorno agli «anni trenta», si esprimono solo con le pettinature e i cappelli - La fine dell'abito a tubo**

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Terzo giorno di sfilate dei modelli estivi parigini, ma non si è ancora profilata la «linea» che lascerà la sua impronta e permetterà di dire: questa è la moda francese. Si parla di neo-romanticismo e di ritorno agli anni trenta rivisti e corretti dalle usanze del '68, e le due tendenze sono visibili tra l'altro nelle pettinature ma nessuna è riuscita sinora a prevalere.

E' certo, dalle impressioni che si possono avere per ora, che parecchi sarti hanno ripensato alla propria gioventù, e sono stati ispirati dalle reminiscenze. Ne è una prova il berrettino simile a quello che Michèle Morgan aveva sul capo nel film Quai des brumes girato quasi quarant'anni fa. Oppure i cappelli a larghe tese, o a campana, su pettinature con capelli di lunghezza media, proposti da Michel Goma, il modellista della vecchia azienda Jean Patou, dove la sfilata si è svolta stamani.

Michel Goma ha lasciato le spalle come sono, evitando di modificarne la forma, ha stretto la vita con un cinturone facendo risaltare il petto che tuttavia rimane piccolo, e lascia la gonna svolazzare al ritmo dei movimenti di chi la indossa. La collezione comprende numerosi abitini di stoffa leggera, bianchi o blu, rossi o neri, e su di essi spiccano petali di stoffa e di colore contrastante.

Il romanticismo si scorge in certe pettinature di Elizabeth Arden, con capelli lisci che, divisi da una scriminatura centrale, avvolgono il capo tirati di qua e di là, e vengono mantenuti sulla nuca da un fiocco. Tale pettinatura si addice alla donna proposta da Lola Prusac, la quale ha tra l'altro adottato le finanziere di velluto che gli uomini indossavano nel 1830, e per la sera gonne alla caviglia come ai tempi della «belle époque», strette alla vita da cinture di nastri con fermaglio di marcassite.

Un romantico abito presentato da Pierre Balmain

Il personale proposto dai sarti parigini sembra allungato grazie all'artificio di giacche più corte nei «tailleurs», di cinturoni che stringono la vita, o del «bolero» che si ferma sotto il petto. L'abito «a tubo» sembra finito. La donna, come dicevamo giorni fa, riprende le sue forme, e a volte ne acquisisce grazie ad ampie maniche o gonfie che finiscono sia al gomito sia al polso.

Loris Mannucci

## Violento incendio di notte nei boschi sopra Avigliana

Avigliana, mercoledì sera.

(a. p.) Un violento incendio è scoppiato ieri sera nella boscaglia in località Mortera.

Alimentato da erbacce e fogliame secco, il fuoco si è spinto rapidamente verso la Certosa di S. Francesco e il casolare abitato «Mispero». Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Giaveno e Almese e dei carabinieri di Avigliana e Giaveno ha scongiurato ogni pericolo. L'incendio è stato circoscritto e domato in meno di due ore.

L'arresto del noto sanitario di Racconigi

# Per 30 mila lire il medico eseguiva pratiche illecite

**Questa somma sarebbe stata pagata dal fidanzato della diciannovenne alla quale fu interrotta la maternità - Forse oggi il professionista ed il giovane saranno trasferiti nel carcere di Torino**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Racconigi, mercoledì sera.

La notizia dell'arresto del medico dott. Mario Gambino si è rapidamente diffusa, sebbene questo sia stato eseguito dai carabinieri a tarda ora di ieri sera, ed ha suscitato grande scalpore non soltanto qui a Racconigi ma anche a Carmagnola poiché il sanitario svolgeva la sua attività professionale pure in questo Comune ed è molto noto. Già nella notte molta gente era stata messa al corrente del fatto poiché l'arresto, compiuto nell'abitazione del medico, in piazza Carlo Alberto 3, non era sfuggito ai coinquilini ed a passanti ed in men che non si dica la voce era corsa. Molto è stato lo stupore perché non si immaginava il motivo che aveva determinato il grave provvedimento. Stamane la pubblicazione della notizia ha posto fine alle ipotesi ma ha dato la stura ad una gran quantità di commenti.

Il medico è ancora rinchiuso nel carcere di Racconigi dove si trova pure il ventunenne Stefano Suriace, [illegible] imputato per le pratiche illecite compiute sulla sua fidanzata, Severina De Filippis, di 19 anni, abitante con la famiglia a Tetti Giro di Santena. Stamane ha chiesto di parlare con il suo avvocato. Ma probabilmente il colloquio gli sarà concesso non appena il magistrato inquirente lo avrà interrogato. Si ritiene che l'interrogatorio avverrà nel carcere di Torino dove il dott. Gambino ed il Suriace dovrebbero essere trasferiti in giornata.

Sull'episodio sembra sia stata fatta luce completa. Il Suriace, un calabrese che lavora come operaio alla Fiat-Ages, aveva conosciuto la De Filippis — immigrata dalle Puglie — un anno fa. I due giovani avevano simpatizzato. Il Suriace era andato a casa della ragazza, e ben presto i genitori acconsentirono che si fidanzassero. Erano decisi a sposarsi; attendevano soltanto che le condizioni economiche lo consentissero.

Un mese fa la ragazza si accorse di essere in stato interessante. Rivelò le sue condizioni al fidanzato. Per più giorni discussero il problema e poi — a quanto sembra di comune accordo — decisero di interrompere la maternità. Il giovane aveva sentito parlare del dott. Gambino ed andò a trovarlo a Carmagnola, dove il medico ha un altro alloggio in via Bardonecchia. Si accordò con lui ed il 1° gennaio accompagnò la fidanzata in quella casa. L'operazione durò un'ora. Poi la De Filippis tornò a casa. Sembra che per l'intervento sia stata pagata la somma di 30 mila lire.

La De Filippis era in buone condizioni. Ma due giorni dopo sopravvenne una emorragia. Sembrava inarrestabile. La ragazza si spaventò e confessò tutto al padre. Questi corse subito a chiamare il medico condotto di Santena, dott. Gagliardotto. Il sanitario sottopose la De Filippis ad energiche cure e l'emorragia cessò. Il dottor Gagliardotto, avendo accertato le cause dell'inconveniente, segnalò il fatto sia al medico provinciale sia alla Procura della Repubblica.

La magistratura affidò ai carabinieri di Carmagnola e di Racconigi l'incarico di eseguire indagini. Queste si sono concluse ieri l'altro ed un dettagliato rapporto è stato consegnato al sostituto procuratore della repubblica dott. Jannelli. Il magistrato, in base alle risultanze dell'inchiesta, ha firmato un ordine di cattura sia nei confronti del dott. Gambino sia del Suriace. Gli ordini sono stati eseguiti quasi alla stessa ora. Mentre il medico veniva arrestato a Racconigi, il Suriace era tratto in arresto nella sua abitazione di via Oddenino 5 a Villastellone.

m. b.

Il medico arrestato, dottor Mario Gambino, di Racconigi

*La principessa in viaggio all'innamorato lontano*

# Beatrice scrive ad Arena sulle pagine di un rotocalco

**Titti si mostra affettuosa e sensata - Difende il padre (due giorni dopo l'incontro sulla Costa Azzurra) e aggiunge: «Gli voglio bene» - «Abbiamo bisogno di tempo per guardare al futuro» - Intanto consiglia al «fusto» di lavorare e di pulire la casa**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Maria Beatrice di Savoia, due giorni dopo aver lasciato Maurizio Arena, inviò dalla Costa Azzurra all'attore una lunga e appassionata lettera che il settimanale «Gente» riporta nel suo ultimo numero. Nello scritto la figlia di Umberto chiedeva a Maurizio di non dare, a proposito delle «insinuazioni di certa gente sul mio onore» più ascolto a nessuno ma solo a lei. Inoltre Maurizio non doveva credere che Umberto avesse intenzione di rinchiuderla in una clinica e «una volta per tutte» doveva avere fiducia in quello che lei faceva e «smettere di dare credito a tutte le persone che non fanno altro che sprizzare ogni tentativo logico e normale di riappacificazione».*

«Sono venuta qua — continuava Beatrice — per parlare con mio padre, per giungere ad un accordo favorevole a tutti e tre: a papà, tu ed io. Mio padre è stato affettuosissimo con me: è pronto a dichiarare che si è sbagliato nei miei confronti per quanto riguarda l'interdizione, ed è pure disposto a dare il suo consenso per il nostro matrimonio. Arrivati a questo punto, vuoi ancora una volta buttare tutto all'aria riferendomi voci e innervosirmi?».

*Sarebbe stata felice della presenza del padre il giorno del loro matrimonio* «perché, a parte tutto, gli voglio molto bene e in questi lunghi mesi ho sofferto tanto per la situazione che si era creata fra me e lui, anche se non te l'ho mai fatto capire». «Siccome vuole il mio bene — continuava *Beatrice parlando del padre* — ed ora finalmente l'ho potuto vedere) mi propone un viaggio e per non dare l'impressione che mi voglia controllare preferisce che io lo faccia in compagnia di chi voglio».

*Poi diceva a Maurizio di stare tranquillo:* «Ora, amore mio, sia tu che io abbiamo bisogno di un po' di tempo per distenderci e guardare con serenità il nostro futuro. Tu devi lavorare, pensare a preparare la casa (pulirla, per esempio), ed io devo poter essere distesa, contenta ed allegra per poterti dare tutta la felicità che ti meriti. Non possiamo costruire una vita futura su delle basi di accuse, speculazioni, calunnie, magistrati e avvocati. Non è un clima ideale per i preparativi di un matrimonio».

*Infine Beatrice rassicurava Maurizio sul loro matrimonio.* «Siccome tu dichiari che vuoi il consenso per sposarmi, ed è giusto che sia così, io che [illegible] mio padre farò questo viaggio proprio per ottenere il consenso ufficiale alle nozze».

*Il settimanale aggiunge nel servizio che alcune persone, le quali hanno visto la figlia di Umberto recentemente ad Acapulco (Messico) assicurano che i suoi sentimenti per so Arena non sono cambiati.* «Il giorno che lo rivedrà — *ha detto una di queste persone* — butterà di nuovo le braccia al collo a Maurizio. E questa volta Umberto darà il suo consenso».

r. s.

*Orribile sciagura a Melegnano*

# Madre e figlioletta maciullate dal treno

**La donna ha voluto attraversare i binari nonostante le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate - La bimba aveva 3 anni**

*Dal nostro corrispondente*

Lodi, mercoledì sera.

Una donna e la sua figlioletta di tre anni sono state investite ed orribilmente maciullate dal treno. La raccapricciante sciagura è avvenuta stamane alle [illegible] ad un passaggio a livello di Melegnano. Le vittime sono Angelina Stella, di 42 anni, ed Argentina Norrido, abitanti a Melegnano in via Bettoni. La loro morte è stata istantanea.

La donna, secondo quanto è stato accertato dalla polizia, era uscita da casa poco prima per fare la spesa. Aveva portato con sé la piccola perché non sapeva a chi affidarla. La teneva in braccio ma, giunta al passaggio a livello che dista una cinquantina di metri dalla stazione, l'aveva posata a terra e presa per mano.

Attendeva alcuni istanti indecisa se passare sotto le sbarre oppure aspettare che transitasse il treno. Guardava a destra ed a sinistra e, secondo i testimoni, sembrava tendesse l'orecchio per sentire se il convoglio era in arrivo. La visibilità era assai scarsa perché in quel momento v'era una fitta nebbia. Ma, probabilmente rassicurata dal fatto di non avere udito rumori, la Stella si risolveva ad attraversare.

Con la piccola per mano passava sotto le sbarre e si incamminava verso i binari sempre guardando a destra ed a sinistra. Era arrivata in mezzo alle rotaie quando di improvviso sbucava dalla nebbia la «Freccia del Vesuvio», partita dieci minuti prima da Milano.

«Dio mio!» gridava la donna tirando a sé la figlioletta. Faceva un passo innanzi, ma subito tornava indietro: sconvolta dal terrore non sapeva più che cosa fare. Gridarono coloro che erano rimasti fermi al passaggio a livello ed urlò di raccapriccio il macchinista mentre convulsamente azionava la «rapida». Ma la distanza era troppo ravvicinata ed il locomotore piombò loro addosso travolgendole e scagliandone lontano i corpi maciullati. Il rombo del convoglio e lo stridio dei freni coprì l'ultimo grido della donna e della bimba.

p. g. c.

## Aveva spinto l'amica sulla strada del vizio

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un giovane meccanico, Gilberto Canavese, di 20 anni, nativo di Priola (Asti) nell'alta valle Tanaro, ma domiciliato a Milano, è stato fermato stamane dalla polizia stradale di Ceva, mentre sul colle di San Bernardino stava effettuando l'autostop insieme ad una ragazza. Poiché i due erano privi di documenti, la pattuglia provvedeva a fermarli ed a tradurli a Genova, città dalla quale la giovane diceva di provenire, gli agenti hanno potuto stabilire che la ragazza, M. A. di appena 18 anni, aveva abbandonato tempo fa la famiglia per unirsi al Canavese. I suoi genitori avevano però sporto denuncia e la giovane era quindi ricercata.

Nel corso degli interrogatori M. A. ha raccontato che il Canavese l'aveva più volte spinta a prostituirsi e che i proventi erano serviti per il loro mantenimento durante il vagabondaggio per l'Italia. Dinanzi all'accusa della ragazza in parte confermata dal giovane, la Squadra Mobile ha ordinato l'immediato arresto del Canavese per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Nella tarda mattinata il meccanico è stato portato in carcere.

***Preso stamane in una pensione di Roma***

# Arrestato il gesuita Angelo Arpa accusato di truffa per 40 milioni

**Contro di lui era stato spiccato nel giugno dello scorso anno a Genova un ordine di comparizione - Ma il religioso si sottrasse all'indagine della magistratura - Sarebbe coinvolto in una serie di speculazioni sbagliate nel campo del cinema**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

Il gesuita Angelo Arpa, di 50 anni, sospeso a divinis il 6 giugno dell'anno scorso, è stato arrestato da agenti della sezione traffico e turismo della questura per ordine di cattura emesso il 15 gennaio dalla Procura della Repubblica di Roma per truffa aggravata continuata. Il religioso nato a Resana (Treviso), è accusato di avere compiuto a Roma una truffa di oltre 40 milioni di lire ai danni di Leone Cancrini e Tebaldo Venturini, ai quali, secondo gli accertamenti svolti dalla polizia egli avrebbe rilasciato cambiali, che non sono state poi mai pagate.

L'ex sacerdote, che fondò a Genova nel 1958 l'Istituto Internazionale «Columbianum», è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. E' stato arrestato dal brigadiere Soda in una pensione di via Principe Amedeo.

Nel giugno scorso il sostituto procuratore della Repubblica di Genova aveva spiccato un ordine di comparizione. Il gesuita doveva essere interrogato circa una clamorosa vicenda finanziaria, su cui la Procura genovese aveva iniziato un'inchiesta; tale inchiesta era stata provocata da un esposto di un membro del Consiglio d'amministrazione del «Columbianum», secondo il quale padre Arpa aveva emesso cambiali per centoventi milioni a nome del Consiglio stesso e per far ciò aveva «costruito» illegalmente una vera e propria delibera con la quale veniva autorizzato a dar corso all'operazione.

Pochi giorni dopo (la prima notizia era del 3 giugno scorso) si ebbe una nuova informazione relativa alle vicende finanziarie di padre Arpa. Secondo l'avv. Giovanni Salvarezza, padre Arpa sarebbe stato a sua volta vittima di un raggiro da parte di una persona di cui non fu reso noto il nome, contro la quale lo stesso sacerdote aveva presentato nel dicembre del '66 denuncia alla magistratura genovese. Secondo tale denuncia, la persona in questione aveva scontato effetti cambiari per 19 milioni di lire che il gesuita le aveva affidato per conto del Consiglio di amministrazione del «Colombianum» ed avrebbe successivamente utilizzato la somma per pagare debiti personali. Le cambiali erano poi andate in protesto.

L'ultima notizia che si ebbe relativamente a padre Arpa risale al 7 giugno scorso quando la Compagnia di Gesù annunciò che il sacerdote era stato espulso dalla Compagnia stessa. Da allora varie voci erano circolate negli ambienti religiosi e culturali genovesi che volevano padre Arpa in più punti d'Italia e anche del mondo.

Il gesuita fu già coinvolto, nel 1961, nel fallimento per un centinaio di milioni della società cinematografica «Golden Star», costituita con capitali raccolti dal padre Arpa. Quando la società (che produsse un solo film, *Era notte a Roma*, con la regia di Roberto Rossellini) chiuse i battenti, anche il regista s'insinuò nel dissesto con un credito di venti milioni. Fu questo l'inizio di disastrose speculazioni che in più occasioni procurarono al gesuita moniti e rimproveri. La stessa autorità ecclesiastica indagò sulle sue attività finanziarie, sempre condotte a nome del «Columbianum».

Il padre gesuita — notissimo a Genova ed in tutta la Liguria — concepì il «Columbianum» come *«società laica» e «movimento spirituale che si propone di elaborare i termini di un messaggio che sia guida e conforto a quanti lavorano per il primato dello spirito».* L'istituto diventò ben presto una specie di federazione di opere culturali: dal «cineforum» alla musica, dal teatro all'arte.

Nel dicembre 1958 il «Columbianum» s'impose agli studiosi di varie nazioni fondando un «Centro di studi sui rapporti Europa-America Latina», organizzando a Rapallo una rassegna del cinema latino-americano e a Genova una «tavola rotonda» sul tema «Mondo latino e responsabilità della cultura europea». Ai lavori parteciparono il principe Bernardo d'Olanda, presidente della Federazione europea della cultura, gli ambasciatori delle repubbliche latino-americane, personalità della cultura europea.

In un secondo tempo, padre Angelo Arpa lanciò il «Columbianum» come iniziativa culturale internazionale verso il «terzo mondo» ed anche in questa occasione vi furono convegni di studio ad alto livello che ebbero larga risonanza.

Queste iniziative, di per sé pregevoli, comportavano impegni finanziari di notevole entità che padre Angelo Arpa si sobbarcava con disinvoltura chiedendo quattrini a tutti. Forse non è azzardato supporre che il gesuita abbia tentato di sanare i debiti ricorrendo a prestiti ed impegnandosi a pagare tassi elevatissimi: mentre con una mano prendeva i milioni per coprire i «deficit» che andavano via via accumulandosi, con l'altra li impiegava in una serie di sfortunati investimenti.

r. r.

Padre Arpa, il gesuita arrestato questa mattina a Roma

## Arrestato 34 anni dopo per scontare 2 mesi di carcere

Bergamo, mercoledì sera.

(u. g.) Condannato trentaquattro anni or sono per truffa, un pensionato è stato arrestato ieri mattina e tradotto in carcere per scontare due mesi e dodici giorni, quale «residuo» della pena che gli era stata a suo tempo inflitta.

L'arrestato è Camillo Brolis, di 61 anni, domiciliato in via Moroni. Nel 1934 dopo essere fallito come titolare di un'agenzia di viaggi da lui aperta a Roma il Brolis era stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione.

*La società che gestisce il casinò di SANREMO*

# In crisi l'Ata alla vigilia del Festival della canzone

*Dal nostro corrispondente*

Sanremo, mercoledì sera.

A pochi giorni dal festival e dalle decisioni che il Consiglio comunale sarà chiamato a prendere sulla gestione dell'Ata — la società che gestisce il casinò e organizza il festival — e sulla possibilità o no di concedere a tale società la proroga della concessione per altri cinque anni, una «voce» ha messo in allarme gli ambienti amministrativi ed economici cittadini. La Procura della Repubblica, infatti, su incarico del prefetto, starebbe svolgendo indagini sull'Ata il cui amministratore unico è l'avv. Luigi Bertolini. In particolare la Procura starebbe indagando se corrispondano o no alla verità alcune gravi accuse fatte da un ex-amministratore dell'Ata, il dott. Amedeo Ruggero.

Tali accuse, che alla stampa furono date genericamente, sarebbero invece state riferite con abbondanza di particolari ai componenti della commissione comunale di vigilanza che, proprio in questi giorni, ha terminato il suo lungo lavoro presentando al sindaco una relazione molto ricca di notizie e di fatti. Tutto naturalmente è circondato dal più rigoroso riserbo.

In passati Consigli comunali, comunque, alcuni consiglieri di minoranza e componenti della commissione di vigilanza hanno avuto modo di chiedere al sindaco se fossero stati presi dei provvedimenti facendo o, almeno, volendo così far credere, che la situazione dell'Ata li avrebbe richiesti. Quattordici consiglieri di minoranza hanno poi rivolto nei giorni scorsi al Sindaco la richiesta di una convocazione urgente del Consiglio proprio per discutere sull'Ata e sulla sua pesante situazione finanziaria; per legge il Consiglio dev'essere riunito entro dieci giorni.

Come è noto, l'Ata ha una situazione finanziaria non facile: Ezio Radaelli, che da qualche tempo si è affiancato in forma ufficiosa all'avv. Bertolini avendo acquisito il 60% delle azioni, continua a fare la spola fra Roma e Sanremo dove sta ultimando il documento con cui dovrà accompagnare la sua richiesta al Consiglio comunale per ottenere la ratifica del passaggio delle azioni. Nel capitolato d'appalto, infatti, ogni riconoscimento di azioni dev'essere preventivamente approvato dal Consiglio comunale, che ha inteso così svolgere un'azione di controllo sulla gestione del casinò.

Le voci sull'indagine della Procura della Repubblica con ogni probabilità sarebbero state messe in giro da qualcuno interessato a turbare le acque in vista degli importanti impegni che attendono non solo l'Ata, ma tutta la città. Il gioco è abbastanza scoperto e non è neppure nuovo: ad ogni rinnovo di concessione della casa da gioco (il contratto dell'Ata scade fra qualche mese) vengono sollevate aspre polemiche da parte di ben determinati gruppi politici che accusano la maggioranza di voler monopolizzare le delicate trattative. Nella vicenda rientrano poi alcune persone che sperano di ottenere un vantaggio personale, non curandosi di un eventuale fallimento della Società che gestisce la casa da gioco e che rappresenterebbe anche il fallimento turistico della città.

Ufficialmente, comunque, al momento attuale, non si sa nulla. Il procuratore della Repubblica, dott. Meli, ha risposto a una nostra domanda sulla delicata vicenda: *«Non chiedetemi nulla, non posso dir nulla».* Il sindaco avv. Francesco Viale, democristiano, ha invece dichiarato: *«Quando ho ricevuto dalla commissione di vigilanza la relazione sul Consiglio, ho creduto opportuno trasmetterne copia al prefetto; è una prassi normale che seguo sempre quando mi trovo davanti a temi estremamente delicati e importanti. Noi, comunque, come amministrazione non abbiamo mai sollecitato una inchiesta giudiziaria e tanto meno siamo a conoscenza di simili passi; fra qualche giorno riunirò il Consiglio comunale che dovrà discutere sull'Ata; solo in quella sede l'Amministrazione comunale potrà dire il suo pensiero».*

g. b.

## Sette persone uccise da valanghe in Turchia

ISTANBUL, mercoledì sera.

Sette persone sono morte a seguito di valanghe cadute nella Turchia orientale dopo furiose nevicate. Secondo le stesse informazioni giunte a Istanbul, due pastori sono morti assiderati insieme a centinaia di pecore nella stessa regione.

AGGHIACCIANTE TRAGEDIA PRESSO ZURIGO

# Banchiere svizzero uccide moglie e figlia, poi si spara

**Non ha lasciato alcuna giustificazione al suo folle gesto - Era in dissesto, forse temeva di essere travolto in un clamoroso scandalo**

*Dal nostro corrispondente*

BERNA, mercoledì sera.

La popolazione di tutta la Svizzera è rimasta profondamente colpita nell'apprendere, attraverso la lettura dei giornali del mattino, i particolari di una tragedia svoltasi fulmineamente nella tarda serata di ieri a Schlieren, sobborgo di Zurigo: per motivi che non sono stati ancora del tutto chiariti, un facoltoso banchiere ha ucciso la moglie e la figlia di 14 anni, per poi porre fine ai suoi giorni, con una pallottola sparatasi alla tempia destra.

Dramma di un improvviso accesso di follia, oppure il banchiere, che dirigeva un piccolo istituto finanziario, meditava da parecchio tempo la sua soppressione e quella della famiglia? Al riguardo vengono affacciate congetture assai contrastanti. Gli organi inquirenti dal canto loro mantengono un assoluto riserbo sul retroscena della sconcertante vicenda, rifiutandosi persino di rendere noti i nomi dei suoi protagonisti.

In base agli elementi raccolti da alcuni cronisti, il drammatico episodio può essere così ricostruito: verso le ore 21 di ieri gli inquilini di una palazzina situata in una via centrale di Schlieren hanno udito le detonazioni di alcuni spari. E' stata immediatamente avvertita la polizia, che ha inviato sul posto alcuni agenti. Lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi è stato agghiacciante: la figlia di quattordici anni e la moglie del banchiere giacevano esanimi nei loro letti, con la fronte trapassata da un proiettile sparato a brevissima distanza, al massimo un metro. Nel salotto è stato rinvenuto il cadavere dell'uomo che, come si è detto, si è suicidato dopo avere ucciso le congiunte.

Oltre ad accertare i motivi che hanno determinato il dramma familiare di Schlieren, la polizia di Zurigo intende stabilire se la moglie era al corrente o no del mostruoso piano del marito. Quest'ultimo non ha lasciato alcuna lettera, ma secondo notizie dell'ultimo momento pare che abbia attuato il suo terribile piano per motivi economici: infatti i suoi affari andavano malissimo. Da un rapido esame di alcuni documenti rinvenuti nell'appartamento è emerso che egli stava per essere coinvolto in un dissesto finanziario.

l. f.

GLI AMORI CELEBRI

# Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

## A fianco di Villars

RIASSUNTO — *Per non aver voluto «consumare» il matrimonio al quale a 15 anni l'avevano costretto, il giovane duca di Fronsac, figlio del vecchio duca di Richelieu, è stato rinchiuso dal 28 aprile 1711 al 21 giugno 1712 alla Bastiglia. Ne è uscito con il perdono del re, con il brevetto di ufficiale aggiunto nei Moschettieri Grigi e con l'ordine di partire immediatamente per l'esercito di Fiandra.*

La marescialla di Villars, donna spiritosa e graziosa, riceve Fronsac molto gentilmente

9 — Prima di prendere la strada di Fiandra, Fronsac va a far visita alla moglie del maresciallo di Villars, comandante in capo dell'esercito. Nata Roque di Varangeville, e Noailles da parte di madre, la damigella aveva sposato il grande capitano nel 1702, l'anno medesimo in cui, a cinquant'anni, egli era stato nominato, dopo la celebre vittoria di Friedlingen, maresciallo di Francia. La marescialla di Villars era una donna spiritosa e graziosa, piuttosto galante e che doveva «far passare al suo illustre marito più brutti momenti dello stesso nemico. La signora di Villars riceve Fronsac molto gentilmente, (tanto gentilmente da far nascere in lui mille progetti galanti per un prossimo avvenire), e gli consegna una lettera per il maresciallo.

* *

Ed ecco Fronsac al quartier generale di Villars, al quale consegna la lettera della moglie. Madama Villars nel suo scritto doveva aver fatto allusione alle precoci avventure del giovane galante, e anche alle sue disgrazie, perché il maresciallo, prendendo Fronsac per il mento e guardandolo negli occhi, gli disse: «Ascolta, voglio insegnarti il tuo mestiere. Tu sarai mio aiutante di campo nell'esercito, ma non crederti obbligato di esserlo anche altrove». E, detto fatto, Villars cinge personalmente Fronsac con quella sciarpa di aiutante di campo che lo legherà alla sua persona per tutta una campagna particolarmente accanita e grave. La situazione militare della Francia è pericolosa. Douai, Béthune, Saint-Venant, Aire, Bouchain sono cadute sotto i colpi del principe Eugenio, capo della coalizione nemica. Ora egli accerchia Landrecies, stretta come in una morsa tra la guarnigione di Marchiennes e il campo di Denain. Il nemico batte all'ultima porta della Francia «e sta già mettendo la mano sulla chiave». Per questo Luigi XIV aveva detto a Villars: «Se la sorte delle armi vi è contraria, andrò a Péronne o a San Quintino a raccogliere tutte le truppe che mi resteranno, per fare un ultimo sforzo con voi, e perire insieme, o salvare lo Stato!».

* *

Il 23 luglio 1712 Villars, dopo aver ingannato con una falsa manovra il principe Eugenio, marcia su Landrecies, attacca il campo nemico di Denain. Si ingaggia una battaglia feroce. Il colonnello-marchese di Tourville è ucciso, il marchese di Meuse gravemente ferito. Villars è presente ovunque, incoraggia i combattenti con la voce e con il gesto. Fronsac caracolla dietro di lui. Tutto a un tratto il suo cavallo, colpito al petto, s'abbatte a terra. Nel momento in cui Fronsac disarcionato, si rialza, una gragnuola di pallottole fischia intorno al suo capo, una gli porta via il cappello. Fronsac lo raccoglie, inforca un cavallo che gli è stato portato in quel momento. Il maresciallo, abbracciandolo, gli dirà poi: «Confessa che hai avuto un po' di paura!». Al che Fronsac risponde: «Signor maresciallo, effettivamente ho avuto paura, ma per voi!». «Ben risposto, — conclude Villars, che aggiunge: — Ecco un ragazzo che parla e agisce come un uomo!».

* *

Alla fine della giornata la vittoria è completa. La Francia è salva! Il 26 Villars si impadronisce di Saint-Amand, Mortagne, Hahnon; e cinge d'assedio Marchiennes. L'amante del principe Eugenio, una bella italiana, vi è rinchiusa. «Prendi la piazzaforte, — dice il maresciallo Fronsac — e la bella è tua!».

SEGUE: Il mistero della camera verde

Il cavallo, colpito al petto, cade. Fronsac si rialza fra una gragnuola di pallottole

*Milva e Celentano insieme a SANREMO*

# I mostri sacri del Festival arrotano (in silenzio) gli artigli

**La Pantera di Goro abbandona momentaneamente Brecht per interpretare il motivo di Don Backy - Non ha mai vinto la rassegna - Il capo del Clan ritorna alla ribalta «con le tasche piene di soldi» - Strano connubio**

## Votate con noi le canzoni di SANREMO

Mancano otto giorni al Festival di Sanremo. Giovedì 1° febbraio, venerdì 2 e sabato 3 le ventiquattro canzoni in gara sfileranno sulla passerella del Casinò interpretate dai più noti divi italiani e stranieri del momento. Venticinque giurie esterne dislocate in varie città, avranno il compito di scegliere e giudicare i motivi inediti che ci perseguiteranno per il resto dell'anno. Tre giurie (una per le tre serate: del 1°, 2 e 3 febbraio, composte di 25 torinesi ciascuna, saranno ospitate da «Stampa Sera» nel salone di via Roma 80. Tutti i nostri lettori potranno parteciparvi, purché residenti a Torino e rientrino in queste categorie:

| ETA' | UOMINI | DONNE |
|---|---|---|
| DAI 15 AI 29 ANNI | STUDENTI Medi<br>UNIVERSITARI<br>MILITARI<br>OPERAI<br>IMPIEGATI | STUDENT. MEDIE<br>UNIVERSITARIE<br>OPERAIE<br>COMMESSE<br>DOMESTICHE |
| DAI 30 ANNI IN SU | COMMERCIANTI<br>PROFESSIONISTI<br>STATALI | CASALINGHE<br>IMPIEGATE<br>PROFESSIONISTE |

La scheda che pubblichiamo qui sotto va spedita entro il 27 gennaio a «Stampa Sera» (Festival di Sanremo), via Roma, 80; 10121 - Torino. I prescelti saranno convocati telefonicamente il giorno stesso per loro sorteggiato e dovranno presentarsi alla sede di «Stampa Sera» alle ore 19 per restarvi a disposizione del notaio sino al termine della trasmissione televisiva.

**STAMPA SERA**
Via Roma 60 - 10121 Torino

**FESTIVAL DI SANREMO**

Il sottoscritto / La sottoscritta chiede di far parte della giuria per la scelta delle canzoni del XVIII Festival di Sanremo.

NOME ............ COGNOME ............

ETA' ............ PROFESSIONE ............

SESSO ............ INDIRIZZO ............

TELEFONO ............

Qualora risultasse prescelto si impegna a documentare al notaio le generalità.

FIRMA

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mercoledì sera.

*I due «mostri sacri» del Festival della canzone si preparano in silenzio. Sono Milva e Celentano che canteranno la stessa canzone. La prima ha l'aria di snobbare la massima rassegna canora italiana alla quale però partecipa ininterrottamente da otto anni, il secondo sa di rischiare molto e quindi lavora sodo. Tutti e due vogliono la stessa cosa: un grosso, clamoroso rilancio. Una simile parola li scandalizzerà, farà arricciare i loro nasi, scatenerà in smentite i loro uffici-stampa, ma è la verità.*

*Milva vuole dalle canzonette ciò che soltanto recentemente gli hanno dato le ballate di Bertold Brecht, ovvero un grande successo; dal canto suo Celentano sente la sua fama di «ras» indiscutibile e incontrastato scossa dalla recente fuga di Don Backy dal suo «clan» e come tutti i capitribù ha bisogno di riaffermare il suo prestigio.*

*Due storie diverse ma parallele ed è meglio cominciare da Milva. La cantante, grazie a Giorgio Strehler ed alla sua voce cavernosa che sembra tagliata apposta per certi personaggi di Brecht, ha ottenuto i favori del pubblico più raffinato. Dal palcoscenico romano, i suoi occhi hanno visto attraverso i lunghi capelli rossicci abbandonati sul volto, personaggi come Laurence Olivier, Antonioni e il ministro Corona sbracciarsi in platea per applaudirla. Dev'essere stato un momento bellissimo. Nel suo caso è profetica una poesia di Brecht:* «Frequenta la scuola, senzatetto! Acquista il sapere, tu che hai freddo! Affamato, afferra il libro: è un'arma!». *Insomma, batti e ribatti, l'umile «pantera di Goro» è finalmente qualcuno.*

*Ma c'è un rovescio della medaglia: per milioni di altri Milva è ancora quella che non ha mai vinto a Sanremo; Milva non è nemmeno riuscita a sfiorare la popolarità di Mina (chi si ricorda più che la cantante-industriale di oggi, ieri si chiamava «la tigre di Cremona»); Milva resta la «pantera di Goro». E alla televisione non s'è più vista, e così nelle pagine degli spettacoli, fuori dalle rubriche teatrali che, purtroppo, han sempre poco spazio.*

*Affiora un certo livore nella famiglia della cantante a questo proposito. Maurizio Corgnati, il marito torinese, si lascia scappare in un'intervista subito dopo la «prima» del "recital" di Brecht, in un momento che dovrebbe essere soltanto di squisita gioia intellettuale:* «Alla Tv potrebbero finalmente accorgersi che Milva esiste. Ma d'altra parte quando c'è una trasmissione che interessa 25 milioni di spettatori e la vittoria finisce in mano ad una mediocre cantante soltanto per questioni sentimentali, non c'è da aspettarsi di meglio». *Se ne deduce che, nel caso l'avessero chiamata, Milva avrebbe buttato a mare Strehler e Brecht per misurarsi con Dalida tra un lazzo e l'altro di Franchi e Ingrassia.*

*Il caso di Celentano è diverso: non tiene il piede in due staffe, non tenta avventure intellettualistiche, ma vuole dalle canzonette che gli già hanno dato un mucchio di denaro anche una grossa affermazione personale. L'ha mancata ingiustamente due volte. Quando era ancora un ragazzo: tra l'imperversare di cuori di mamma spezzati ebbe il coraggio di presentarsi sul palcoscenico di Sanremo a disarticolarsi sgolandosi in «24 mila baci» e più recentemente, ormai industriale affermato, quando ha tentato una strada nuova per la canzone con «Il ragazzo della via Gluck». In entrambi i casi il pubblico gli diede ragione, le giurie no e tornò a casa con le tasche piene di soldi, ma senza coppe da mettere sul comò.*

*Ora ha anche un altro problema: è il caso di dire «sire, il trono vacilla, anche i più fidi vassalli se ne vanno sbattendo la porta». Anche Don Backy si è dimenticato che se non è rimasto l'oscuro Aldo Caponi da Santa Croce sull'Arno, lo deve al fatto che Celentano aprì una lettera del sconosciuto, ascoltò pazientemente il nastro registrato che c'era nella busta e chiamò a Milano il giovane sconosciuto facendogli fare una carriera d'oro. Eppure Don Backy se n'è andato lasciandogli in eredità una canzone che si chiama proprio Canzone.*

*Ed i «mostri» del Festival di Sanremo si ritroveranno insieme sul palcoscenico per cantare Canzone. Milva e Celentano strano connubio che persegue, anche se per diverse ragioni, lo stesso scopo.*

**Emio Donaggio**

Milva torna alle canzonette di Sanremo dopo avere affrontato Brecht col regista Strehler

Celentano interpreterà una canzone di Don Backy

### Cominciate le prove in una chiesa sconsacrata di Milano

MILANO, merc. sera.

Stamattina in una chiesa sconsacrata di via Sant'Eufemia, a Milano, si sono iniziate le prove delle orchestre e di alcuni dei cantanti che parteciperanno al Festival della canzone di Sanremo.

Le prove continueranno fino a sabato (si tratta di una prima presa di contatto fra i direttori d'orchestra ed i divi della canzone) e riprenderanno in forma ufficiale lunedì prossimo a Sanremo.

RIASSUNTO — Dick Tracy dà la caccia a mister Ratt che ha ucciso il guardiano di un acquario gettandolo ai pirañas. L'unica che abbia visto in volto il misterioso uomo-topo è Palla, la figlia di un agricoltore, e quindi bisogna assolutamente proteggerla da ogni pericolo.

4 — (continua)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Musica e miliardi alla Fiera del disco

# «Va forte» a Cannes la canzone della Bardot

**E' stata incisa da Henri Salvador e si intitola «Bonnie and Clyde» i famosi gangsters degli anni Trenta - Un premio per Caterina Caselli, Gianni Morandi e per i Rokes**

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, mercoledì sera.

Il Midem funziona da due giorni (domenica è stata solo la giornata di apertura), la città è gremita. L'affollamento ricorda quello del Festival cinematografico, anche se fatto di gente completamente diversa. La pubblicità è vivace e rumorosa. Non mancano sui cartelloni i volti dei cantanti: la bionda chioma di Nino Ferrer, quella bruna di Nicoletta e tanti affissi con su scritto Love is blue, canzone da lanciare.

Per la Croisette e nei corridoi del Martinez s'incontrano giovanotti e ragazze vestiti nei modi più strambi; sono cantanti di ogni Paese, compresi quelli d'oltre cortina. Little Tony va in giro con pantaloni gialli e giubbetto ricamato di giallo e foderato di pelle di pecora.

Nei cinque piani del Martinez — attrezzati ad [illegible] e auditori —, come nei gironi danteschi, va e viene una fiumana di gente, sospinta da fame e sete di canzoni: sul mercato ce ne sono quattromila, per tutti i gusti. Va poi aggiunto il reparto della musica classica, affacciatasi per la prima volta, e ancora timidamente, ma che si imporrà perchè è molto richiesta.

Con il «gala» di apertura si è messa in vista una brasiliana ventiduenne, Elis Regina, una brunetta con le fossette, che ha fatto colpo su Bruno Coquatrix, il quale la aspetta all'Olympia di Parigi, per far conoscere ai francesi il suo stile *folk* ritmato a bossa nova. Abbiamo sentito un provino di Henri Salvador, con inciso il motivo di moda *Bonnie and Clyde*, lanciato a capodanno da Brigitte Bardot. Sempre intitolato ai due famosi giovani gangsters degli anni Trenta, ieri sera si è svolto al Casinò un «party» teletrasmesso; questo è per dire che il Midem non è soltanto un alveare di gente che compra e vende canzoni, ha anche il suo lato spettacolare, i non-*stop-shows* con i giovani da lanciare, i grandi «gala» serali. Ieri sera si esibivano i cecoslovacchi, che cantano e ballano da veri slavi. Un nome da ricordare, Karel Gott, il numero uno, che si sta preparando per il Premio Eurovisione, dove peraltro rappresenterà l'Austria con un motivo scritto per lui da Udo Jurgens.

A Karel sarà consegnato sabato sera il Trofeo Midem. A questo proposito, per l'Italia saranno premiati Caterina Caselli, Gianni Morandi e i Rokes.

Ieri, girellando negli stands del Martinez, ci siamo ascoltate alcune canzoni di Sanremo, i cui dischi non sono in distribuzione ma che qui si possono sentire sui provini. *Deborah* — ci è stato detto — è già un sicuro successo, tanto nel disco di Wilson Pickett (eccellente) che in quello di Fausto Leali. Fausto arriverà oggi con Iva Zanicchi, che per un equivoco fino a tarda sera ieri non aveva stanza d'albergo. Iva ha inciso magnificamente *Per vivere* (melodica, del genere di *Non pensare a me*); la sua voce è diventata più dolce e si è arricchita di toni; forse piacerà anche alle giovani aspiranti mammine.

Ho ascoltato pure *Canzone*, con Milva, bella e riccamente interpretata. In questi giorni il Midem sarà per noi una anteprima delle canzoni che risentiremo nella loro veste più splendida tra una settimana sul palcoscenico di Sanremo.

**Maria Rossi**

### La Cinquetti promossa agli esami di abilitazione per l'insegnamento del disegno

SALERNO, merc. sera.

Gigliola Cinquetti ha superato la prova scritta degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Il risultato è soddisfacente. La votazione è stata di 24 su 30. Si tratta di uno dei voti più alti riportati dalle concorrenti.

Il celebre trio delle «Supremes» e (sotto) Arlaine sulla spiaggia di Cannes

## «Pelléas» ieri sera al Nuovo

# La bionda chioma di Mélisande accresce il mistero

**Con la collaborazione della moglie per le scene e i costumi, il direttore Peter Maag ha anche curato la regia dell'opera di Debussy**

Tugomir Franc

*L'attrattiva sempre maggiore che la regia teatrale esercita sui direttori d'orchestra, ha dato un felice risultato nello spettacolo andato in scena ieri sera al Teatro Nuovo: Pelléas et Mélisande, diretto da Peter Maag. Nella duplice veste di direttore e di regista, il maestro svizzero, già più volte acclamato a Torino, ha portato felicemente in porto l'opera di Debussy in un nuovo allestimento su bozzetti e figurini della moglie, signora Yasmine Bozin, ottenendo alla fine della serata un caloroso e franco successo.*

*Il Pelléas, opera che apre una dimensione nuova nello spirito artistico europeo, con la sua fama di linguaggio sfumato, difficile, fluttuante, non ha spaventato Maag che anzi gli ha dato una cornice precisa, vigorosa, con personaggi che spesso uscivano dai fluttuanti atteggiamenti del simbolismo verso accenti di vigorosa passione. Senso di precisione, di movimento, che d'altra parte sembrava un riflesso di quello impresso da Maag alla direzione orchestrale, veramente di prim'ordine.*

*I frequenti cambiamenti di scena a sipario aperto sono risolti su uno sfondo fisso filamentoso, che può essere tanto un campo di grano, quanto un misterioso ingrandimento della bionda chioma di Mélisande; gli scenari si ispirano all'arazzo e al tappeto cinese, senza dimenticare certi toni opalescenti che celebrano appunto un efficace connubio fra medioevo e liberty.*

*Nel suo lavoro Maag è agevolato da un eccezionale cast di interpreti, chiarissimi nella dizione, efficaci nella parte scenica e tutti da lodare senza riserva: Irène Jarsky (una ottima Mélisande), Henri Gui (Pelléas), Jacques Doucet (Golaud), Tugomir Franc (Arkel), Elena Baggiore (Yniold), Ursula Boese (Geneviève), Maurizio Mazzieri (un medico). Non tutti all'altezza dello spettacolo i costumi, specie quello della scena della fontana, in cui Mélisande appare agli occhi di Golaud in un vestitino tutto sbuffi e vezzi, adatto piuttosto a una servetta goldoniana che a quel piccolo essere «si tranquille, si timide, et si silencieux», che Debussy ha creato. L'opera si replica domenica pomeriggio e martedì.*

**R. P.**

Jacques Doucet

(Disegni di Chicco)

## Dove andiamo stasera

### CINEMA

#### Drammatici

★ F.B.I. CONTRO COSA NOSTRA (Vittoria): efficace scorcio di malavita americana in un technicolor che mostra i misfatti della mafia organizzatissima d'oltre oceano. Con interpreti, «duri» e no, molto ben caratterizzati.

★ LA DONNA DI SABBIA (Nazionale): singolare, raffinato film giapponese premiato a Cannes. Un uomo, una donna prigionieri volontari in una solitaria casa sabbiosa. Eccezionale bravura di interpreti (Eiji Okada, Kyoko Kishida) e di regista (Hiroshi Teshigara).

★ GANGSTER STORY (Doria): due fuorilegge degli anni '30 realmente esistiti, efficacemente impersonati da Warren Beatty e dalla splendida rivelazione Faye Dunaway, rivivono le loro efferate gesta e il loro patetico rapporto in un film a colori d'alta classe, diretto con intelligente originalità evocativa da Arthur Penn.

★ GRAND PRIX (Ambrosio): colossale film hollywoodiano sulle corse di «Formula 1», sui piloti e le loro gesta audaci di campioni, non insensibili peraltro alle lusinghe dell'amore. Attori e corridori famosi.

★ LA MORTE HA FATTO L'UOVO (Cristallo): marito sadico e maniaco mal tollera la gelida moglie che vorrebbe uccidere, e circuisce una bella biondina, a sua volta ideatrice d'un perverso disegno destinato a fare più vittime. Interpreti Jean-Louis Trintignant, la Lollo, Ewa Aulin.

#### Western

★ LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST (Ideal): 3 personaggi (uno scaltro, uno mistico, uno spietato) in un'avventura culminata nella rapina di 500 mila dollari. A colori, interessante, con buoni interpreti.

★ I GIORNI DELL'IRA (Nazionale): nel West pistolero giovane si perfeziona stando con sparatore anziano che gli insegna il mestiere del «killer» con risultati tragici per uno dei due.

#### Commedie

★ UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO (Astor): ricettario ultimato utile ai mariti per tradire la consorte anche quando le si vuole bene. Malizia e spregiudicatezza sfruttate a scopo moralistico, posto che si dimostra come la migliore amante è la moglie. Walter Matthau e Robert Morse protagonisti, con il sale-pepe di attrici e attricette.

★ A PIEDI NUDI NEL PARCO (Romano): da un testo teatrale di Neil Simon, umori e rabbuffi fra due sposini, lui pedante lei svitata, che al Greenwich Village di New York si sfogano in bizzarrie nell'ardua ricerca dell'equilibrio coniugale. Con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer, Mildred Natwick. A colori.

★ IO, DUE FIGLIE E TRE VALIGIE (Corso): girandola di equivoci e imbrogli per Louis de Funès, il quale si destreggia a dipanarli al solito modo esagitato e fracassone.

Susan Strasberg nel film «FBI contro Cosa Nostra»

#### Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la ghirba. Spettacolare, con buoni attori.

★ DALLE ARDENNE ALL'INFERNO (Lux): vicenda bellica e gangsteristica nella quale un prigioniero americano, valendosi della sua esperienza di ladro, esegue un colpaccio per sottrarre alla Wehrmacht documenti segreti e preziosi diamanti. A colori.

### Buazzelli ad Alessandria con «Il commesso» di Miller

Alessandria, mercoledì sera.

(c.) Al teatro Politeama il Teatro S. Babila di Milano presenta questa sera «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, con Tino Buazzelli, Evi Maltagliati ed altri noti attori. La regia è di Edmo Fenoglio.

**Accademia Stefano Tempia** — A causa dell'improvvisa malattia del maestro direttore e di alcuni orchestrali, il concerto sinfonico-vocale annunciato per domani 25 sarà spostato a giovedì 1 febbraio alle ore 21,15. Saranno eseguite, come da programma in precedenza inviato, musiche di Haendel, Buxtehude, A. Scarlatti.

### TEATRI

● NON SO, NON HO VISTO, SE C'ERO DORMIVO (*Carignano*): *spettacolo satirico in due tempi di Gigi Lunari. E' recitato da «I Gufi», l'ameno quartetto composto da Brivio, Magni, Patruno, Svampa, impegnato in una festosa parodia, recitata, cantata e mimata, di uomini e avvenimenti degli ultimi venti anni.*

● BRASILIANA (*Alfieri*): *si esibisce il noto complesso sudamericano applaudito l'estate scorsa al teatro all'aperto di Palazzo Reale. Con nuovi numeri e dimensione attrattiva «Brasiliana» ripete fra noi il folklore e le danze del Carnevale di Rio.*

● MEMORANDUM di Vaclav Havel (*Unione Culturale*) nell'esecuzione della compagnia del «Teatrino» dello Stabile di Genova, viene replicato stasera e domani giovedì questa arguta e penetrante satira cecoslovacca contro la burocrazia. Regia di Marcello Aste, particolarmente caricaturali gli interpreti.

## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm, con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,30; 18,25; 22.
**Astor**: «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, R. Morse, Lucille Ball. Vietato minori anni 14.
**Corso**: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
**Cristallo**: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
**Doria**: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, technic. Vietato 18.
**Gioiello** (tel. 500.780): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Ideal**: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
**Lux**: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
**Metropol**: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, technicolor, scope.
**Nazionale**: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
**Reposi**: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,10.
**Romano**: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**Vittoria**: «FBI contro Cosa Nostra» E. Zimbalist, S. Strasberg, col. V. 14.

**Ariston**: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin. V. 18.
**Arlecchino**: «Lo scatenato» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.
**Augustus**: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vietato 14.
**Capitol**: «Faccia a faccia» col. Gian Maria Volontè, Tomas Milian.
**Teplon**: «Muori lentamente, te la godi di più» con Brad Harris, Maria Perschy, in eastmancolor.

**Alessandria**: «Si muore solo una volta» sc. tec. Jack Stewart, Lee Nichols.
**Colosseo**: «La valle della vendetta» B. Lancaster, J. Forrest, J. Dru tech.
**Faro**: «Si muore solo una volta» sc. tec. Jack Stewart, Lee Nichols.
**Fiamma**: «Cenerentola» di Walt Disney technicolor. Apertura ore 17.
**Hollywood**: Audie Murphy (Tenente dinamite) in «Colonne a Sud» techn. Segue Tom e Jerry, colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30.
**La Perla**: «Il fantasma di [illegible]» Sid Caesar, Vera Miles, colori.
**Maffei**: «Volo 321 Torino-Roma» riv. Mario Ferrero 16,15-21,30 film «Le ragazzole». Vietato min. 14.
**Messina**: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. sc. Sean Connery.
**Orieu**: «2 per la strada» A. Hepburn, A. Finney technicolor scope. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15.
**Principe**: «Lo specchio della vita» Lana Turner, J. Gavin, colori.
**Statuto**: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. scope. S. Connery.

**Adriano**: «Se sei vivo spara» techn. Thomas Milian, Patrizia Valturri.
**Alcione**: «Una base per lo sceriffo» vietato minori anni 14 e rivista Bertolini - Mario Grey 16,15 - 21,15.
**Alpi**: «Password uccidete agente Gordon» R. Barwe, Helga Liné col. sc.
**Regina**: «Atragon il dominatore degli abissi» R. West, technicolor.

**Centrale**: «La notte» di Michelangelo Antonioni con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau.
**Cravasana**: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor.
**Milano**: «Agente Harm» col. «38° parallelo missione compiuta» G. Peck.
**Olimpia**: «Le meravigliose donne del Giappone» colori. Vietato min. 18.
**Po**: «Semiramide» technicolor.
**P. Nuova**: «I 3 volti della paura» col. B. Karloff, M. Mercier; «I 4 tassisti» Macario, Fabrizi.
**Santelice**: «L'uomo di Laramie» James Stewart, Arthur Kennedy, tech.

**Delle Rose**: «I diafanoidi vengono da Marte» technicolor.
**Esperia**: «A. K. 42 chiede aiuto» tec. sc. E. Parker, D. Jansenh.
**Giardino**: «Operazione Poker» tech. scope Roger Brown.
**Mirafiori**: «Il grande colpo Surkul» A. Luaidi, G. Berry technicolor.
**S. Rita**: «La casa sbagliata» techn. J. Mills, M. Caine, Peter Sellers.
**Vinzaglio**: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati, technicolor.

**America**: «Maigret a Pigalle» techn. Gino Cervi, L. Kedrova.
**Eliseo**: «Il lago di Satana» tec. sc. Barbara Steele, J. Carlsen.
**S. Paolo**: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.

**Artisti**: «Ad un passo dall'inferno» technicolor sc. M. Thompson.
**Bel**: «Calibro 38» technicolor.
**Corsaro**: «Delinquenti delicato» Lewis.
**Eridano**: «Il Cobra» D. Andrews, Anita Ekberg, technicolor.
**La Salle**: «Kamikaze attack».
**Oropa**: «Wanted, Johnny Texas» technicolor. Vietato minori anni 14.
**V. Veneto**: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor scope Roger Brown, Dominique Boschero.

**Astra**: «Il cobra» tec. sc. D. Andrews, P. Martel, A. Ekberg.
**Benefit**: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
**Eliseo**: «Stato d'allarme» R. Widmark, J. Poitier.
**Massaua**: «L'immensità» Caterina Caselli, Don Backy.
**Odeon**: «O. K. Connery» N. Connery, D. Bianchi.
**Stati**: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori» technicolor. Apert. 16.

**Adua**: «Dr. Goldfoot na agente 001/4» tec. sc. Vincente Price.
**Ara**: «Pionieri del West» V. Mayo, J. McCrea, technicolor scope.
**Aurora**: «Delitto d'amore» A. Nazzari, T. Velasquez scope technicolor.
**Brescia**: «L'uomo che vinse la morte» A. Eward, P. Van Heck.
**Maior**: «Di sabato mai» R. Hirsch.
**Mardi**: «100.000 dollari per Lassiter» sc. col. R. Hunder, P. Tudor.
**Nuovo Fortino**: «Dolci vizi al foro» Z. Mostel, colori. Vietato min. 14.
**Orienta**: «Vendetta del gladiatore» scope col. M. Hargitay.
**Palermo**: «Un dollaro tra i denti» tec. sc. Tony Anthony. Viet. 18.
**Sociale**: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.
**Zenit**: oggi chiuso. Domani «Non stuzzicate la zanzara» technicolor.

**Cabiria**: «Atollo K» S. Laurel, O. Hardy (Crik e Crok).
**Continental**: «Dio non paga il sabato» L. Ward, R. Mark, O. Iskoni color scope. Vietato minori anni 18.
**Fiore**: «Donne, mitra, diamanti» tec. I. Mornis, L. Palmer. Vietato 14.
**Ghigo**: chiuso.
**Italia**: «Pagati per morire» tec. sc. P. Stafford, J. Seberg.
**Piemonte**: domani «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, C. Everett, A. Martin, metrocolor.
**S. Carlo**: «Il sipario strappato» P. Newman, J. Andrews, technicolor.
**Savoia**: «Giorno nuziale» tec. V. 14.

**Diana**: «Il caso difficile del Commissario Maigret» technicolor.
**Dora**: «Principe coraggioso» techn.
**Nessa**: «Riscatto degli indiani» tech.

**Alba**: «Furia a Marrakesh» technic.
**Ambra**: «Arrivano i russi» col. C. Reiner, E. Marie Saint.
**Apollo**: «La ragazza Ye-Ye» sc. tec. R. Egan, P. Graves.
**Edera**: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati technicolor.
**Lucento**: «Strategic command chiama Ilha Watchers» techn. T. Kendal.
**Lutrario**: «Bella di giorno» techn. Catherine Deneuve, J. Sorel. V. 18.
**Splendor**: «Arrivederci Baby» tech. sc. T. Curtis, R. Schiaffino. V. 18.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Cristallo, Flora, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Italia (Moncalieri), Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

### La Baker a New York per un film sulla sua vita

PARIGI, mercoledì sera.

(l. m.) Josephine Baker è partita da Orly alla volta di New York dopo aver dichiarato che il visto americano le è stato concesso grazie all'intervento di Robert Kennedy.

A New York l'ex «Venere nera» prenderà contatto coi dirigenti della N.a.a.c.p. (Organizzazione nera non violenta) e poi con alcuni cineasti per discutere la realizzazione di un film e di una commedia musicale sulla sua vita.

### SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri**: ore 21,15 «Brasiliana», il carnevale di Rio. Prenotazioni presso Botteghino del Teatro, tel. 539.440.
**Carignano**: ore 21,15 I Gufi: «Non so, non c'ero, se c'ero dormivo» di Lunari, con Brivio, Magni, Patruno, Svampa.
**Conservatorio** - Unione Musicale (serie pari): Questa sera ore 21,15 «Quartetto Santoliquido». Musiche di Brahms.
**Gianduja Marionette** (via Santa Teresa 5): domani «Cappuccetto Rosso» e «Gianduja al castello incantato».

**Alcione**: Rivista Bertolini-Mario Grey orario 16,15 - 21,15.
**Maffei**: Riv. Mario Ferrero «Volo 321 Torino-Roma» or. 16,15-21,30.

**Palaghiaccio**: 15-17,45; 21-23,30.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «The Roman spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone) di José Quintero con V. Leigh, W. Beatty, Lotte Lenja (Stati Uniti 1962 col. min. 105) viet. 16. Edizione originale senza didascalie).

**Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678.978.
**Al Florida** (p. Solferino t. 542.833): ore 21 Complesso Los Santos.
**Arlecchino**: 21 Orch. Cristiano.
**Augustus**: ore 21 I Decido.
**Castellino**: ore 21 Paolo Guardi.
**Gaudio Danze**: 16,30-21 I Melodici.
**Gay Sala**: 16,45-21 Due orchestre.
**Giardino Belle Arti**: ore 21 Boccaccio D'Andri.
**La Roll**: ore 21 Don Miko.
**Massaua Dance**: 21 Gisely.
**Piper Pluriclub**: ore 21 Discoteca.
**Principe**: ore 21 I Fabris.
**Trocadero**: ore 21,15 Renzo Bado.

**Columbia Night Club**: Attrazioni internazionali.
**Crazy Club**: ore 21 novità.
**Moulin Rouge**: ore 21,30 danze, continue ore 23 e ore 1 orch. Tosi.
**S. Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
**Voom-Voom** (v. Barge 16, telefono 331.040): Pleasure Machine.
**West End**: I Ragazzi del Sole.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.035): 21.
**Al Bagatelle**: Whisky a gogo più.
**Baby Night** (tel. Pino, 804.213).
**Caprice** (Sacchi 16, am. dischi): 21.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
**Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21.
**Scotch Whisky Valle 6**, 543.713: 21.
**Villa Gay** (Monc. 52): 21 Discoteca.
**Whisky Notte**, 687.563: 21 Samurai.







## ECHI DI CRONACA

CONCERTI — Al Conservatorio

# In un quartetto la passione segreta per Clara Schumann

**Insigni strumentisti presentano stasera un programma dedicato a Brahms**

Quattro insigni strumentisti — la pianista O. Santoliquido, il violinista A. Pelliccia, il violista L. A. Bianchi e il violoncellista M. Amfitheatrof — eseguono questa sera al Conservatorio, per la Unione Musicale, un concerto interamente dedicato a musiche di Brahms.

Il *Quartetto in do min.* op. 60 fu il risultato di una elaborazione, protrattasi, sia pure con lunghi intervalli, per molti anni; e riflette l'ardente ma segreta passione del musicista amburghese per Clara Schumann, l'eletta vedova del grande esponente del Romanticismo tedesco, rivelando soprattutto l'amarezza di un amore non corrisposto. Ciò spiega il predominante carattere cupo della magistrale e magnifica composizione: carattere che si attenua alquanto nello «Scherzo» e all'inizio dell'«Andante», dove si espande un ampio canto del violoncello, accompagnato da accordi sincopati del pianoforte.

Il *Trio in si magg.* op. 8 per pianoforte, violino e violoncello fu composto da Brahms a vent'anni, ma ripreso e rielaborato circa quarant'anni dopo, specialmente con lo scopo di ridurne gli eccessivi sviluppi. Ne risultò così una pregevolissima opera, dove il vigore della concezione si afferma nell'appassionato «Allegro con brio», nell'etereo «Scherzo» (quasi fantastica danza di elfi), nel religioso e intimo «Adagio» e nell'«Allegro» finale, dominato da incessanti impulsi ritmici.

Il *Quartetto in sol min.* op. 25 fu il primo composto, con pianoforte, dall'allora trentenne Brahms. Nell'«Allegro» iniziale un tema energico si contrappone ad un altro (proposto dal violoncello) melodiosamente romantico, soffuso di tenerezza tipicamente brahmsiana e il misterioso «Intermezzo»; singolare appare l'«Andante», interrotto da una «marcia» di effetto quasi orchestrale; mentre nello scatenato «Rondò alla zingaresca» l'autore inserì, per la prima volta nella sua produzione cameristica, elementi popolareschi, per i quali dimostrò poi viva simpatia.

l. c.

## Chevalier (80 anni) parte per una tournée

PARIGI, mercoledì sera.

Maurice Chevalier è partito per Helsinki, dove si esibirà nei prossimi giorni. Dopo la Finlandia, Chevalier canterà in Svezia, in Danimarca, in Austria e in Inghilterra.

Una «tournée», dunque, meno lunga di quella intercontinentale originariamente prevista, ma egualmente impegnativa per un artista che il prossimo agosto compirà 80 anni.

## QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

*LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI*

# Viaggio nel Sud per il Primo Film d'avventura sul Secondo

**❶ L'inchiesta di Virgilio Sabel ❷ «Il figlio della furia» con Tyrone Power e Gene Tierney**

*Serata televisiva valida, anzi, come si dice, polivalente perché i programmi appagano più propensioni, ma con il grosso torto di confinare ad ora tardissima la rassegna di lettere ed arti proprio al suo ritorno sul video. Per il limitato (ma anche selezionato) che sia il suo pubblico, non c'è davvero un motivo che giustifichi questa relegazione in coda alle trasmissioni, quando la disponibilità dei telespettatori si riduce a quegli assetati di cultura disposti a sacrificare un po' di sonno. Menzione disonorevole ai programmisti, per nulla benemeriti della divulgazione umanistica e veniamo alle proposte concrete: sul Primo Canale un'altra tappa del viaggio-inchiesta nel Mezzogiorno d'Italia, seguito da un documentario sugli sport invernali; sul Secondo un film americano di genere avventuroso e quindi la citata derelitta rubrica culturale.*

* *

*Alle 21 il Nazionale manda in onda la seconda puntata di Ritorno al Sud, il documentario comparativo di Virgilio Sabel, autore, dieci anni fa, di un'inchiesta (assai apprezzata e che gli valse meritati riconoscimenti) nelle piaghe più depresse della penisola. L'idea di ripercorrere gli stessi itinerari per controllare quanto vi è di mutato per effetto delle iniziative pubbliche e private e quanto ancora attende soluzioni adeguate è abbastanza buona e nulla si può eccepire sul come è stata realizzata. Tuttavia il viaggio di ritorno pare meno interessante: i problemi sono pur sempre attuali, ma manca stavolta il sapore della novità perché molti di quegli argomenti sono stati, nel frattempo, ampiamente trattati; inoltre il consuntivo non sfugge al difetto di una coloritura eccessivamente rosea.*

*A parte queste pecche, non gravi, il programma è degno di attenzione. Stasera l'obiettivo si sofferma su tre centri meridionali tra quelli che si sono maggiormente industrializzati: Gela, Brindisi e Taranto, esaminando i problemi sorti in seguito al «boom» che ha rivoluzionato la società di queste zone. Le antiche strutture agricole sono diventate, con rapida e improvvisa trasformazione industriali. Niente occupazione tuttavia per i non qualificati: infatti, se nel periodo della costruzione dei complessi industriali la richiesta di mano d'opera oscillava sulle cinquantamila unità, oggi, con l'automazione, è scesa a quindicimila. Il costo della vita, a mano a mano, va livellandosi a quello delle grandi città. Ma l'industrializzazione ha avuto anche una notevole influenza sul piano sociale economico e culturale.*

* *

*Alle 22, Mercoledì sport in mancanza di avvenimenti agonistici di rilievo trasmette, al posto delle consuete telecronache il documentario Olimpiade bianca dedicato ai Giochi invernali di Grenoble.*

* *

*Sul Secondo alle 21.15 sesto appuntamento con Tyrone Power divo degli anni quaranta, protagonista del film Il figlio della furia diretto, nel 1942 da Cromwell, anziano regista specializzato nel genere avventuroso-romantico («La folla dell'oro», «Schiavo d'amore», «Il piccolo lord», «Il prigioniero di Zenda», «Così finisce la nostra notte», «Da quando te ne andasti», ecc.). Non è un capolavoro, come nessuna delle pellicole di questa mediocre retrospettiva (decurtata di «Il principe delle volpi» di Henry King, anticipato sabato scorso, per tappare il buco della rinviata commedia musicale) ma per passare un'ora e mezzo in poltrona non c'è di meglio. «Tyr» fisicamente simpatico e seducente, ma poco adatto a quelle parti di gentiluomo battagliero in cui i muscoli contano più del sorriso che gli furono sempre imposte, si cimenta ancora una volta qui in prodezze acrobatiche nelle quali sarebbe stato ben più a suo agio un Errol Flynn. Al suo fianco sono la bella Gene Tierney ed il perfido George Sanders.*

*Trama: Beniamino Blake, per sottrarsi alle persecuzioni di un cugino, che ha usurpato il suo titolo e le sue ricchezze, fugge dall'Inghilterra e cerca rifugio nelle Isole Marchesi (Oceano Pacifico).*

*Innamoratosi di una graziosa fanciulla indigena, con lei conduce una esistenza idilliaca. Tuttavia è tormentato da propositi di vendetta e, realizzata una grossa fortuna con la pesca delle perle, un giorno ritorna a Londra per rivendicare i propri diritti.*

*Riesce ad avere giustizia e riottiene così tutti i suoi cospicui possedimenti che distribuisce, in regalo, ai contadini. Poi vendicato e felice torna in Polinesia accanto alla donna amata.*

* *

*Alle 22,35 il primo numero 1968 dell'Approdo, a cura di Antonio Barolini, Massimo Cucci e Geno Pampaloni propone: un'intervista a Salvador Dalì, realizzata a New York in occasione della presentazione della «Bibbia» da lui illustrata per l'editore Mazzotti, un incontro con Pier Paolo Pasolini, il quale parlerà del suo ultimo film «Teorema», e discuterà pure sul teatro contemporaneo; un servizio di Vittoria Ottolenghi sull'istruzione programmata, il nuovo metodo didattico che si va sperimentando in America ed un servizio sull'epistolario di Groucho Marx. Saranno inoltre intervistati Carlo Emilio Gadda, Goffredo Parise e Libero Bigiaretti. Infine, Lucia Alberti, moglie dell'industriale-attore Guido Alberti, fondatore del «Premio Strega», farà l'oroscopo 1968 di Alberto Moravia, dei pittori Gentilini e Omiccioli, e del musicista Goffredo Petrassi.*

d. g.

## Si sposano i «fidanzati del folk»

Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti, i fidanzati della canzone folk, si sposeranno l'8 febbraio (a S. Giovanni a Roma

*«La morte ha fatto l'uovo»*

## Un esposto alla Procura contro il film della Lollo

Milano, mercoledì sera.

Due legali di Milano, l'avv. Armando Cillario e il prof. Gabrielli, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro il film, interpretato da Gina Lollobrigida e Jean-Louis Trintignant «La morte ha fatto l'uovo», che si proietta in prima visione a Milano in una sala del centro.

Nell'esposto i due avvocati sostengono che la pellicola dev'essere vietata perché dal contenuto agghiacciante e quindi contrario al disposto dell'articolo del Codice penale.

La Procura della Repubblica ha disposto la visione per oggi da parte di un magistrato della pellicola, dopo di che prenderà i provvedimenti del caso.

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

13 —: A te per tu, di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Film: Il Marziano tuttofare).
18,45: Itinerari: Borneo.
19,15: Sapere: «Il pianeta Terra».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ritorno nel Sud, inchiesta (II puntata).
22 —: Mercoledì sport: «Olimpiadi bianche».
23 —: Telegiornale della notte.

### Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1 corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il figlio della furia», film con Tyrone Power.
22,35: L'approdo, settimanale di lettere ed arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale 20,40: Viale Flamingo, film - 22,10: Questioni nostre - 23: Telegiornale.

## I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Racconti di viaggio - 13,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Gala Unicef - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Io aborigeno - 22: Canta Tony Dallara - 22,15: Cronache del cinema e del teatro.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: La grande famiglia, con el Guffa
16,30 Canzoni
17,00 Giornale radio
17,05 Il parto in dolore
17,11 I giovani e l'opera lirica
17,40 L'Approdo
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,13 Il cavaliere di Lagardère
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 La madre, tre atti di Karel Capek
21,35 Dall'Auditorium di Napoli Concerto sinfonico. Direttore e organista Karl Richter
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

**SECONDO**

11,05 Juke box
14,30 Giornale radio Borsa di Milano
14,45 Dischi
15,00 Motivi scelti
15,15 Giovani esecutori
15,30 Giornale radio
15,35 Musica da camera
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: 16,30 Giornale radio; 17,30 Giornale radio; 17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
20,00 Jazz concerto
20,50 Come e perché
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

**TERZO**

11,30 Recital del soprano Maria Vittoria Romano
15,05 J. C. Bach: Quintetto in re magg. - Rosetti: Quintetto in mi bem. magg.
15,30 Musiche di J. Jenkins, Rachmaninov, Schubert, Sweelinck.
16,25 G. Ligeti: Requiem
17,10 Carlo Vetere: L'infermiera
17,20 Corso di tedesco
17,45 Castérède: Concertino
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20,30 Sei partite di G. P. Telemann e dodici sonate op. 11 di B. Marcello
22,00 Il Giornale
22,30 Luigi Pirandello
23,00 Musiche di Jolivet e Tomasi
23,40 Rivista

## IL MEGLIO ALLA RADIO

Sei concerti di Haendel per organo e orchestra sono in programma nel concerto sinfonico che verrà trasmesso alle 21 sul Programma nazionale dall'Auditorium di Napoli per la stagione sinfonica pubblica della Rai e dell'Associazione «A. Scarlatti». Ne sarà direttore e solista Karl Richter. Haendel fu il più grande e il più celebre contemporaneo di Bach. Ma mentre quest'ultimo non si allontanava mai dalla Germania, Haendel viaggiava per l'Europa, riportando clamorosi successi.

Diretta da Enriquez in «Rosencrantz e Guildestern sono morti»

# La Moriconi in costume elisabettiano affronta di nuovo un personaggio maschile

**Sarà uno dei due cortigiani dell'«Amleto» che assistono a una tragedia più grande di loro - Per Valeria una parrucca rossa e un abito da paggio**

Valeria Moriconi non è nuova a travestimenti maschili

*Nostro servizio particolare*

MILANO, mercoledì sera.

Parlare in questi giorni con Franco Enriquez è davvero stimolante, il giovane regista sta vivendo un periodo «straordinario», come se una bacchetta magica lo avesse toccato. Pochi giorni fa un telegramma da Londra gli ha comunicato la sua nomina ad «adviser on production», cioè direttore artistico del Festival di Glyndebourne.

Intanto Enriquez sta varando a Prato un'opera attesissima: «Rosencrantz e Guildestern sono morti», di Tom Stoppard, un giovane autore inglese. Il lavoro ebbe un enorme successo a Londra e a New York, meno a Parigi. «Forse a causa della pessima tradizione livellatrice» spiega Enriquez. E' il dramma in chiave moderna dei due amici di Amleto, qui protagonisti, mentre Shakespeare non li degna neppure di una morte in scena.

«Abbiamo avuto la fortuna di vederlo a Londra e Valeria Moriconi mi volle fare una sorpresa per il mio compleanno. Si mise in contatto con l'agente per i diritti d'autore. Era persino disposta — purché io lo mettessi in scena — a fare Ofelia, una particina di poche battute. Allora le chiesi di cambiare sesso: più ci pensavo e più la vedevo nei panni di Rosencrantz. I due sono i diversi aspetti d'una stessa persona: Rosencrantz è femmineo, istintivo, epidermico, mentre Guildestern è l'intellettuale che trasferisce su un piano astratto gli avvenimenti che lo circondano. Sono amici di Amleto, ma sono moderni anche se vestono abiti elisabettiani. Convocati kafkianamente dal principe (non vengono mai chiamati con i loro nomi esatti), rimangono coinvolti in avvenimenti tragici che non riescono a modificare. Sono moderni appunto perché sottolineano la mancanza di presenza attiva agli avvenimenti del mondo da parte dei giovani d'oggi».

Valeria Moriconi, vestita da paggio dell'epoca, sta vivendo un'esperienza nuova: «Sono abituata ai travestimenti, ma qui non si tratta di camuffamenti, ma di essere un uomo e questo mi turba» dice, mentre si infila un parruccone rosso e la truccatrice la cosparge di lentiggini.

a. g.

PRIME VISIONI — «FBI contro Cosa Nostra»

# Walter Pidgeon (vecchio gangster) appende al chiodo le pantofole

FBI CONTRO COSA NOSTRA, di Don Medford, con Walter Pidgeon, Celest Holm, Susan Strasberg, E. Zimbalist - Americano, a colori - Genere, poliziesco - (Cinema Vittoria).

*Col film spionistici che corrono, non diremo certo male di questo che li sopravanza di molte spanne. Ma lo pregiudica, e non poco, il titolo, che fa appunto pensare alla solita pellicolaccia di coproduzione. Ma badate al cast: ci ritrovate due «ritorni»: Pidgeon, il famoso attore del cinema americano degli anni 50, già tutto galantomismo, qui convertito in un azzeccato tipo di mafioso col fiore all'occhiello, e quella Celest Holm, talvolta troppo zuccherina, ma sempre brava, e oggi, al paragone di tante giovani colleghe, bravissima.*

*Si aggiungano l'egregia Strasberg, il sensibile (anche troppo) Zimbalist, il mascherone possente del caratterista Telly Savalas, un ottimo sceneggiatore e di un regista che sanno il mestiere, la macchina funziona.*

*E dire che i pezzi sono piuttosto frusti: di qua la lucida organizzazione dell'FBI, di là una cambriccola di mafiosi che non si lascia prendere al laccio; e poi il giovane killer «complessato», il vecchio gangster che vorrebbe infilare le pantofole e riprendere alle buone la fida consorte che lo aveva ripudiato, il «capo» inflessibile e, per buona misura, la ragazza ingenua che s'innamora del sicario credendolo farina da ostie e si ritrova, alla fine, testimone d'un macello. Ma il complesso morde; e non occorre aspettare la chiusa, che è condotta con un ritmo eccellente, per sentirsi tesi e interessati.*

l. p.

# Il medico della famiglia

## Recisione delle salpingi - Palpitazione cardiaca - Artrite e raggi X - Respiro profondo - Artrite e artrosi

Il signor Giulio Cesare N. ci scrive da Milano:

«Da tanti anni vostro affezionato lettore, desidero esporre quanto segue.

«Mia moglie ha subito tre tagli cesarei. Nel corso dell'ultimo intervento le è stata praticata la "recisione bilaterale delle salpingi". I medici assicurano che adesso è completamente sterile. Il dubbio che mi assilla è questo: può mia moglie, anche eccezionalmente, concepire ancora?

«La risposta mi sta molto a cuore e spero che me la diate con franchezza».

Abbiamo sottoposto il caso, unitamente alla cartella clinica da Lei allegata, a due valenti ginecologi. La risposta: «In caso di recisione delle salpingi (recidere significa infatti: tagliare staccando) il concepimento non è più possibile, neppure in via eccezionale».

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa sono esattamente le "palpitazioni cardiache"? Temo di averle anch'io. E' grave?».

— La palpitazione cardiaca — battiti rapidi o forti — si verifica in persone dal cuore sano come nei cardiopatici. Può essere associata ad indigestione o fare seguito a stati d'eccitazione, nervosismo, sforzi ed eccessi (nel bere, ad esempio). Certe irregolarità del battito cardiaco producono sensazioni spiacevoli e fastidiose.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se i raggi X sono necessari per diagnosticare l'artrite».

— I raggi X non sono necessari quando le articolazioni risultano dolenti, gonfie e rigide. Ma [illegible] indicati in [illegible] di incerta diagnosi e quando il medico giudica opportuno conoscere con [illegible] l'estensione delle lesioni.

* *

Una lettrice domanda:

«C'è qualche vantaggio a praticare esercizi di respirazione profonda?».

— Questi esercizi [illegible]tano l'efficienza dei polmoni e giovano in certe affezioni croniche polmonari, come l'enfisema. Anche il nuoto, soprattutto quello subacqueo, e le camminate all'aria aperta in zone verdeggianti contribuiscono ad accrescere l'efficienza e la potenza dei polmoni.

* *

Una lettrice domanda:

«Potete dirmi che differenza passa fra artrite e artrosi? Gradirei due risposte condensate al massimo, dovendo inserirle in una relazione scritta da mio marito. Bastano, ripeto, quattro o cinque parole in tutto. Perdonate il disturbo che vi arreco una vostra affezionata lettrice».

— Accontentiamo la nostra gentile lettrice, scegliendo dai dizionari medici per Lei due succinte definizioni. Artrite: infiammazione di un'articolazione. Artrosi: malattia cronica articolare.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

# OGGI sugli IPPODROMI

## Milano (trotto, ore 14)

1. - Premio Trebbia (L. 600.000). A m. 1600: 1. Iuve; 2. Circignana; 3. Rubellana; 4. Manzoniana; 5. Nagitus; 6. Arcada; 7. Lindos; 8. Eltaro.
2. - Premio Arena (L. 1.320.000). A m. 1600: 1. Baudo (A. Sciresa); 2. Catalana Epsaconi (L. Boltolli); 3. Ismio (V. Guzzinatti); 4. Rubens (E. Gubellini); 5. Rostov (L. Caneli); 6. Dormolio (W. Casoli); 7. Oro (S. Milani).
3. - Premio Faro (L. 1.000.000), gentlemen. A m. 1600: 1. Naggar (G. Villa); 2. Scaramacai (F. Bigatti); 3. Caduceo (O. Cecchini); a m. 1620: 4. Mister Nova (L. Riccputi); 5. Stupendino (S. Revelli); 6. Deterine (A. Cannavale); 7. Bataplan (G. Manfredini).
4. - Premio Bergamo (L. 2 milioni 100.000). A m. 2000: 1. Oasina (E. Gubellini); 2. Quiesco (W. Casoli); 3. Duino (V. Guzzinati); 4. Sintra (G. Paoletti); 5. Diagramma (L. Bellotti).
5. - Premio Coriolona (L. 400 mila). A m. 2000: 1. Ero; 2. Alrone; 3. Cain Terrier; 4. Opra; 5. Tezeo; 6. Calipso; 7. Calais; 8. Briano; 9. Isar; 10. Scipio; 11. Zimone.
6. - Premio Conca (L. 1.300.000). A m. 1600: 1. Voltone (L. Cardi); 2. Fiorenzo (L. Bellotti); 3. Dnieper (R. [illegible]); 4. Filoha (L. Castelli); 5. Fallopio (A. Sciresa); 6. Massaro (J. Berlini); 7. Leontine (F. Milani); 8. Nuvolino (E. Gubellini).
7. - Premio Quintosole (L. 787 mila 500). A m. 1600: 1. Fioghio; 2. Zucchia; 3. Trebiciano; 4. Dipsa; 5. Etolmon; 6. Arnaldo; 7. Erinpi; 8. Bombona.
8. - Premio Quinto Romano (L. 750.000). A m. 2000: 1. Vergone; 2. Adriatico; 3. Militarenus; 4. Adige; 5. Dogado; 6. Richard; 7. Erick; 8. Lemar; a m. 2100: 9. Cristina.

I favoriti: 1. Manzoniana-Iuve; 2. Dormolio-Rubens; 3. Naggar-Bataplan; 4. Duino-Oasina; 5. Zimone-Tezeo; 6. Filoha-Nuvolino; 7. Ellebori-Dipsa; 8. Cristina-Erick.

## Roma (galoppo, ore 14)

1. - Premio R. Covelli (L. 1 milione, m. 4000 cross country). 1. Brasil 67½, 2. Allipe 67½, 3. Pasrullah 67½, 4. Odoacre 70½, 5. Prince of Rome 77.
2. - Premio Lokitequest (Lire 1.575.000, m. 3000 ostacoli). 1. Rovito (67½ N. Coccia), 2. Bossa Nova (65 F. Mazzoni), 3. Cialdini (63 F. Santoni), 4. Stampa (65 F. Agriforni), 5. Nozza (64½ F. Salerno), 6. Navigateur (63 A. Baseggio).
4. - Premio C. Pirelo Biroli (Lire 800.000, m. 3300 ostacoli), gentlemen. 1. Arabia 76, 2. Loud and Clear 73, 3. Ilaio 71, 4. Gaiardo 68½, 5. Gabarro 67½, 6. Prince Harold 66, 7. Forever Amber 65½.
6. - Premio Abaidea (L. 2 milioni, m. 3200 siepi). 1. Norellus (64½ P. Millano), 2. Alda d'Oro (65 F. Agriforni), 3. Tirpile (67½ E. Santinello), 4. Fleur de l'Orient (60½ A. [illegible]), 5. Castel Novel (64½ N. Coccia), 6. Casanova (66 P. Santoni), 7. Schu (65 O. Collon), 8. Triolet (64 F. Capanno), 9. Bonington (72 A. Baseggio), 10. Parthian Shot (70½ C. Brivio), 11. Kroma (65 P. Mazzoni).
7. - Premio Blackjock (L. 1 milione 50.000, m. 3000 siepi). 1. Horrera 66, 2. Sirenatta 63, 3. Tilborgh 63, 4. Persia 63, 5. Regina di Cuori 61½.

I favoriti: 1. Baska-Frontano; 2. Odoacre-Pasrullah; 3. Nozza-Cialdini; 4. Gaiardo-Loud and Clear; 5. Tilda-Fabiolo; 6. Bonington-Schu; 7. Regina di Cuori-Tilborgh; 8. Villa Marina-Mister Jazz.

## Napoli (trotto, ore 14)

1. - Premio Torbole (L. 800.000). A m. 2060: 1. Tognone; 2. Palido; 3. Paraguay; 4. Nasser; 5. Cesario; 6. Miss Marsia; 7. Natante.
3. - Premio Limone (L. 800.000). A m. 2080: 1. Arnova; 2. Creonte; 3. Quamid; 4. Mores; 5. Giusebi; 6. Oslavia; 7. Oriolta; 8. Acanto; a m. 2100: 9. Adorno.
4. - Premio Riva (L. 630.000). A m. 2080: 1. Tabasso; 2. Palline; 3. Umifero; 4. Ghamme; 5. Banalia; 6. Rigna; 7. Nicora; 8. Ghe; 9. Sommacampagna; 10. Limonero; 11. Mirasliva; 12. Cervolo.
5. - Premio Lago di Garda (L. 1.650.000). A m. 1660: 1. Bersagliera (P. Pappadia); 2. Prigol (Ar. Cioogna); 2. Fio (Al. Cioognani); 4. Frivola (G. Terracino); 5. Anchise (S. Matarazzo).
7. - Premio Bardolino (lire 600 mila). A m. 1660: 1. Bamba; 2. Zalena; 3. Ovra; 4. Mausoleo; 5. Marvasso; 6. Revlon; 7. Campeo; 8. Zaffirone; 9. Olivo; 10. Quacona; 11. Ischiana; 12. Barman.

I favoriti: 1. Paride-Natante; 2. Internazionale-Artassia; 3. Oriolta-Adorno; 4. Gene-Umifero; 5. Fio-Anchise; 6. Idoiro-Lingotto; 7. Ischiana-Revlon.

# Le parole incrociate

**ORIZZONTALI:** 1. Sono degeneri - 8. Inseguiva le ninfe nei boschi - 11. Si cambia impallidendo - 12. Alimento - 14. Si fa fuori in compagnia - 15. Scende dalla bocca del vulcano - 16. Lo è il mondo di Nasser - 18. Lo tappa la toppa - 20. Fanno male se fanno i calcoli - 21. Spettacolo di un solo artista - 23. Oscilla nella bussola - 24. Moneta tedesca - 25. Ha due canali - 26. Iniz. di Ingrasale - 27. E' tutta viti - 28. Donne colpevoli - 30. Antro, spelonca - 31. Lago etiopico - 32. Erano i recipienti di Eolo - 33. Un tipo di benzina - 34. Non bassa - 35. Partecipano agli utili - 36. L'attuale è Paolo VI - 37. Anche municipio - 39. Le passanti di un giorno... - 40. A volte russa a tavola...

**VERTICALI:** 2. Iniz. della Cantù - 3. Il legno fornito dall'acagiù - 4. Si presente per discolparsi - 5. Era il fiore dell'oblio - 6. Antico altare - 7. Infuso di foglioline - 8. Giocatore d'attacco nella pallacanestro - 9. Nome della Carcato - 10. Secco ha più forza - 12. E' sempre in forma - 13. Si può piantare con i burattini - 15. La patria di Puccini - 17. La cura anche Fellini - 18. La capitale dell'Aar - 19. Ronzante casetta - 21. Tessono la tela - 22. Capitale della Grecia - 24. Un dono dei Re Magi - 27. Ha un'alta posizione... - 28. Feroce quella di via Gatteschi - 30. Una nemica del pollaio - 31. Tipica capanna africana - 33. Il [illegible] dell'asinello - 34. Fiume svizzero - 35. Si lancia nel pericolo - 36. Fiume italiano - 37. Sigla di Cuneo - 38. Congiunzione telegrafica.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

# SPORT INVERNALI

## Questi gli azzurri che andranno alle «Olimpiadi»

Carlo Senoner, uomo di punta del drappello azzurro ai Giochi

Eugenio Monti, che ieri ha compiuto 40 anni, capeggia la lista dei bobbisti azzurri iscritti alle Olimpiadi. Il gen. Follinea, presidente dell'apposita commissione tecnica, e Bonvini, segretario generale della Fisi, per il momento hanno annunciato che gli equipaggi italiani dei due saranno composti da Monti-De Paolis e da Rustici-Sergio Mocellini mentre Mosa fungerà da pilota di riserva. Oggi Follinea e Bonvini comunicheranno i nominativi degli altri nove bobbisti fra i quali non figura Siorpaes.

Sergio Siorpaes, il fedele frenatore di Monti, dopo essersi allenato in gran segreto a Cortina si è presentato a Cervinia dove ha partecipato alle gare di selezione affermandosi alle spalle del «rosso volante». Monti avrebbe portato tanto volentieri con sé Siorpaes che l'anno scorso, sulla pista dell'Alpe d'Huez, che ospiterà le gare olimpiche, fu vittima di un grave incidente che, fra l'altro, gli ha provocato una seria infermità alla mano sinistra. Ma Siorpaes dopo le selezioni ha accusato lo sforzo e ha dovuto rassegnarsi; andrà egualmente a Grenoble e alla sua abilità di meccanico provetto Monti affiderà il proprio mezzo.

La Federghiaccio, dal canto suo, dopo il «veto» del Coni alla partecipazione della squadra di hockey al torneo olimpico, ha ufficialmente designato i due pattinatori artistici e i tre velocisti. Gli «artistici» sono due studenti milanesi, e cioè Rita Trapanese, la più giovane azzurra con i suoi 16 anni, e Giordano Abbondati. I velocisti sono gli ampezzani De Riva e Gilardozzi e il piemontese Elio Locatelli, un professore di educazione fisica nato a Canale d'Alba e residente a Torino che l'altro ieri ha stabilito il nuovo primato nazionale dei 500 con 40"8.

La Fisi ha sistemato ogni cosa per quanto concerne il settore nordico e gli slittini. Dieci saranno i fondisti iscritti, due i combinatisti (Damolin e Moraldini) e [illegible] il saltatore (Aimoni); comunque gli altri due saltatori, Bazzana e Cecon sono stati invitati dal comitato organizzatore dei Giochi e fungeranno da apripista. I fondisti sicuri sono Nones, De Florian, Gianfranco e Aldo Stella, Manfroi, Stuffer, Kostner e Bianc; per gli altri due posti sono in ballottaggio Scola, Bacher e Serafini. Per loro sarà decisivo il risultato che otterranno domenica a La Thuile in una «21».

Gli slittatori sono tre ragazze (la Lechner, la Pabst e la Prugger) e sei ragazzi, cinque dei quali sono già sicuri, e precisamente Giovanni Graber, che fu campione del mondo nel 1963, Enrico Graber, Lechner, Sigfrido ed Ernesto Mair che conquistarono la medaglia di bronzo nel doppio ai Giochi di Innsbruck. Per il sesto posto la decisione sarà presa domenica: sono in lizza Feichter e Prinoth.

Nulla di preciso è dato di sapere per i discesisti e le discesiste. La giunta del Coni nella sua ultima riunione ha stabilito che al massimo potranno essere iscritti sei discesisti e due discesiste ma il consiglio direttivo della Federsci ha inviato al Foro Italico una specie di supplica nella speranza che il Coni receda dal suo proposito e acconsenta l'iscrizione di otto ragazzi e di tre ragazze. Oggi sarà presa la decisione. E' probabile che sarà adottato un provvedimento salomonico: per i ragazzi (sette iscritti) mentre le ragazze saranno soltanto due, e cioè la Demetz e la Cipolla la quale ultima gareggerà domani e sabato a St-Gervais.

I discesisti sicuri per il momento sono Senoner, Mussner e Mahlknecht; per gli altri tre o quattro posti sono in lizza Valentini, Vachet, Piazzalunga, De Tassis, Compagnoni, De Nicolò, Clataud e Schmalzl. Frattanto Mussner, Mahlknecht, Valentini, Vachet, Anzi e De Tassis sono in Austria dove gareggeranno sabato nella libera di Saalbach, domenica nello slalom di Zell Am See e lunedì nel gigante di Saalbach. Invece Senoner, Piazzalunga, De Nicolò, Compagnoni, Clataud, Schmalzl e Berthod saranno impegnati a Mégève venerdì nello slalom e domenica nel gigante.

b. g.

## Universiadi

### Un po' di sereno dopo la burrasca

#### Ottimi i piazzamenti delle discesiste che ora puntano ad un successo

DAL NOSTRO INVIATO

INNSBRUCK, mercoledì sera.

L'affermazione delle discesiste italiane ha portato un clima di euforia in tutto il clan azzurro. La medaglia di bronzo conquistata dalla Strauss, ed i piazzamenti della Chevallard, della Franceschetti e della Medali, costituiscono un risultato assolutamente insperato e per questo più importante.

Nelle due prossime gare tanto la Chevallard che la Strauss possono mirare addirittura al successo pieno, alla conquista di un titolo universitario che sfugge all'Italia da una decina d'anni, quando la torinese Franca Quaglia vinse a Chamonix. Le avversarie sono di valore ma le due azzurre, senza più l'«handicap» degli alti numeri di partenza cui sono obbligate nelle gare Fis, sembrano aver ritrovato una forma perfetta.

La Obrecht, vincitrice ieri, la Ditfurth, le americane Nagel e Jones, forse qualcuna delle francesi completano il lotto delle favorite per l'assegnazione delle prossime medaglie. Accanto ad esse potrebbero anche salire le [illegible] italiane, la Medali tecnicamente piuttosto brava e le due Franceschetti.

La speranza dalle ragazze si è trasferita automaticamente anche al settore maschile dove gli azzurri sono riusciti a qualificarsi tutti per le prove finali, in una serie di eliminatorie piuttosto difficili, che hanno fatto una vittima illustre, il norvegese Eric Sonde. Parini ha ottenuto nella prima «manche» la qualificazione immediata, con un tempo superiore soltanto a quelli realizzati da Wejna, dal cecoslovacco Pazout, dall'americano Larry Kerman.

Ragazze e ragazzi hanno maggior merito per i risultati conseguiti ieri, considerate le vicissitudini della sera precedente che hanno tenuto svegli tutti fino alle due di notte. E' dall'arrivo a Igls che tra gli atleti e i molti dirigenti che seguono la squadra s'è instaurata un'atmosfera piuttosto tesa. Inizialmente è giunta un'ammonizione, poi c'è stata una successiva «escalation». Gli atleti appoggiati dall'allenatore Enrico Senoner, con una certa praticità hanno spiegato che divise ed eleganza vanno bene, ma che in fondo sono qui per fare delle gare e sono quelle che contano. La reazione immediata è stata la decisione di ritirare tutta la squadra, decisione discussa per ore e rientrata come abbiamo detto alle due di notte.

Più disteso l'ambiente ad Absam, dove De Dorigo sta preparando i suoi fondisti per l'individuale di quest'oggi, e dove il simpatico Kecher è riuscito a terminare senza danni la prova del salto per la combinata. Oggi, contro gli assi sovietici e scandinavi ci sarà poco da fare, ma l'allenatore ha fiducia nelle capacità dei propri allievi, che senz'altro miglioreranno i piazzamenti ottenuti a Claviere alle Universiadi del '66.

Giorgio Viglino

## I cestisti del Simmenthal oggi in gara a Sofia

Sofia, mercoledì sera.

I cestisti del Simmenthal giocano oggi (ore 17,30) a Sofia contro la Bandiera Rossa, nella prima partita dei «quarti» di finale della Coppa Europa di basket. La gara di ritorno si svolgerà a Milano il 1° febbraio.

La squadra campione d'Italia, nell'edizione dello scorso anno, si era piazzata al secondo posto in finale dietro al Real Madrid.

Le altre due formazioni qualificatesi per i «quarti» nel girone B sono lo Zara e la Juventud di Barcellona, prossima avversaria del Simmenthal.



# L'avvocato di fiducia

## Ordinamento automobilistico - L'azione surrogatoria

Quali sono le fonti dell'ordinamento sportivo automobilistico italiano?

(R. G. - Torino)

L'ordinamento sportivo automobilistico è costituito dal regolamento nazionale emanato dall'A.C.I. e dalla C.S.A.I. e dai regolamenti sportivi che ogni anno la C.S.A.I. adegua alle esigenze delle competizioni nazionali. All'attività creativa concorre pure il Tribunale Nazionale d'Appello con l'autorità derivantegli dal costume, ormai consolidato, di applicare obbiettivamente le norme sportive e di ispirarsi, ove queste non soccorrano, ai principi generali di diritto.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

Che cos'è l'azione surrogatoria? (T. N. - Bra).

L'azione surrogatoria è intesa a tutelare la [illegible] del diritto del creditore contro il pericolo dell'insolvenza del debitore, derivante dall'inerzia o dalla negligenza di questo rispetto all'esercizio di diritti che a lui competono nei confronti di terzi. Pertanto, a legittimare l'esercizio di detta azione, non basta l'interesse generico che al creditore deriva dall'articolo 2740 del codice civile (secondo cui il debitore risponde dello adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri), ma occorre un interesse specifico, determinato dal pregiudizio che può derivare alla ragione del creditore medesimo dal comportamento inerte o negligente del debitore. Tale interesse, per il principio generale dell'onere probatorio, deve essere provato da chi lo allega, non potendo la prova di esso ritenersi implicita nel solo fatto dell'esercizio della azione.

A. M.

# Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 20 gennaio 1968:

TORINO: 12 (da 74 sett.); 22 (61); 33 (50); 56 (47); 44 (46); 34 (45); 70 (44); 22 (40); 60 (40); 02 (39).
BARI: 13 (84); 67 (62); 83 (67); 31 (65); 46 (63); [illegible] (58); 27 (53); 48 ([illegible]); 53 (41); 21 (41).
CAGLIARI: 17 (104); 07 (95); 6 (78); 44 (53); 58 (48); 11 (45); 82 (45); 12 ([illegible]); 65 (38); 25 (37).
FIRENZE: 14 (95); 30 (64); 47 (63); 17 (54); 81 (48); 73 (46); 35 (46); 11 (43); 31 (41); 45 (38).
GENOVA: 47 (50); 39 (50); 42 (55); 43 (51); 00 (48); 35 (41); 18 (43); 80 (30); 81 (37); 82 (36).
MILANO: 67 (119); 40 (65); 36 (63); 48 (58); 20 (53); 00 (50); 73 (48); 22 (45); 31 (47); 15 (39).
NAPOLI: 85 (75); 74 (63); 63 (50); 30 (48); 60 (47); 3 (43); 36 (40); [illegible] (38); 18 (37); 37 (33).
PALERMO: 53 (104); 57 (78); 34 (57); 84 (52); 11 (48); 32 (45); 13 (44); 0 (43); 64 (43); 32 (42).
ROMA: 37 (78); 9 (54); 10 (54); 66 (50); 30 (46); 73 (41); 27 (41); 88 (39); 0 (37); 36 (37).
VENEZIA: 25 (77); 54 (71); 62 (71); 30 (50); 8 (47); 50 (45); 41 (42); 2 (40); [illegible]; 51 (38).

Ritardi sul dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 10 sett.; Bari, 3; Cagliari, 3; Firenze, 2; Genova, 0; Milano, 11; Napoli, 6; Palermo, 2; Roma, 31; Venezia, 23.

Vertibili: Torino, 2; Bari, 8; Cagliari, 10; Firenze, 17; Genova, 9; Milano, 5; Napoli, 6; Palermo, 4; Roma, 5; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 2 (40); Bari, 8 (43); Cagliari, 0 (28); Firenze, 1 (37); Genova, 5 (16); Milano, 8 (33); Napoli, 3 (28); Palermo, 4 (37); Roma, 0 (31); Venezia, 0 (40).

Figure: Torino, 3 (17); Bari, 4 (17); Cagliari, 6 (19); Firenze, 9, (59); Genova, 8 (37); Milano, 1 (10); Napoli, 8 (49); Palermo, 7 (14); Roma, 0 (39); Venezia, 9 (25).

Decine: Torino, 10.na (23); Bari, 40.na (32); Cagliari, 10.na (34); Firenze, 20.na (35); Genova, 60.na (17); Milano, 60.na (10); Napoli, 80.na (49); Palermo, 50.na (30); Roma, 1ª (46); Venezia, 50.na (45).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 902 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 54 da 845 sett.; 3° estr. a Firenze: n. 42 da 708 sett.; 4° estr. a Cagliari: n. 62 da 733 sett.; 5° estr. a Milano: n. 21 da 602 sett.

## ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 34 (1); Napoli, 48 (X); Palermo, 40 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 30 (X); Cagliari, 17 (1); Milano, 26 (2); Palermo, 53 (X); Roma, 23 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti oltre 172 volte su 495 estrazioni: Genova, 2; Milano, X; Palermo, 1; Torino, 2. Meno frequenti: Palermo, X (152 volte); Genova, 1 (155).

* CANNOBIO — La frattura del femore sinistro ed una vasta ecchimosi frontale ha riportato durante un'escursione sul monte Giove il diciannovenne Walter Selardinelli. Il giovane, trasportato in ospedale, è stato giudicato guaribile in tre mesi.

* ROVIGO — Una fittissima nebbia è calata su tutto il Polesine, ostacolando il traffico stradale e la navigazione fluviale. All'ingresso della stazione ferroviaria di Rovigo sono entrati in funzione i segnali acustici per l'arrivo dei treni.

* CASTELFRANCO VENETO — Da qualche giorno, nei dintorni e sui colli del Grappa, verso la località Monfumo di Asolo, si assiste ad un singolare fenomeno, la improvvisa fioritura di parecchie piante, solite a fiorire nella primavera avanzata.

# LA POSTA DEI LAVORATORI

## Assistenza di malattia - Una proposta per le pensioni

D. — Titolare di pensione per invalidità a carico della Previdenza sociale, si lamenta perché l'Inam non le concede l'assistenza di malattia per la madre ottantenne ricoverata a sue spese in un pensionato.

Maddalena Paolino - Torino

R. — Normalmente occorre, infatti, che i familiari per cui viene richiesta l'assistenza Inam convivano con il pensionato. In deroga a questo criterio l'INAM assiste, però, anche i familiari del pensionato con lui non conviventi, purché ricoverati in istituti, collegi ecc. e sempreché risulti da apposito atto notorio che il beneficiario della pensione provvede al loro mantenimento.

Nel suo caso è sufficiente, perciò, che lei presenti alla competente Sezione territoriale dell'INAM il suddetto documento per ottenere che sua madre fruisca delle prestazioni da parte di quell'Istituto.

* *

D. — Propone di attuare l'aumento delle pensioni in modo da favorire piuttosto i beneficiari di trattamento minimo che quelli che fruiscono di pensioni più consistenti. (Pioli M. - Torino)

R. — Il nostro lettore vorrebbe, cioè, che invece di disporre un aumento percentuale uguale per tutte le pensioni, si attuasse un aumento scalare in proporzione inversa all'importo delle rendite: più alto per le pensioni meno consistenti e via via decrescente per quelle di maggior importo.

Non è una proposta originale, tanto è vero che l'hanno fatta molti altri. Dobbiamo rilevare, però, che un siffatto criterio incontrerebbe subito l'ostilità dei titolari di pensioni contributive i quali hanno validi motivi per opporsi ad aumenti percentuali differenziati.

o. p.

# L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Affari: con la quadratura Luna-Marte bisogna agire con prudenza evitando i passi falsi o temerari. Il settore [illegible] riserva sorprese. Sentimenti: tendenza a vedere l'avvenire, anche l'amore, sotto tinta fosca. Noie. Salute: l'impulsività può nuocere anche all'integrità fisica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Affari: diffidate delle proposte che promettono guadagni favolosi. E' opportuno un esame della contabilità. Successo nei lavori di pazienza. Sentimenti: chi tenta di giocare con l'affetto altrui rischia un giorno di flamma. Salute: le configurazioni astrali la sconsigliano. Gola delicata.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) Affari: oggi conviene agire in silenzio perché il clamore risulterebbe nocivo. Massima riservatezza specie per i progetti futuri. Calma. Sentimenti: da un malinteso sono previsti i motivi di una rottura di rapporti. Salute: attenzione alle correnti d'aria, ai bronchi raffreddati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Affari: considerateli esclusivamente sotto il profilo della praticità. Informatevi bene prima di assumere impegni di un nuovo lavoro. Sentimenti: risparmiate alla persona amata i crucci dell'attività cui vi dedicate. Salute: non mangiate in fretta, ne soffre la digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Affari: il sestile dei Luminari determina un'atmosfera armoniosa e di reciproca comprensione. Notevoli aiuti da parte dei collaboratori. Sentimenti: il contatto Sole-Venere è di lieto presagio se Urano non disturba. Salute: la vitalità si mantiene eccellente. Toni cardiaci sostenuti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) Affari: cercate di concluderli non oltre le 16. Al mattino le correnti planetarie sono positive. Precisione negli ordini che impartite. Sentimenti: raccoglierete degli insperati frutti dovuti alla pazienza. Salute: se non fate strapazzi, reggerà in modo soddisfacente e duraturo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) Affari: quelli trattati al mattino poggiano su basi solide e sicure. Professionalmente si rafforza pure la posizione. Realizzazioni. Sentimenti: i rapporti con il prossimo, in genere, sono tesi. Sconvolgimenti in amore. Salute: prudenza negli spostamenti specie in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) Affari: il momento non è propizio né per acquistare né per vendere. Soprattutto non cedete all'impulsività che sempre è rovinosa. Sentimenti: non sperate di ottenere aiuti dagli amici. Dissensi con chi si ama. Noie. Salute: soggetta a scosse abbastanza violenta. Distrazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Affari: se si riferiscono ad operazioni immobiliari, possono oggi essere opportunamente preparati. La conclusione sarà in avvenire. Sentimenti: questioni familiari che vanno affrontate con diplomazia. Cuore inquieto. Salute: attenzione alle ricadute nelle affezioni bronchiali.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) Affari: la Luna in trigono a Saturno durante la mattinata è un ottimo auspicio per le consuete attività. Rafforzata la posizione. Sentimenti: giornata calma con desideri moderati. Affetti improntati alla serenità. Salute: diffidate di tutto quello che rischia di compromettervela.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Affari: più favoriti quelli che interessano i nati dopo il tramonto ai quali Saturno offre occasioni di guadagni e aumento di prestigio. Sentimenti: per i «diurni» le stelle sono ostili alle riunioni mondane e all'amore. Salute: ogni [illegible] provocherebbe spiacevoli conseguenze.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) Affari: richiedono la massima attenzione ed occupano un tempo superiore al previsto. Gli errori non passerebbero inosservati ai capi. Sentimenti: respingete con fermezza gli inviti perché oggi sareste un cattivo capitale. Salute: non sottoponete il fegato a sforzi esagerati.

# Il rebus (frase: 8, 8, 3, 5)

SOLUZIONE: [printed upside down] Rebus: Versa il tè S - cosco SOD - alme NTE = VERSANTE SCOSCESO DEL MONTE

(di M. Adriani)

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

**Il calcio inglese a rumore**

## Matthews, il baronetto corre il rischio di una squalifica a vita

**E' direttore sportivo del «Port Vale» una squadra di quarta divisione ed è accusato, con altri dirigenti, d'avere pagato ai giocatori premi «illegali»**

Sir Stanley Matthews in una recentissima fotografia

*Nostro servizio particolare*

Londra, mercoledì sera.

Sir Stanley Matthews, una delle più grandi personalità del calcio britannico rischia di essere sospeso a vita dalla attività sportiva qualora siano provate le accuse mosse alla squadra di cui egli è da tre anni direttore sportivo (general manager). La notizia è pubblicata oggi in prima pagina dal «Times». Stanley Matthews, considerato tra i massimi atleti di tutti i tempi, ha fatto parte per 54 volte della nazionale inglese ed ha disputato la sua ultima gara quasi cinquantenne nelle file dello «Stoke City». Era famoso non solo per le sue eccezionali doti tecniche ma anche per la sua correttezza e per la sua disciplina. In considerazione dei suoi meriti la regina d'Inghilterra gli concesse il titolo di baronetto. «A legend in his life», lo chiamano in Gran Bretagna, cioè «una leggenda vivente». Se ora il mito crollasse per gli sportivi d'oltre Manica sarebbe un colpo amaro.

La squadra diretta da Sir Stanley è il «Port Vale», una formazione che disputa il campionato di quarta divisione della «Football League» e che attualmente è sedicesima in classifica. La principale accusa che viene mossa al club è di aver pagato premi «illegali», cioè non dichiarati, ai giocatori. La norma numero 42 del regolamento della Lega prevede per questa infrazione «l'espulsione della Società, dei giocatori e dei dirigenti implicati» a giudizio della commissione. Il «Port Vale» avrebbe inoltre pagato regolari compensi settimanali a calciatori iscritti come dilettanti ed anche a studenti. Questi ultimi non possono partecipare a gare della Lega. «Chiunque abbia commesso tali irregolarità — dicono le norme — può essere sospeso a vita dal football e da ogni carica ad esso relativa».

L'elenco delle imputazioni di cui dirigenti e giocatori del club di Matthews debbono rispondere è lungo e non tutte riusciranno perfettamente comprensibili al tifoso italiano. Per esempio la società avrebbe violato le norme versando due premi di ingaggio e promettendo un premio di partita in caso di vittoria contro i rivali del Chester. Un dirigente infine avrebbe fatto parecchi regali ai giocatori e tutto a insaputa del consiglio direttivo, il quale imprudentemente ne prese nota in un verbale di seduta.

Il «caso Matthews», come lo definiscono gli inglesi essendo assai più famoso l'ex nazionale che non la società, verrà ora esaminato da una speciale commissione costituita da dirigenti della Lega e della «Football Association». La Lega è l'ente che sovraintende all'organizzazione dei campionati, la Football Association, più autorevole dal punto di vista gerarchico, si occupa tra l'altro dell'attività calcistica internazionale.

c. c.

**Mentre a San Siro (ore 13) si gioca Inter-Pisa di Coppa Italia**

## «Caso Longo» Il giudice sportivo pronuncia oggi l'attesa sentenza?

**Circola voce che l'avv. Barbè debba rimandare il giudizio di una settimana - Prima vorrebbe avere un colloquio con l'arbitro De Robbio**
**I neroazzurri affrontano una delle capoliste della serie B per l'ammissione alle semifinali della Coppa - Nielsen sarà al comando dell'attacco**

*Dal corrispondente di Stampa Sera*

MILANO, mercoledì sera.

I nerazzurri dell'Inter, quasi per ingannare l'attesa dell'annuncio della sentenza del giudice sportivo, scendono in campo alle 13 per incontrare il Pisa nella partita di ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa Italia. Nelle semifinali sono già entrati il Milan, il Torino e il Bologna e l'Inter, stando al pronostico, dovrebbe completare il «poker» delle grandi squadre. Nell'andata, a Pisa, l'incontro terminò in parità: all'inizio della ripresa segnò Facchetti e Manservisi pareggiò.

Indubbiamente negli ambienti interisti è più viva l'attesa per la delibera del giudice sportivo che non per la partita con il Pisa. Eppure non è detto che l'avv. Barbè debba forzatamente omologare oggi il risultato di 3 a 0 in favore dell'Inter o dare partita vinta per 2 a 0 al Cagliari. Infatti corre voce che il giudice sportivo debba rinviare la stesura della sentenza di un'altra settimana desiderando avere prima un colloquio con l'arbitro De Robbio il cui referto, secondo taluni, sarebbe risultato lacunoso o, perlomeno, non sufficientemente esauriente.

Comunque Helenio Herrera non ha dubbi: secondo lui il risultato ottenuto sul campo sarà omologato, l'Inter manterrà l'attuale posizione in classifica e domenica, battendo in casa il Mantova e approfittando della — per H. H. — scontata sconfitta del Milan a Firenze, si porterà a tre punti dalla capolista. Il trainer nerazzurro sarebbe persino disposto ad una concessione magnanima, e cioè a ripetere la partita con il Cagliari consentendo ai sardi di schierare anche Boninsegna. Ma tutto ciò è impossibile perdurando la squalifica di Boninsegna.

Oggi, contro il Pisa, Herrera lascia a riposo Facchetti, Benitez, Dotti e Cappellini sostituendoli rispettivamente con Facco, Poli, Santarini e Nielsen; per l'esattezza, Santarini giocherà «stopper» mentre Landini ricoprirà il ruolo di libero. Il recupero più interessante è quello di Nielsen la cui ultima partita risale al 3 dicembre quando l'Inter pareggiò a Firenze. Il centrattacco danese sa benissimo che, con ogni probabilità, domenica in campionato dovrà lasciare nuovamente la maglia con il numero 9 a Cappellini, tuttavia farà il possibile per ben figurare.

Dal canto suo il Pisa, capolista della serie B alla pari con il Palermo, è deciso a tutto pur di vincere. Domenica la compagine toscana non giocherà in campionato e, di conseguenza, è presumibile che prodighi ogni sua energia contro l'Inter, alla caccia del risultato sensazionale.

«Attaccheremo dal primo all'ultimo minuto — ha dichiarato l'allenatore Lucchi. — A Pisa abbiamo dovuto accontentarci di un pareggio, ma non è detto che a San Siro la mia squadra non possa affermarsi. Nel calcio l'"impossibile" non esiste e ci auguriamo di poterlo dimostrare».

**Giorgio Bellani**

INTER: Sarti; Burgnich, Facco; Poli, Santarini, Landini; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.
PISA: Annibale; Ripari, Gasparroni; Baronlini, Federici, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmoni, Piaceri, Mascalaito, Joan.
ARBITRO: Vitullo.

## A Cagliari temono un rinvio

**I tifosi sardi pensano che si voglia guadagnare tempo a danno dei rossoblù**

*Dal nostro inviato*

Cagliari, mercoledì sera.

Non sappiamo quanto ci sia di vero nella voce di un rinvio della sentenza sul «giallo di San Siro». Certo, la notizia, diffusa a Cagliari ieri, ha destato enorme impressione. I tifosi, ed in genere la gente della strada che si interessa di calcio anche per diletto, non riescono a trovare una ragione logica al ritardo della sentenza. «A meno che — si dice — non si voglia guadagnar tempo per ammorbidire la situazione».

Sostenere che l'avv. Barbè non ha avuto il tempo di leggere il rapporto dell'arbitro De Robbio e dei suoi guardialinee e l'esposto del Cagliari, è sostenere l'assurdo, come inaccettabile è la tesi della necessità di un supplemento di rapporto arbitrale, perché De Robbio è raggiungibile in ogni momento con una semplice telefonata, e da Milano a Napoli — se non andiamo errati — funziona da anni la teleselezione. Quindi, bisogna convenire che le ragioni di un possibile rinvio sono altre, e forse sono valide le osservazioni udite proprio qui a Cagliari: si vorrebbe distanziare il più possibile l'annuncio della sentenza dal primo «raduno» di tifosi; raduno che avviene, di solito, in occasione delle partite. Domenica il Cagliari ospiterà il Bologna, meglio pertanto attendere.

Così si dice nella capitale sarda, aggiungendo che tutto questo vuol significare la condanna del Cagliari, e la conferma del risultato conseguito a San Siro. Siamo nel campo delle illazioni, in quanto non si hanno conferme, ma la tesi pare accettabile in linea di logica. Il Cagliari, infatti, dopo avere giocato all'Amsicora con il Bologna, ritornerà in continente per due consecutive trasferte, prima a Bergamo e poi a Napoli. In quindici giorni la reazione dei tifosi rossoblù potrebbe, almeno in parte, placarsi.

Comunque, prima di criticare converrà attendere le decisioni ufficiali del giudice sportivo, al quale si dovrebbe dire chiaramente che sarà molto difficile far accettare agli sportivi la motivazione di un eventuale rinvio. Noi non diciamo che la sentenza debba essere per il Cagliari o per l'Inter, sappiamo che De Robbio con il suo rapporto reticente e con certe frasi aggiunte dopo ha reso assai difficile il compito di chi deve giudicare, ma procrastinare la soluzione non significa facilitarla. Anzi. Serve caso mai a renderla più difficile.

Il Cagliari aspetta giustizia. Il commissario straordinario ing. Lombardi ha dichiarato senza mezzi termini che la società rossoblù intende giocare tutte le carte che possiede, ricorrendo anche alla Commissione disciplinare e poi alla Commissione d'appello. Questa vertenza Cagliari-Inter sarà una causa lunga, piena di contrasti. Chi vincerà?

Longo: quante discussioni sono sorte sul suo «caso»!

In Sardegna la questione è seguita con particolare interesse anche in relazione al momento delicato che la società cagliaritana sta attraversando. Da mesi il sodalizio è retto con regime commissariale, a giorni dovrebbe radunarsi l'assemblea dei soci per nominare un nuovo Consiglio d'amministrazione e un nuovo presidente. Per la massima carica si fa il nome dell'on. Corrias, un esponente politico della democrazia cristiana che per anni fu presidente del Consiglio regionale ed attualmente è candidato al Senato sempre nella lista della dc. La scelta di un eminente uomo politico potrebbe contribuire a sanare i contrasti esistenti fra i nuovi ed i vecchi dirigenti. L'ex presidente dott. Rocca ha rassegnato le dimissioni e non intende più occuparsi del Cagliari; l'ing. Marras che possiede la maggioranza delle azioni vive a Milano e a Trieste e non può assumere un incarico importante.

Il bilancio intanto è in «deficit», né si può pensare ad un aumento di capitale. Qualcuno qui a Cagliari comincia a pensare che forse sarebbe stato meglio questa estate non subire le pressioni della piazza e accettare le offerte ricevute per Riva o per qualche altro elemento di primo piano. La classifica in fondo non sarebbe cambiata molto, e la società navigherebbe in una situazione economica assai più tranquilla.

**Giulio Accatino**

### Domani la Juventus in ritiro a Villar Perosa

Domani la Juventus si allenerà a Villar Perosa. La decisione è stata annunciata stamane dallo stesso «trainer» bianconero al termine della seduta di preparazione.

La condizione generale dei giocatori juventini è rimasta, all'incirca, quella di ieri. Salvadore è sempre a letto influenzato, Leoncini, a cui stamane si è aggiunto anche Volpi, sono rimasti a riposo per leggeri infortuni. Hanno ripreso invece a pieno ritmo Del Sol e Castano che sono apparsi in buone condizioni fisiche, e che quindi potrebbero forse essere presi in considerazione per la gara con i bergamaschi. Sacco, «ripreso» da Heriberto durante l'allenamento, ha subito una ventina di minuti di lavoro particolare, a fine seduta.

### Eusebio dichiara: «Giocherò in Italia»

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

Eusebio, il grande calciatore della squadra portoghese del Benfica, ha dichiarato ieri che ha in progetto di giocare l'anno prossimo in Italia, ma si è rifiutato di precisare per quale squadra. «E' un segreto», ha affermato.

Eusebio ha fatto sosta all'aeroporto di Rio nel suo viaggio verso San Paolo, dove il Benfica giocherà domani contro la squadra locale.

**A Montecarlo, stamane, si è concluso il «tappone»**

## Dopo 26 ore su strade tortuose il «Rallye» prepara il circuito

**Domani avrà luogo la prova conclusiva - La lotta è ristretta a Lancia, Porsche, BMC e Alpine-Renault**

*Dal nostro inviato*

Montecarlo, mercoledì sera.

*Il grande «tappone» del Rallye di Montecarlo, Monaco-Vals-les-Bains-Monaco, si è concluso stamane. I primi concorrenti sono giunti al porto, dov'è fissato il parco chiuso, alle nove e un quarto, seguiti via via dagli altri superstiti di questa cavalcata diurna e notturna iniziata ieri alle sette e mezzo. Gli ultimi arrivi, secondo la tabella di marcia, sono avvenuti verso mezzogiorno. Tutti, piloti, «navigatori» e macchine, sono rimasti sotto continuo impegno per circa ventisei ore: una fatica notevole, cui seguirà domani sera il «circuito della montagna».*

*Non è ancora possibile stilare una classifica della prova, lunga 1491 chilometri e movimentata da molte manches di velocità. Difficoltà di comunicazioni e gli orari impediscono una più rapida informazione.*

*Comunque, secondo i primi calcoli ufficiosi, è in testa, con un discreto margine di vantaggio, la Alpine-Renault 1300 dei francesi Gérard Larousse e Marcel Callewaert, seguita dalla Porsche «911 T» dei finlandesi Toivonen e Tiukkanen. Poi, in un fazzoletto, le Lancia (che hanno completato tutte le prove), l'altra Porsche di Elford-Stone e le «Mini» del trio Aaltonen, Makinen e Hopkirk. Il sanremese Leo Cella ha perso con la sua Fulvia HF alcuni minuti per un banalissimo errore del suo «navigatore» Paganelli: ad un bivio, è stato indirizzato nella direzione sbagliata. Prima di accorgersi dell'errore e di poter tornare indietro, erano passati cinque o sei minuti. Ancora in gara la «124» Spider dei concorrenti torinesi Pagliero e Bona, mentre un'eccellente prova ha disputato l'equipaggio vicentino Ceccato-Laverda su una «125».*

*Le Alpine-Renault, al termine di metà gara, si trovavano in vantaggio con Piot (che poi avrebbe abbandonato) e Larousse, incalzati da un gruppetto di inseguitori, tra cui Cella e Anderson per la Lancia, Elford e Toivonen per la Porsche e Aaltonen, Makinen e Hopkirk per la BMC. Queste vetture francesi, piccole e nervose, montano motori di quattro cilindri, con una potenza di circa 125 Hp. contro i 153 della Porsche, i 118 della Lancia e i 120 della BMC. Però, sono molto leggere, pesano appena 600 chilogrammi.*

*Il tempo continua a mantenersi bello, e l'asfalto permane asciutto, permettendo prestazioni particolarmente brillanti per le Alpine, certo al di là delle stesse previsioni dei francesi, che avevano dichiarato recentemente: «Ci accontentiamo di un modesto posto nel Rallye, gli altri sono più organizzati di noi». In realtà, la Casa francese, la cui ultima vittoria nel «Montecarlo» risale al 1958 (Ferel Monraisse su Dauphine), si è impegnata come tutti, forse con maggior riserbo, ma con eguale caparbietà. Anch'essa ha le sue «volanti» gomme sparse per tutto il percorso, le sue squadre di esperti per l'osservazione delle strade, nugoli di meccanici.*

*A circa metà corsa, erano fuori combattimento 36 dei 151 concorrenti partiti lunedì mattina: si erano fermati per strada in seguito a guasti meccanici o a qualche lieve urto contro i fianchi della montagna. Nulla di grave.*

*I superstiti sono giunti piuttosto stanchi a Montecarlo: guidare per ventisei ore consecutive su strade per lo più strette e tortuose non è un giuoco facile.*

*Al porto, spenta l'animazione dell'arrivo, sono rimasti solo i gendarmi di guardia, con la compagnia di qualche poliziotto piuttosto «cattivi». Lavorano, anche loro, per il Rallye, come il più umile dei meccanici o il più bravo dei piloti.*

**Michele Fenu**

## Calciatori premiati

Premiazione di calciatori al Centro Sportivo Italiano. Il cav. Stucchi, assessore allo sport della Provincia di Torino, consegna la Coppa Comitato Provinciale al geometra Bortolino, presidente del G.S. Liber di Beinasco, la cui squadra ha vinto il campionato di calcio seniores 1966-67

## La scheda pronostici: a caccia del 13

**X-2 Brescia (13) - Torino (19)** — La squadra di Fabbri è reduce da tre vittorie consecutive ed a Brescia, dove si presenterà quasi sicuramente al gran completo, dovrebbe riuscire ad ottenere almeno un punto. I granata, anzi, hanno anche la possibilità di conquistare il successo pieno: i lombardi sul proprio campo sono piuttosto deboli, hanno già subito quattro sconfitte.

**1 Cagliari (18) - Bologna (15)** — I sardi sono tornati in forma (come conferma la bella vittoria di domenica scorsa sul Brescia) e sembrano decisi a risalire verso le prime posizioni. Disco rosso per il Bologna!

**X-1-2 Fiorentina (18) - Milan (23)** — Partita senza pronostico: dopo aver perso a Varese, la capolista ha battuto più del previsto a battere la Spal a San Siro e non sembra nelle migliori condizioni. Ai viola potrebbe anche riuscire la clamorosa impresa.

**1 Inter (18) - Mantova (11)** — L'Inter ha cominciato la rincorsa a Roma segnando tre reti: molto difficilmente la difesa mantovana riuscirà a fermare i «soliti» dell'attacco nerazzurro. La squadra ospite è penultima in classifica e finora in trasferta in parte un pareggio ha sempre perso.

**1 Napoli (18) - Roma (10)** — I giallorossi, che avevano iniziato il torneo molto bene, ora attraversano una grave crisi; la squadra di Pesaola, per restare in corsa per lo scudetto, deve assolutamente vincere.

**X-2 Sampdoria (11) - Varese (16)** — I blucerchiati, che lottano in zona retrocessione, domenica scorsa hanno conquistato un buon pareggio a Bergamo: molto difficilmente, però, riusciranno a battere la squadra-rivelazione del torneo.

**1-2 Spal (10) - L. Vicenza (13)** — La Spal è l'unica squadra del torneo che non ha mai pareggiato, né in casa né fuori. Ed anche per domenica prossima il pareggio sembra il risultato meno probabile: un punto, forse, non accontenterebbe nessuno.

**1-X Bari (16) - Perugia (20)** — La squadra locale sul proprio campo è forte, ma la neopromossa sta disputando un campionato superiore alle previsioni e potrebbe anche conquistare un risultato positivo.

**X Lazio (21) - Reggiana (21)** — Per entrambe le squadre una sconfitta segnerebbe forse l'addio ad ogni speranza di promozione. Si prevede quindi una partita condotta con prudenza da entrambe le parti. Zero a zero?

**X-2 Messina (11) - Genoa (16)** — I liguri non perdono da sei giornate e stanno effettuando una rimonta eccezionale. Contro l'ultima in classifica potrebbero anche conquistare entrambi i punti.

**X Padova (21) - Verona (22)** — Derby veneto tra due squadre in lotta per la promozione. Il Padova domenica scorsa ha vinto a Modena, ma il Verona ha la possibilità di imporgli il pareggio.

**1 — Triestina (19) - Pro Patria (30)** — Serie C, girone A: la squadra di Busto Arsizio domenica scorsa è stata battuta in casa dal Rapallo; a Trieste può puntare al massimo ad un pareggio.

**X Trapani (17) - Taranto (21)** — Serie C, girone C: la formazione ospite è in lizza per il passaggio tra i cadetti. Il Trapani è forte, ma quasi sicuramente sarà costretto a cedere un punto.

# ULTIME NOTIZIE

### Angosciosa tensione per il grave episodio di ieri

# Morti e feriti sulla nave americana assalita e sequestrata dai coreani

**Washington chiede l'immediata restituzione dell'unità e degli uomini - Alla commissione di armistizio a Panmunjom il rappresentante statunitense protesta vigorosamente: le provocazioni del Nord hanno causato «una nuova situazione» - L'America annuncia la decisione di prendere «alcune misure iniziali» che non precisa - Azioni di rappresaglia «non sono escluse completamente» - La portaerei «Enterprise» navigherebbe verso la zona «calda» - Sembra certo che l'episodio sia avvenuto in acque internazionali - Tre americani feriti presso la linea di demarcazione**

*Nostro servizio particolare*

Tokio, mercoledì sera.

Dopo la gravissima aggressione da parte di unità coreane alla nave americana *Pueblo* e il sequestro di questa, una serie di drammatici sviluppi sono in atto. Eccoli in breve:

● Una «*task force*» della Marina statunitense, comprendente la portaerei a propulsione nucleare *Enterprise*, si sta dirigendo verso la Corea del Nord.

● Il governo americano ha incaricato il suo rappresentante presso la commissione armistiziale dell'Onu a Panmunjom di protestare vigorosamente per l'accaduto, di chiedere l'immediata restituzione degli uomini e dell'unità catturati dai nordcoreani, le complete scuse per l'incidente e l'impegno affinchè non si verifichi più nulla di simile.

● Esso ha informato inoltre il governo della Corea del Sud di aver deciso di prendere «*alcune misure iniziali*» non precisate, fra le quali vi è certamente quella dell'invio della flotta nella zona «calda». Un portavoce del Pentagono ha dichiarato di «*non poter escludere completamente*» azioni militari di rappresaglia. Ciò dipenderà, ovviamente, dall'atteggiamento nordcoreano nelle prossime ore.

■ La situazione si fa più tesa nello [illegible] territorio coreano. Agli atti di terrorismo compiuti nei giorni scorsi da *commandos* del Nord perfino a Seul (nei quali sono morte ieri l'altro alcune persone) sono seguiti stamane due incidenti lungo la linea di demarcazione fra le due Coree. Fra l'altro tre militari americani sono rimasti feriti leggermente.

Il movimento della «Task Force», comprendente quattro navi in navigazione nel Mar del Giappone, è avvenuto mentre gli Stati Uniti chiedevano all'Unione Sovietica di persuadere la Corea del Nord a restituire la nave (935 tonnellate) che ha a bordo 83 uomini, ma che è armata soltanto di due mitragliere.

Il presidente Johnson presiede stamani una riunione del Consiglio di Sicurezza in seduta normale. E' probabile che l'incidente della *Pueblo* figurerà al primo posto fra gli argomenti in discussione.

Gli sviluppi della situazione dipendono dall'atteggiamento del governo di Pjongyang, di fronte alla protesta che è stata presentata dal viceammiraglio John Smith, delegato del comando dell'Onu presso la commissione di armistizio. Egli ha accusato i comunisti di essere saliti a bordo della nave americana e di averla sequestrata illegalmente mentre si trovava in acque internazionali. Ha avvertito che se la Corea del Nord continua «*nella sua campagna di disturbo*» ne potranno seguire le più gravi conseguenze.

Smith ha precisato che il *Pueblo* si trovava a 16 miglia nautiche al largo della costa quando è stato attaccato dai nordcoreani. La sua posizione esatta era di 39 gradi e 25 minuti di latitudine e 127 gradi e 54 minuti di longitudine.

L'ammiraglio Smith ha aggiunto che gli avvenimenti dell'ultimo anno «*e specialmente degli ultimi giorni*» hanno creato una nuova situazione in Corea.

Il delegato comunista si è limitato a ribadire la tesi del suo governo secondo cui la *Pueblo* aveva violato le acque territoriali al largo di Won An e stava cercando «*di approssimarsi a terra per perpetrare intollerabili atti di provocazione*» quando le navi nordcoreane «*hanno risposto al fuoco*». Il delegato comunista non è sceso a particolari ma ha affermato che alcuni marinai americani sono rimasti uccisi e feriti o «*circa un'ottantina*» catturati.

A una vista il governo di Seul si è riunito d'urgenza la notte scorsa per studiare «*la grave situazione*». Il comando dell'esercito sudcoreano ha reso noto intanto che soldati sudcoreani hanno ucciso altri sette nordcoreani nel corso di due separati scontri con commandos comunisti a nord di Seul. Inoltre, come abbiamo detto, tre soldati americani sono rimasti leggermente feriti. **s. r.**

L. M. Bucher, comandante della nave catturata dai nordcoreani, in una recente fotografia con la moglie ed i due figli

## Maurer e Manescu ricevuti dal Papa

**ROMA, mercoledì sera.**

(f.p.) Il presidente del Consiglio romeno Jon Georghe Maurer e il ministro degli Esteri Manescu sono stati ricevuti da Paolo VI questa mattina. L'udienza svoltasi alle 10 nella Biblioteca privata, era stata definita fino a ieri «improbabile» dagli ambienti vaticani.

Accolti alle 9,50 nel cortile di S. Damaso da un cameriere di spada e cappa e accompagnati poi in un appartamento papale da un breve corteo di sediari e guardie svizzere, secondo un semplicissimo protocollo ormai collaudato dalle precedenti occasioni, Maurer e Manescu sono stati trattenuti a colloquio privato da Paolo VI per oltre un'ora.

Gli ambienti vaticani mettono in risalto il significato di una visita che non può non giudicarsi, a loro parere, nel quadro della moderata autonomia che la nazione romena sta tentando di portare avanti.

### DISASTRO FERROVIARIO STANOTTE IN FRANCIA

# Deraglia il Briga-Parigi: due morti, quaranta feriti

**Sono deceduti due ferrovieri - La sciagura in un tunnel nel Giura: alcune carrozze si sono rovesciate - Il traffico (che interessa anche le comunicazioni con l'Italia) bloccato per 48 ore - Non sembra che questo convoglio comprendesse vetture provenienti dal nostro Paese**

*Nostro servizio particolare*

Digione, mercoledì sera.

In una corta galleria della Parigi-Vallorbe, poco prima della stazione di Mesnay-Arbois nel Giura, il rapido Briga - Interlaken - Berna-Parigi è uscito questa notte di rotaia: due ferrovieri sono morti. Alle sei del mattino erano stati estratti dalle carrozze del «530» una quarantina di feriti. Il traffico, comunica la Società delle ferrovie nazionali francesi «Sncf», resterà interrotto per quarantotto ore sulla Mouchard-Vallorbe, poichè questo tratto è servito provvisoriamente da un solo binario.

Le prime notizie davano un bilancio più grave, parlavano cioè di cinque morti. Sono poi risultate inesatte. Non è stato ancora possibile accertare subito le cause del deragliamento. Il tunnel nel quale il convoglio è rimasto immobilizzato è lungo 150 metri, si trova fra Andelot e Mouchard, ottanta chilometri a sud-est di Digione nella Francia orientale, in località Paranseau e a breve distanza dalla stazione di Mesnay.

Il convoglio era formato di vetture di varia provenienza: Briga, Interlaken, Neuchâtel e Berna. Seguiva la linea Parigi-Vallorbe che serve la Svizzera e una parte dell'Italia ed è utilizzata dal «*Simplon Orient Express*», dal «*Lombardie Express*» e da altri treni internazionali.

Il locomotore e le prime tre carrozze del treno sono rimasti sulle rotaie, fuori del tunnel. Dietro, all'interno della galleria, altre carrozze, fra cui quella postale, si sono rovesciate. E' in queste vetture che si sono avuti morti e feriti. La parte di coda del treno è rimasta all'aperto, fuori dell'altra estremità del tunnel.

La sciagura è accaduta all'una e mezzo del mattino. L'allarme è stato immediato. Da Mesnay Arbois, Mouchard, Salins sono giunti i primi soccorsi. Non è facile arrivare al tunnel lungo le strade, ancor più difficile è stato lavorare in galleria per dar soccorso ai feriti. Un vagone letto, una carrozza di prima e una di seconda classe erano coricati sul fianco.

Mentre procedeva il febbrile lavoro si provvedeva a dirottare via Ginevra gli altri convogli che avrebbero dovuto percorrere quel tratto di linea. A Salins e a Lons le Saunier i medici ricoveravano i primi feriti.

Non è il primo incidente che si verifica in questo tratto di strada ferrata. A qualche chilometro di distanza dalla località Parenseau, a Pont D'Hery, il treno autocuccette 536 urtò il 28 agosto 1965 il «*Lombardie Express*», e nelle due vetture di coda del convoglio tamponato si ebbero dodici morti e ventotto feriti. Nelle immediate vicinanze, in una galleria vicina a quella del tunnel che è stato teatro dell'incidente di stamane, deviò il 16 luglio 1965 il «*Simplon-Orient Express*» e si ebbero una ventina di feriti. **u. p.**

## Ritardi dei treni provenienti da Parigi

**MILANO, mercoledì sera.**

Tutti i treni provenienti da Parigi hanno notevoli ritardi a causa dell'incidente ferroviario accaduto sulla linea Mouchard-Vallorbe.

Il «Lombardia Express» che doveva arrivare a Milano alle 8,15 di stamani ha un ritardo di oltre cinque ore. Anche i treni in partenza per la capitale francese ritardano e vengono instradati lungo la linea Milano-Ginevra-Parigi.

## La regina Federica e Irene di Grecia partite per Madrid

**ROMA, mercoledì sera.**

La regina Federica di Grecia e la principessa Irene hanno lasciato stamani Roma partendo poco dopo le 10 dall'aeroporto di Fiumicino per Madrid, dove saranno ospiti della principessa Sofia e di Juan Carlos. (Ag. Ansa)

## Wilson stamattina a colloquio con Podgorni

**MOSCA, mercoledì sera.**

Il primo ministro Wilson ha iniziato oggi la sua terza giornata moscovita con una visita al Presidente dell'Urss Podgorni al Cremlino. Un comunicato sovietico nel darne notizia non precisa gli argomenti che sono stati discussi dai due uomini nel corso del colloquio.

Dopo un pranzo offerto dall'ambasciata britannica, al quale interverranno numerose personalità sovietiche fra cui Kossighin, il primo ministro Wilson, prima di ripartire in aereo per Londra, si incontra con i giornalisti sovietici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Il regresso socialista in Danimarca

# Krag tenterà una coalizione con i radicali

*Nostro servizio particolare*

Copenaghen, mercoledì sera.

*Con il voto di ieri la Danimarca ha compiuto una netta svolta a destra. Il partito socialista del primo ministro Otto Krag ha perduto sei seggi, circa un decimo della sua rappresentanza parlamentare. Il «premier», dopo l'annuncio ufficiale dei risultati, si è presentato alla televisione per annunciare che il suo governo rassegnerà le dimissioni.*

*Sembra certo però che, nonostante l'insuccesso (i seggi socialdemocratici al «Folketing» sono scesi da 69 a 63), Krag intenda tentare la costituzione di un governo di coalizione con i radicali-liberali, trionfatori assoluti della giornata grazie ai 28 seggi conquistati contro i 13 che avevano nel vecchio Parlamento.*

*I radicali non hanno ancora assunto una posizione ufficiale. L'esito del voto li ha messi comunque in una posizione chiave offrendo la possibilità o di puntellare il partito di Krag o di appoggiare una possibile coalizione tra conservatori e liberali moderati.*

*La ripartizione dei seggi al «Folketing», secondo i risultati ufficiali (tra parentesi i seggi della precedente legislatura), è la seguente:*

*Socialdemocratici 63 (69); radicali-liberali 28 (13); conservatori 37 (34); moderati liberali 35 (35); partito socialista popolare 11 (14). I liberali di centro e i socialisti di sinistra, entrambi rappresentati nel vecchio Parlamento, sono rimasti letteralmente polverizzati.*

*Otto Krag, primo ministro dal 1962, presiede in mattinata una riunione di gabinetto che constaterà la situazione creatasi con il voto di ieri; quindi si recherà dal re per rassegnare le dimissioni. Secondo la consuetudine, Federico IX dovrà poi affidare l'incarico per la formazione del nuovo governo.*

*Quanto ai radical-liberali, che possono determinare con il loro atteggiamento, la composizione e l'indirizzo politico del nuovo governo, essi porranno, qualora Krag chieda il loro appoggio, pesanti condizioni. Essi hanno una lunga tradizione pacifista e probabilmente insisteranno perchè sia indetto un referendum nazionale sul mantenimento della Danimarca nella Nato.* **a. p.**

Hilmar Baunsgaard, portavoce del partito radicale, esprime con la candidata al Parlamento Kirsten Peterson la sua soddisfazione per l'esito delle votazioni

# Quotazioni nelle Borse

### Modeste perdite ed infine note di resistenza

**A TORINO** — Il mercato azionario risulta ancora indebolito, sia pure in forma controllata. L'apertura mette in luce diffusi regressi su tutte le voci trattate; nel «durante», dopo una prima fase di mancanza di affari, emerge un recupero che interessa Anic, Olivetti, Viscosa, Finsider, e che consente al listino di ridimensionare le perdite della vigilia.

Molto nervosi i mercuriferi, dapprima largamente cedenti e poi tendenti a una reazione positiva. Nell'insieme il mercato conclude con una nota di resistenza attorno ai livelli massimi della giornata, con perdite di modesta entità dalle quotazioni di ieri.

Attivo il gruppo Finsider dopo il preannuncio di un dividendo invariato rispetto allo scorso esercizio. Titoli di Stato e Obbligazioni stabili.

Dopoborsa resistente. Diritti: Mediobanca 8025; Châtillon 560.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6700-6900; sterlina oro nuovo 6330-6550; marengo svizzero 7000-7200; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 713-725; argento 43-47.

**A MILANO** — Seduta poco attiva e improntata a generale debolezza. Specie nella prima parte la quota ha dovuto subire ulteriori flessioni che hanno colpito anche i valori guida ed i titoli più rappresentativi. I mercuriferi ancora offerti subivano nuove falcidie, poi la smentita sia da parte del ministero delle Finanze, sia da parte della Monte Amiata di una possibile nuova applicazione dell'imposta di fabbricazione, permetteva immediati e parziali recuperi sui due titoli mercuriferi.

Il listino registrava moderati recuperi su tutta la quota, ma con prevalenza di piccole flessioni rispetto alla vigilia. Poche le voci in rialzo, tra cui Italcementi, Stet, Finsider, Italsider, Terni ed altri metallurgici. Limitate oscillazioni nel reddito fisso con fondo generalmente calmo e stabile.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 103 mila 700, 103.600, 103.900; Fiat 2715, 2720; Montedison 1133, 1135, 1134; Viscosa 3337, 3535, 3553; Anic 1480, 1482, 148,50; Olivetti privil. 3456, 3475.

Dopoborsa resistente: Viscosa 3550-3555; Fiat 2718-2720; Montedison 1134; Monte Amiata 7650-7680; Generali 103.800-103.900.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Aedes 2802; Amiata 7890; Anic 1480,50; Assicur. 72.300; Bastogi 2121; Beni Stabili 3070; Binda 31.700; Burgo 13.800; Cantoni 13.970; Carlo Erba ordin. 10.930; Carlo Erba privil. 7188; Cascami 3730; Cementir 4500; Châtillon 3830; Ciga 3500; Comp. Toro ord. 10.700; Comp. Toro privil. 6780; Cond. Acqua 700; Cucirini 6370.

Dalmine 1222; Distillati 2498; E. Marelli 652; Eridania 2000; Eternit 3535; Falck or. 3780; Falck pr. 3770.

Fiat or. 2720; Fiat pr. 2187; Finmare 340; Finsider 814; Fisac 402,30; Fond. Incendio 10.380; Gavardo 1564; Generali 103.900; Gim 4080; Imm. Roma 591,25; Iniz. Ind. Comm. 2290; Invest 3020.

Italcementi 17.570; Italgas 1230; Italsider 900; La Centrale 7056; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2730; LEP ordin. 4613; LEP. privil. 3000; Linificio 411; Liquigas 188; Magneti Marelli 1229,50; Manif. Tosi 2510; Marzotto 1856; Mediobanca 73.320; Metalli 3155; Mira Lanza 38.600; Mittel 8950; Mondadori pr. 3500; Montedison 1134; Monteponi 373.

Motta 7360; Nebiolo 816; Nord Milano 3150; Olcese 258; Olivetti or. 3185; Olivetti pr. 3475; Pibigas 90; Pirelli e C. 4200; Pirelli S.p.A. 2958; Pozzi or. 140; Pozzi pr. 281; Ras 41.810; Rinascente or. 307; Rinascente pr. 264,30; Risanamento 6420; Romana Zuc. or. 155; Romana Zuc. pr. 345; Rossari 20.000; Rotondi 26.000.

Rumianca 1410; Saffa 5040; Sai 23.835; S. E. Sardi 4350; Sges 1878; Siele 3551; Silos 3100; Sip 2777; Sme 2330; Stampati 3475; Stet 2940; Sviluppo 1903; Tecnomasio 1201; Terni 283,50; Trafilerie 700; Un. Manifat. 33.300; Viscosa or. 3553; Viscosa pr. 2475; Westinghouse 870.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,35; dollaro canadese 570; sterlina 1504; franco svizzero 143,45; franco francese 126,75; franco belga, 12,40; fiorino olandese 172,70; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,34; escudo portoghese 21,60; corona danese 83,50; corona svedese 119,90; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Sterlina oro vecchio 6500-6730; sterlina oro n. 6230-6430; marengo 7050-7330; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-144; franco francese 126,50-128; oro fino 710-722; argento 40-44,50.

**A GENOVA** — Dopo una apertura in leggero recupero rispetto alle chiusure precedenti, il mercato è andato via via calando di tono e le chiusure sono avvenute ancora riflessive. Il riserbo degli operatori è anche da attribuire alle notizie provenienti dall'Estremo Oriente, benchè a questo riguardo i riflessi dovrebbero essere molto contenuti. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7100; Generali 104.000; Ras 41.773; Meridionali 2125; Nai 7720; Viscosa ord. 3545; Viscosa privilegiata 2470; Finsider 814; Italsider 912; Fiat ordinarie 3723; Fiat privilegiate 2190; Sip 2783; Montedison 1137.

**A FIRENZE** — Mercato calmo e scarso di affari; particolarmente deboli i mercuriferi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2135; Centrale 7100; Fondiaria Incendio 10.380; Fondiaria Vita 20.500; Viscosa Ordinarie 3340; Montedison 1134; Magona 1677; Fiat 2718; Immobiliare 583.

**A TORINO**

| Titolo | 23 | 24 | Titolo | 23 | 24 |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | AZIONI ALIMENTARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | | | MINER. ED ESTRATT. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | COMUNICAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | IMMOBILIARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | CHIMICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | FINANZ. ED ASSIC. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | METALMECCANICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | TESSILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | | | DIVERSI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |